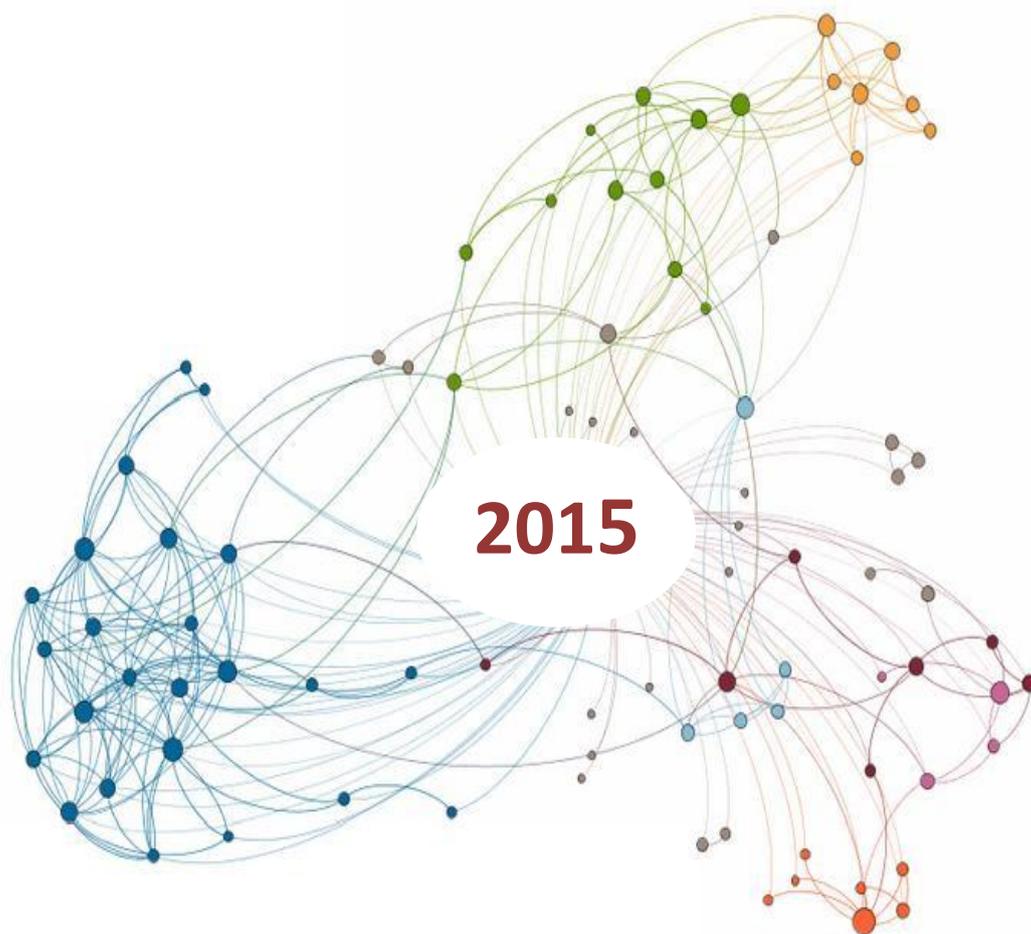


PROFILO DI COMUNITÀ



Pordenone, 23 febbraio 2017

Introduzione

Il Profilo di Comunità è stato elaborato sui dati del quadriennio 2012-2015, per quanto riguarda la popolazione residente, con l'aggiunta dei dati provvisori 2016, per quanto riguarda la casistica del servizio sociale dei comuni.

Le parti di commento al Profilo sono accompagnate da numerosi grafici, con l'intenzione di fornire un colpo d'occhio più immediato nel raffronto intercomunale, di ambito, provinciale e regionale.

Tutti i "numeri del territorio" sono stati integralmente messi a disposizione in forma tabellare nella parte 5 del documento.

Sono stati altresì proposti tutti i principali indici e tassi statistici demografici in uso, corredando commenti, grafici e tabelle con alcuni box esplicativi sulle terminologia adottate.

Per quanto riguarda invece la casistica del servizio sociale, il Profilo di Comunità non si dilunga eccessivamente su dati e volumi della presa in carico. Maggiore attenzione è stata posta nel diversificare la lettura dei motivi di ricorso ai servizi, sempre con il supporto delle risultanze numeriche derivate dalle registrazioni in "cartella sociale informatizzata".

Si è sempre cercato di privilegiare una triplice lettura dei dati, con riferimento alle principali fasce di età (minori, adulti, anziani) e, dove maggiormente significativo, anche in relazione alle persone con disabilità.

Il Profilo di Comunità 2015 si innova in tema di lettura della multiproblematicità. Oltre ai termini descrittivi e quantitativi del passato, propone quest'anno l'esame di un nuovo particolare indicatore. La sua elaborazione concettuale è ricavata dalla valutazione ponderata effettuata da parte del servizio sociale professionale al momento della definizione dei singoli problemi dell'utente.

Sono state perciò messe tra loro in rapporto due variabili: la rilevanza del problema stesso con le capacità da parte dell'utente di farvi fronte. Tale indice ci è parso interessante per rappresentare – così è stata definita – la "problematicità della presa in carico", diversificandola in una ventina di profilature, dettagliate per macrotipologia di problemi e categoria di utenza.

Sul versante dell'offerta di servizi, analogamente, si è mantenuto la triplice profilatura per fasce di età. Unico focus di approfondimento è stato quello delle borse lavoro, fino ad oggi strumento prevalente a disposizione del servizio sociale dei comuni, ed a parziale argine dell'attuale crisi occupazionale.

La spesa sociale è stata presentata esponendo la rilevazione 2015 sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati (Ministero dell'Economia e delle Finanze – Istituto Nazionale di Statistica), anziché i dati del bilancio consuntivo, per offrire un quadro confrontabile codificato a livello nazionale.

Infine, l'intero repertorio dei grafici e delle tabelle utilizzate nel Profilo è stato elencato in chiusura del documento, con l'intenzione di fornire agli interessati un compendio della base dati che d'ora in avanti verrà storicizzata e resa disponibile.

Il profilo di Comunità è stato coordinato dal dott. Paolo Villarecci (Ufficio Direzione e Programmazione) con la collaborazione di Marta Costante (tirocinante dell'Università degli Studi di Bologna, Corso di laurea magistrale in Sociologia e Servizio Sociale).

Alla definizione dell'indice hanno collaborato il prof. Paolo Tomasin, docente di "Teoria dei sistemi a rete" presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Trieste e il dott. Mario Marcolin, sociologo, Collaboratore presso Area Welfare di Comunità – AAS n. 2

INDICE

Parte 1 – PROFILO DEMOGRAFICO

Quanti siamo? – Dati della popolazione	3
Nascite e decessi nel territorio	5
Famiglie	7
Flusso della popolazione da e verso il territorio dell’Ambito	8
I rapporti tra le generazioni	11

Parte 2 – CASISTICA DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI

L’andamento della domanda di accesso ai servizi	13
<i>Flussi annuali</i>	13
<i>Nuovi utenti e utenti riammessi</i>	13
Lettura dei motivi di ricorso ai servizi	
<i>Multiproblematicità</i>	13
<i>Macro-diagnosi</i>	14
<i>Micro-diagnosi</i>	17

Parte 3 - LE RISPOSTE DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI

Principali tipologie di intervento	21
Italiani e stranieri a confronto	24
Focus: Borse Lavoro	25

Parte 4 – SPESA SOCIALE

Parte 5 – I NUMERI DEL TERRITORIO

Tabelle della Popolazione	29
<i>Dati della popolazione</i>	29
<i>Bilanci demografici</i>	32
Tabelle casistica del Servizio Sociale	35
<i>Flusso annuale</i>	35
<i>Nuovi utenti</i>	38
<i>Utenti riammessi</i>	39
<i>Utenza extra cartella sociale</i>	
<i>Macro-diagnosi</i>	41
<i>Le principali micro diagnosi per fasce d’età</i>	42
<i>Macro-interventi</i>	44
<i>L’indicatore di problematicità della presa in carico</i>	46

APPENDICE

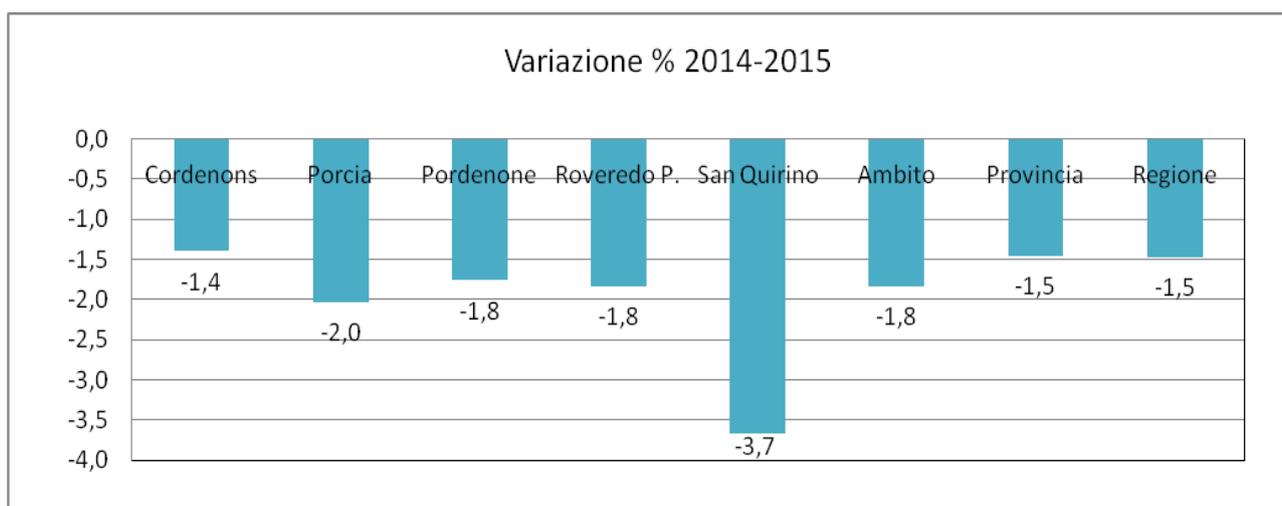
Repertorio dei grafici e delle tabelle del profilo di comunità	57
Legenda	60

PARTE 1 – PROFILO DEMOGRAFICO

Quanti siamo? – Dati della popolazione

La popolazione generale dell'ambito nell'anno 2015 si attesta all'incirca sui valori del 2012, dopo un relativo picco negli anni 2013-2014. (cfr. tab 1). Tale esito è da attribuire in massima parte alla decrescita della fascia 0-14 anni della popolazione (-1,8%) e, in misura più contenuta, anche della fascia in età attiva (-0,9%). La decrescita della fascia 0-14 anni è mediamente più rilevante nel comune di San Quirino (-3,7%) (Grafico 1.1).

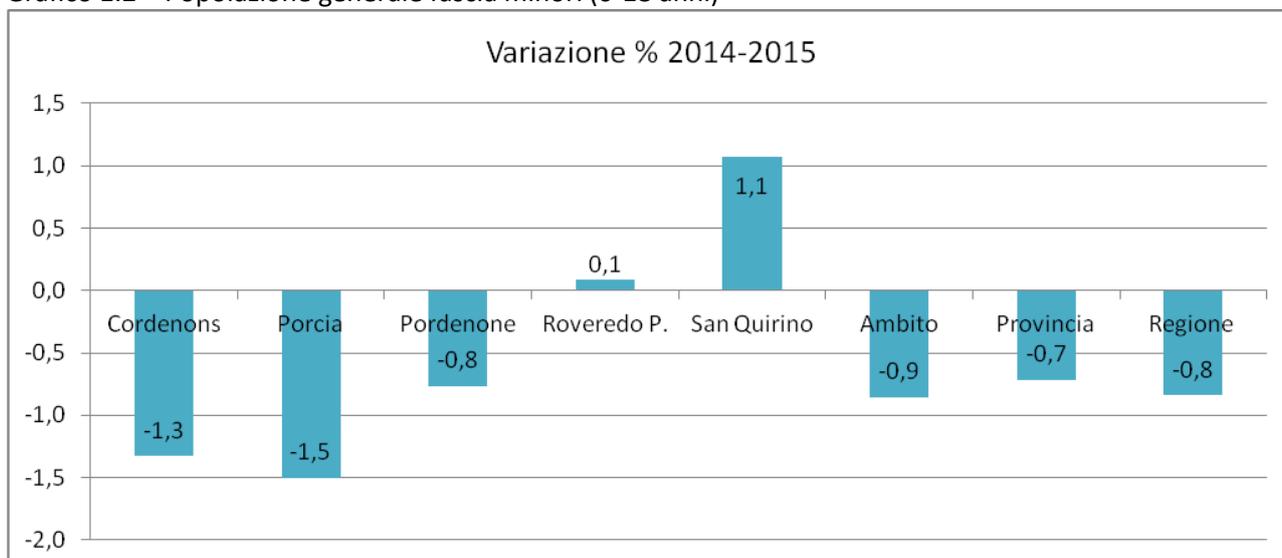
Grafico 1.1 – Popolazione generale fascia 0-14 anni



Per quanto riguarda il complesso dei minori (0-18 anni), i dati della popolazione evidenziano una generale diminuzione nell'ambito e in tutti i comuni, esclusi quelli di Roveredo in Piano e San Quirino che presentano valori relativamente stabili.

La variazione della popolazione minorile complessiva (0-18 anni) negli anni 2014-2015 è attenuata (-0,9%) rispetto al valore della fascia 0-14 anni sopra citata (-1,8%) (Grafico 1.2) (cfr. tab. 9).

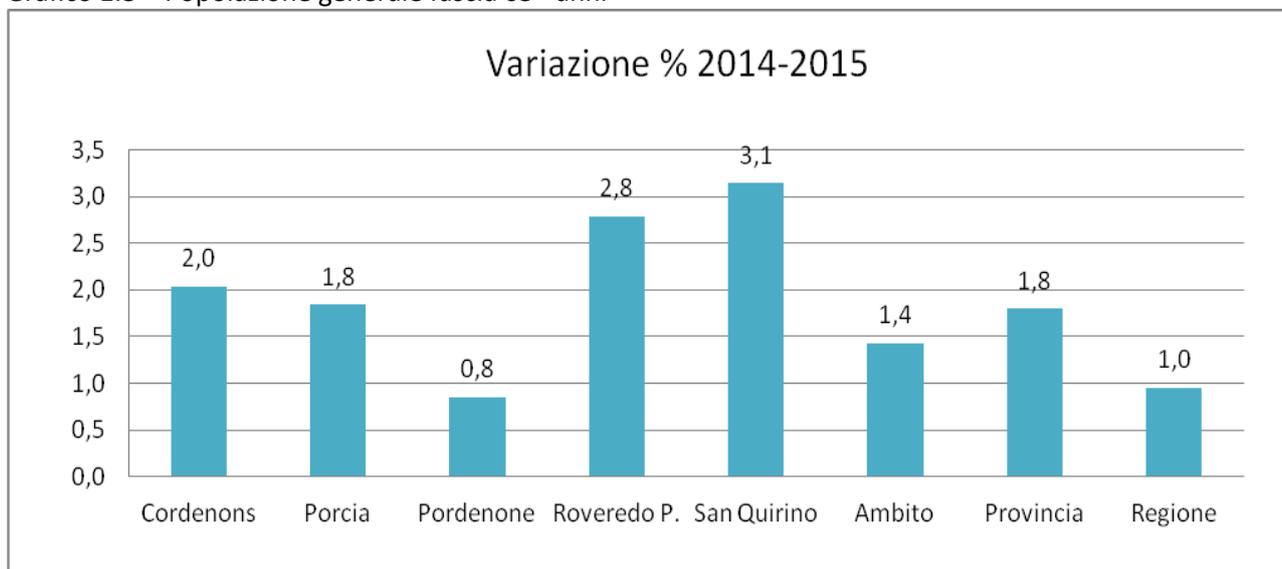
Grafico 1.2 – Popolazione generale fascia minori (0-18 anni)



Per quanto riguarda la popolazione in età attiva (15-64 anni), si osserva una leggera flessione in tutti i comuni, nell'ambito, in provincia e in regione; in particolare la più marcata variazione % del biennio 2014-2015 si osserva nel comune di Pordenone (-1,2%) (cfr. tab. 5).

Aumenta invece la popolazione anziana dell'ambito (+1,4%); la dinamica infra-comunale è però diversificata: mentre tutti i comuni periferici superano notevolmente tale percentuale, nel comune di Pordenone l'aumento risulta modesto (Grafico 1.3).

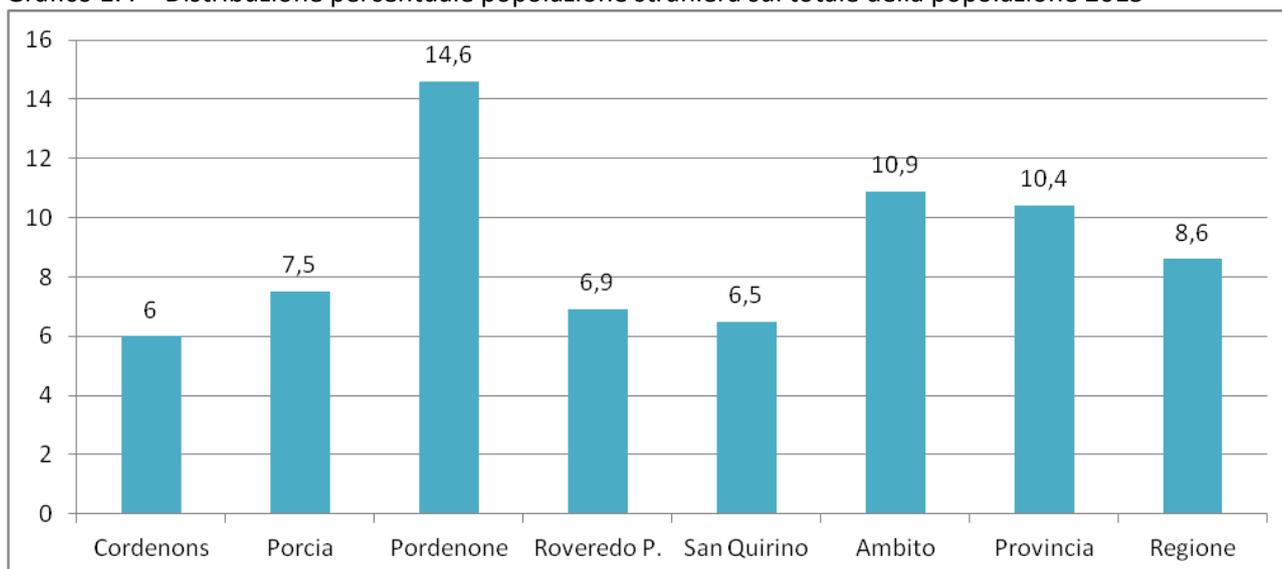
Grafico 1.3 – Popolazione generale fascia 65+ anni



Rispetto alla popolazione generale straniera, c'è una flessione triennale in regione, in provincia, nell'ambito e in tutti i comuni, ad di quello di San Quirino) (cfr. tab. 2).

Complessivamente, nell'ambito, essa si mantiene sopra le 10.000 unità, pari al 10,9% della popolazione totale; a Pordenone l'incidenza della popolazione straniera sul totale giunge al 14,6% (Grafico 1.4).

Grafico 1.4 – Distribuzione percentuale popolazione straniera sul totale della popolazione 2015



La popolazione minorile straniera dell'ambito si attesta sul 14,4% del totale dei coetanei, in linea con il dato provinciale, e raggiunge il 20,4% nel comune di Pordenone (Grafico 1.5).

Grafico 1.5 – Distribuzione percentuale popolazione straniera minorile sul totale della popolazione minorile 2015

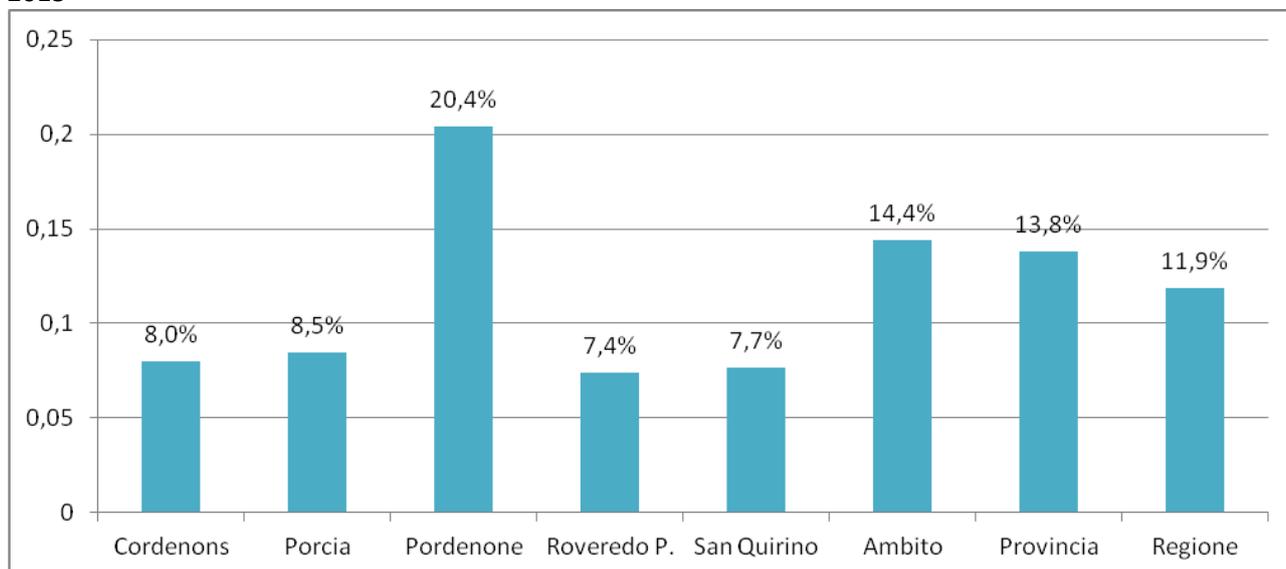


Tabella della popolazione generale

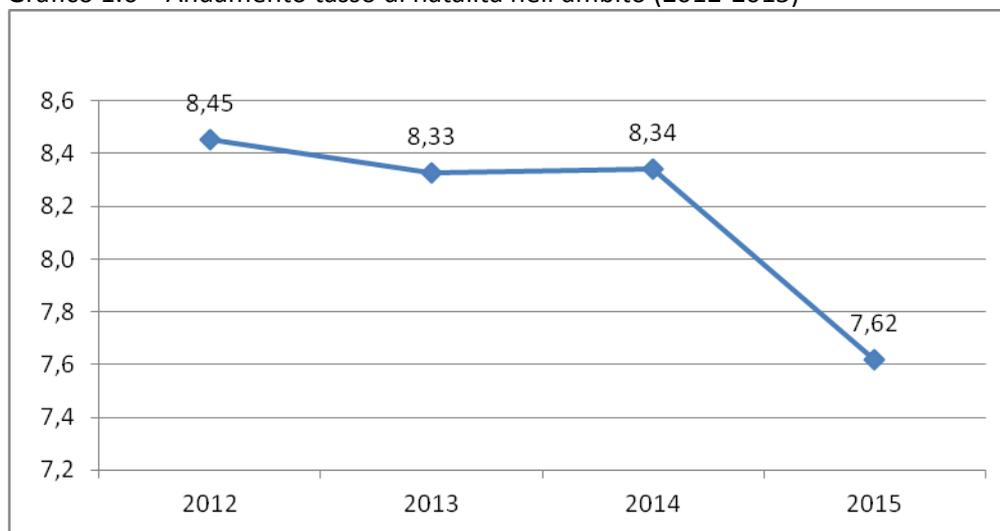
Vedi parte 3 – I numeri del territorio. - Tabelle 1- 12

Nascite e decessi nel territorio

Il saldo naturale dell'ambito nell'ultimo quadriennio non presenta né un andamento né una tendenza costanti. Risulta positivo solamente nell'anno 2013 (+162 unità a Pordenone). Nel 2015 il saldo cala vistosamente rispetto agli anni precedenti, con un valore negativo di 231 unità nell'ambito (ad esclusione del comune di Roveredo in Piano, che mantiene un saldo attivo nell'ultimo biennio) (cfr. tab. 15).

Per quanto riguarda il tasso di natalità 2015 dell'ambito (7,62), esso risulta sensibilmente inferiore ai valori del triennio precedente (Grafico 1.6). Il tasso più basso si rintraccia nel comune di San Quirino (6,39) (cfr. tab. 16).

Grafico 1.6 – Andamento tasso di natalità nell'ambito (2012-2015)



Il tasso di mortalità dell'ultimo anno invece supera i 10 punti, valore mai raggiunto nel triennio precedente (cfr. tab. 17) ed è sostanzialmente in linea con il dato provinciale; il balzo del 2015 trova spiegazione negli incrementi dei tassi dei comuni di Pordenone (11,26), Cordenons e San Quirino (Grafico 1.7); i tassi di Porcia e Roveredo in Piano non si discostano dai dati degli anni precedenti (Grafico 1.8).

Grafico 1.7 – Tasso di mortalità 2015

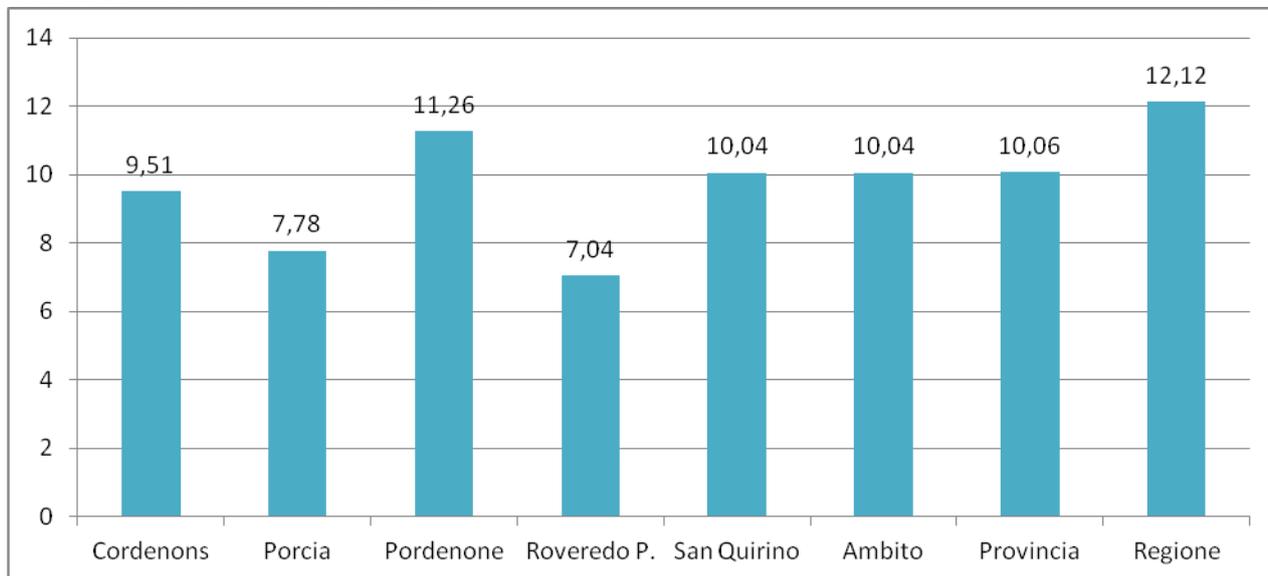
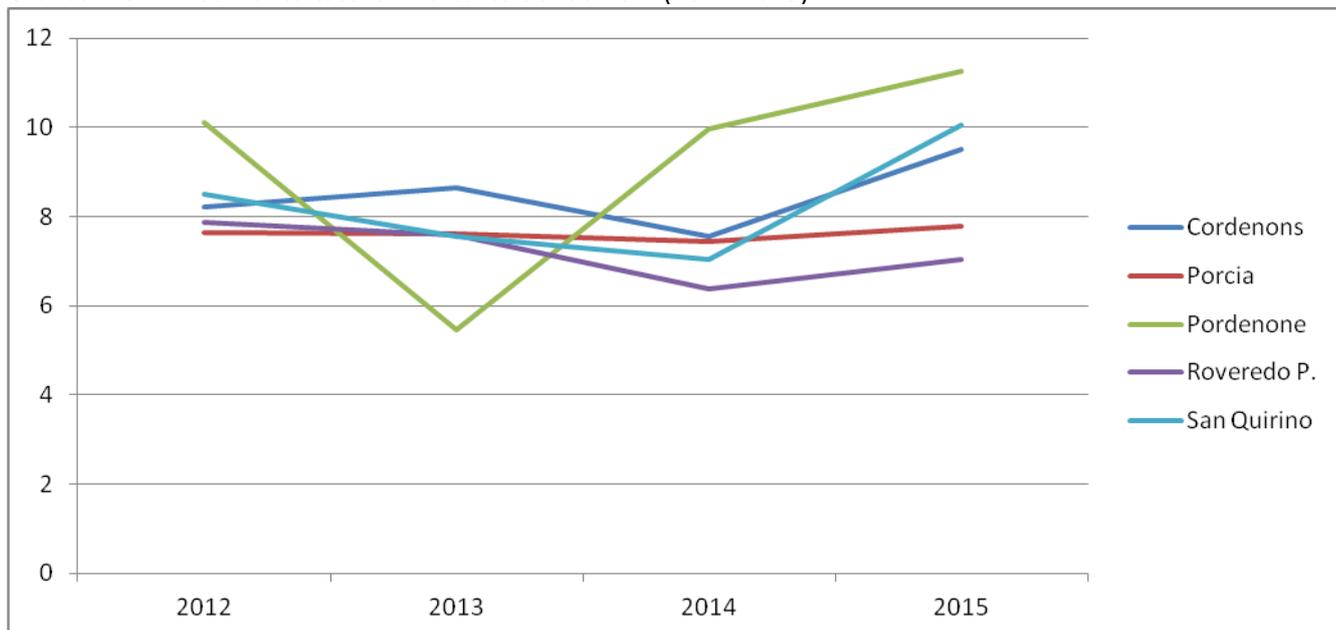
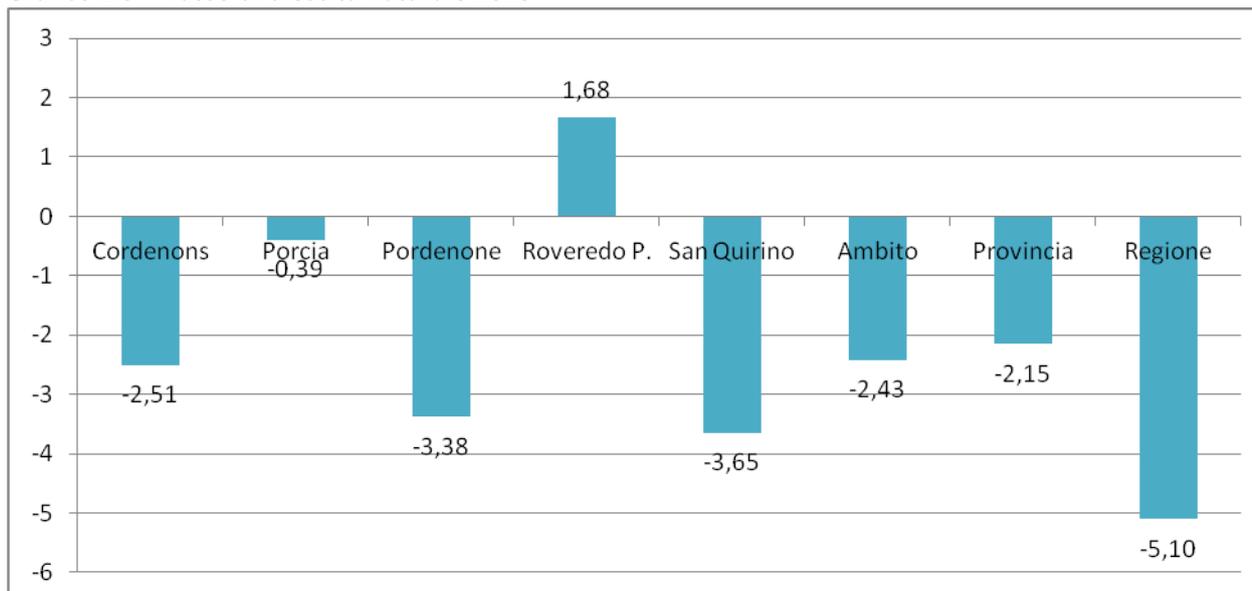


Grafico 1.8 – Andamento tassi di mortalità dei Comuni (2012-2015)



I tassi di crescita naturale 2015 della provincia, dell'ambito e dei comuni confermano quanto esposto in precedenza. In effetti i valori sono tutti negativi, ad eccezione di quello del comune di Roveredo in Piano (+1,68) (Grafico 1.9) (cfr. tab. 18).

Grafico 1.9 – Tasso di crescita naturale 2015



LEGENDA

Saldo naturale

E' la differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti. Con un saldo positivo prevalgono le nascite, con un saldo negativo prevalgono i decessi.
Cfr. Tabelle 13-15

Tasso di natalità

E' il rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000. Mostra il peso delle nascite sul totale della popolazione.
Cfr. Tabella 16

Tasso di mortalità

E' il rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000. Mostra il peso dei decessi sul totale della popolazione.
Cfr. Tabella 17

Tasso di crescita naturale

E' la differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità, ossia la differenza tra le rispettive incidenze delle nascite e dei decessi sul totale della popolazione. In genere, tassi compresi tra -1 e +1 segnalano un bilanciamento tra nascite e decessi; tassi superiori a +1 denotano un peso maggiore delle nascite, mentre tassi inferiori a -1 un peso maggiore dei decessi.
Cfr. Tabella 18

Famiglie

Considerato il lieve calo della popolazione generale (raffronto 2014-2015), si registra una sostanziale tenuta del numero di famiglie, con un lievissimo calo nel comune di Pordenone.

Nel contempo il numero medio dei componenti subisce un calo poco rilevante in tutti i comuni.

In conclusione i dati della popolazione, delle famiglie e del numero medio dei componenti non subiscono variazioni significative.

Numero famiglie e numero medio componenti

Il numero medio dei componenti è dato dal rapporto tra il totale dei residenti e il totale delle famiglie.
Cfr. Tabelle 19-20

Flusso della popolazione da e verso il territorio dell'Ambito

Il saldo migratorio con l'estero nell'ultimo quadriennio è stato sempre positivo, con alcune eccezioni (Cordenons - anno 2014, Porcia - anno 2015)(cfr. tab. 21).

La dinamica migratoria dell'ultimo anno evidenzia una tendenza opposta tra italiani e stranieri (Grafici 1.10). Il saldo migratorio della popolazione straniera è positivo in tutti i comuni, nell'ambito (+314), in provincia e in regione (a conferma dell'arrivo di persone straniere sul territorio). Mentre il saldo negativo della popolazione italiana per l'ambito (-218), la provincia e la regione, dà invece conto di una rilevante fuoriuscita verso l'estero (cfr. tab. 22).

Grafico 1.10.a – Saldo migratorio con l'estero italiani-stranieri 2015 (comuni)

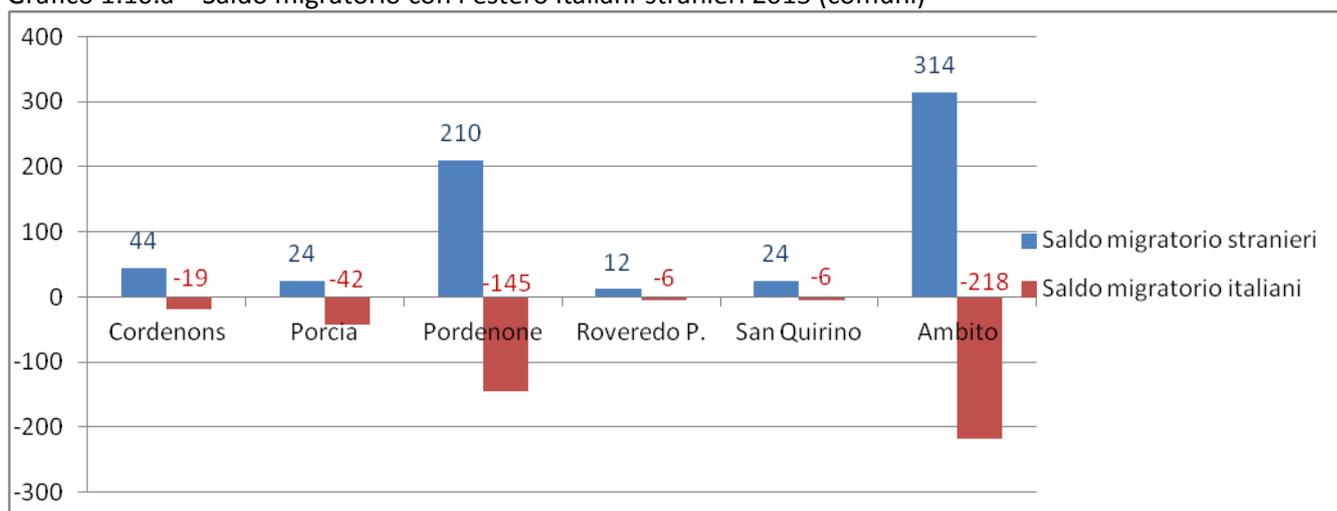
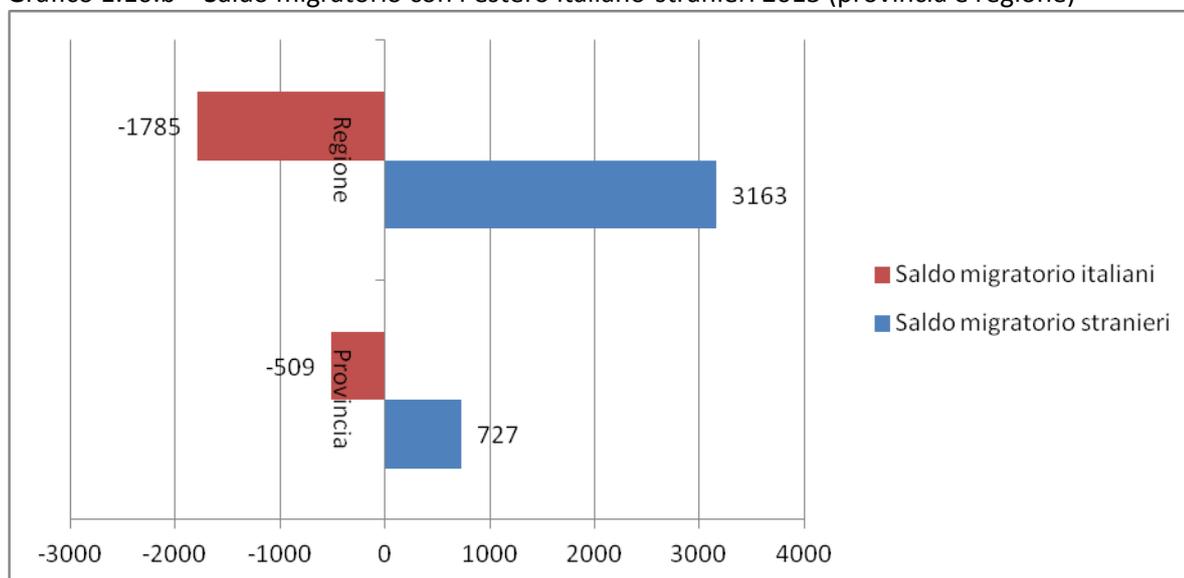


Grafico 1.10.b – Saldo migratorio con l'estero italiano-stranieri 2015 (provincia e regione)



L'andamento del saldo migratorio totale dell'ambito è stato particolarmente dinamico nell'ultimo quadriennio (Grafico 1.11); a partire da un saldo notevolmente positivo nell'anno 2012 (1.321 unità), il decremento già negativo nel 2014 continua nell'ultimo anno (-240 unità). Il trend è coerente con quello provinciale, ma non con quello regionale, che è positivo per tutte le annualità (Grafico 1.12) (cfr. tab 23).

Grafico 1.11 – Andamento saldo migratorio totale nell’ambito, in provincia e in regione (2012-2015)

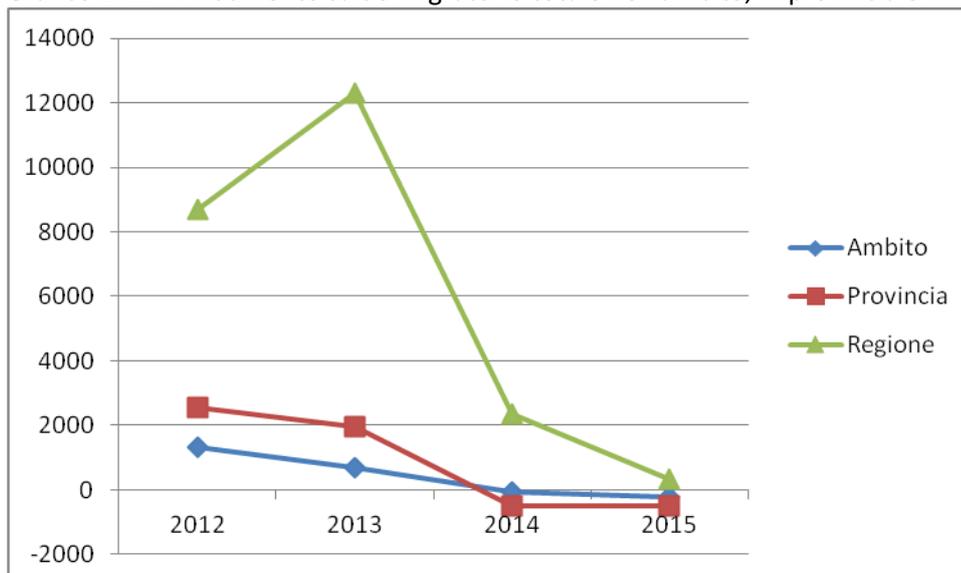
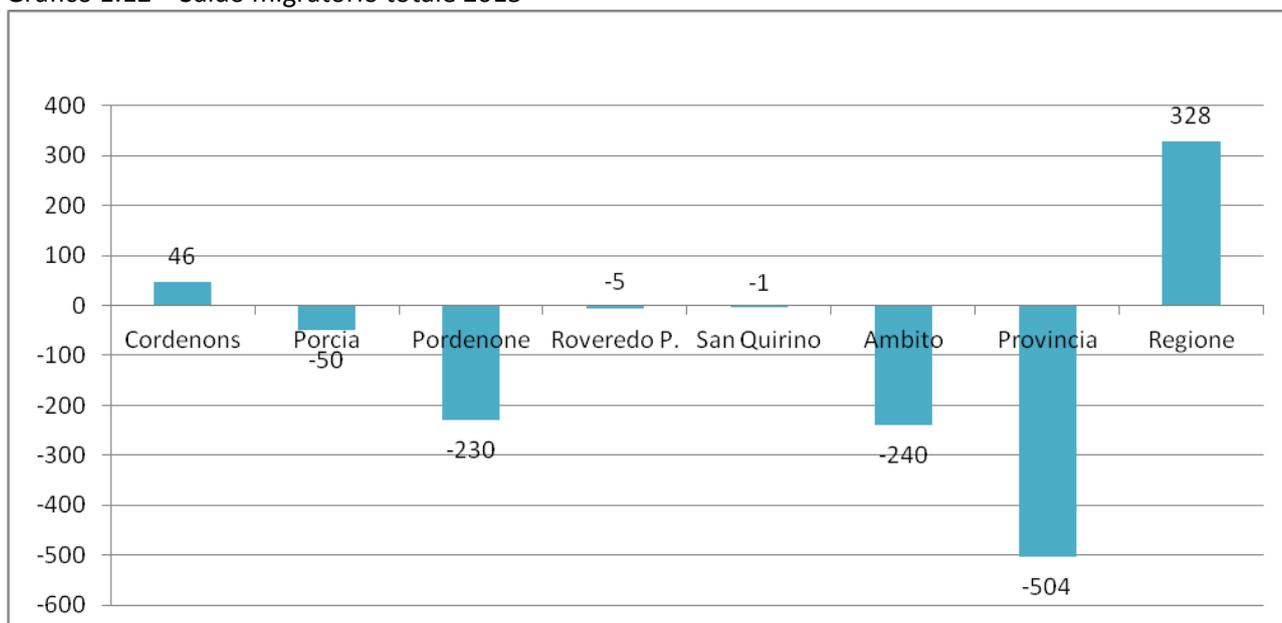


Grafico 1.12 – Saldo migratorio totale 2015



Per quanto riguarda il tasso migratorio della popolazione, l’ambito registra un dato negativo biennio 2014-2015. Il dato del comune di Pordenone ha subito una drastico calo: da un tasso di 21,47 nel 2012 al -4,49 nel 2015; nel raffronto infra-comunale, con il dato provinciale e con quello regionale, il comune di Pordenone ha il più basso tasso migratorio. Unico tasso positivo si registra nel comune di Cordenons (2,51) (Grafico 1.13) (cfr. tab. 24).

Considerando invece il tasso di crescita totale, il dato nel biennio 2014-2015 è in netto calo nei singoli comuni, in provincia e in regione. In particolare nel 2015 il tasso è pressoché nullo nei comuni di Cordenons e Roveredo in Piano, mentre è decisamente negativo negli altri tre comuni, con un picco di -7,87 nel comune di Pordenone (Grafico 1.14) (cfr. tab 25).

Grafico 1.13 – Tasso migratorio 2015

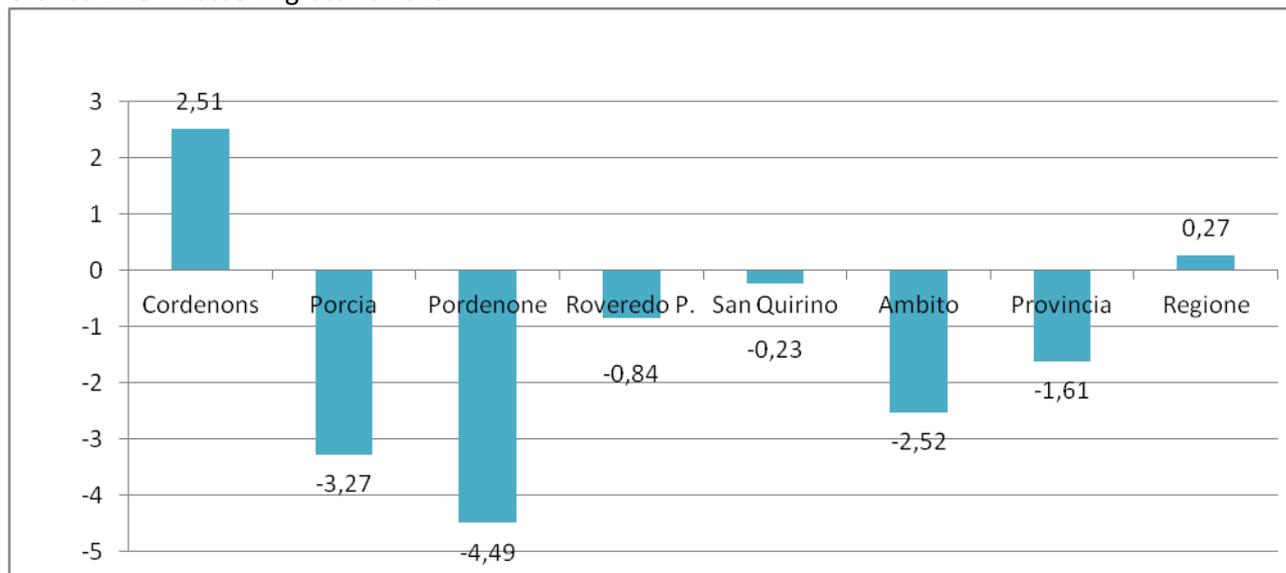
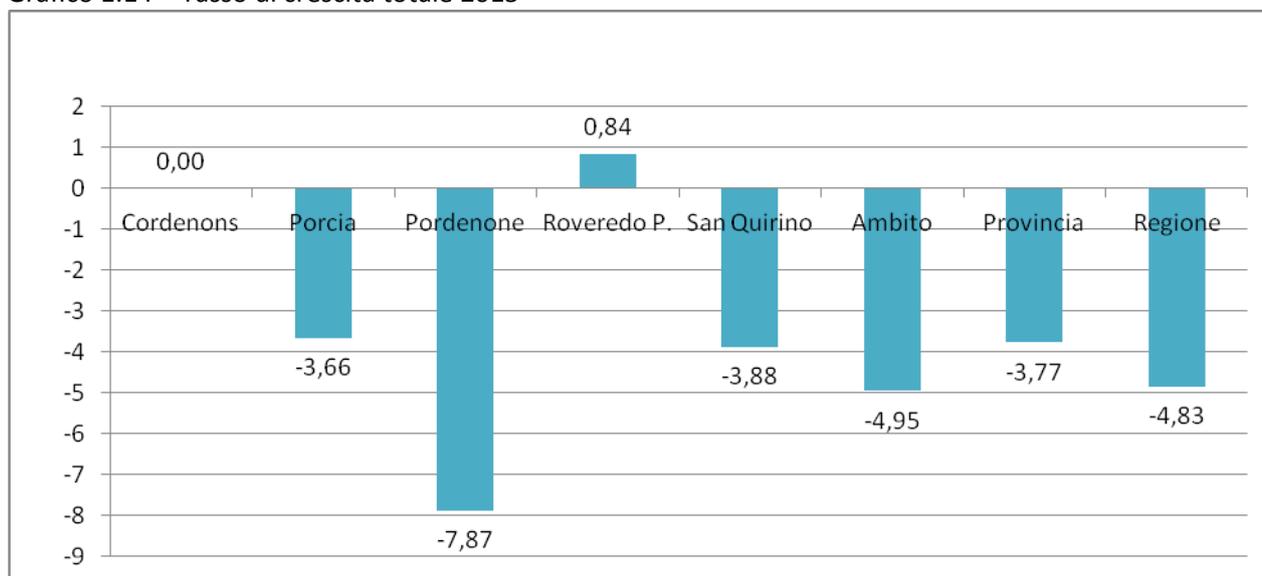


Grafico 1.14 – Tasso di crescita totale 2015



LEGENDA

Saldo migratorio con l'estero

E' la differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza dall'estero ed il numero dei cancellati per trasferimento di residenza all'estero. Dà conto del ricambio della popolazione nei suoi movimenti tra territorio ed estero; un saldo positivo indica la prevalenza degli arrivi dall'estero, mentre un saldo negativo mostra la prevalenza delle uscite.

Cfr. Tabelle 21-22

Saldo migratorio totale

E' la differenza tra il numero complessivo degli iscritti ed il numero complessivo dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza. Dà conto del ricambio della popolazione sul territorio; un saldo positivo denota la prevalenza delle entrate sulle uscite, al contrario un saldo negativo indica la prevalenza delle uscite sulle entrate.

Cfr. Tabella 23

Tasso migratorio totale

E' il rapporto tra il saldo migratorio totale dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000. Esprime l'incidenza del ricambio della popolazione sulla popolazione stessa.

Cfr. Tabella 24

Tasso di crescita totale

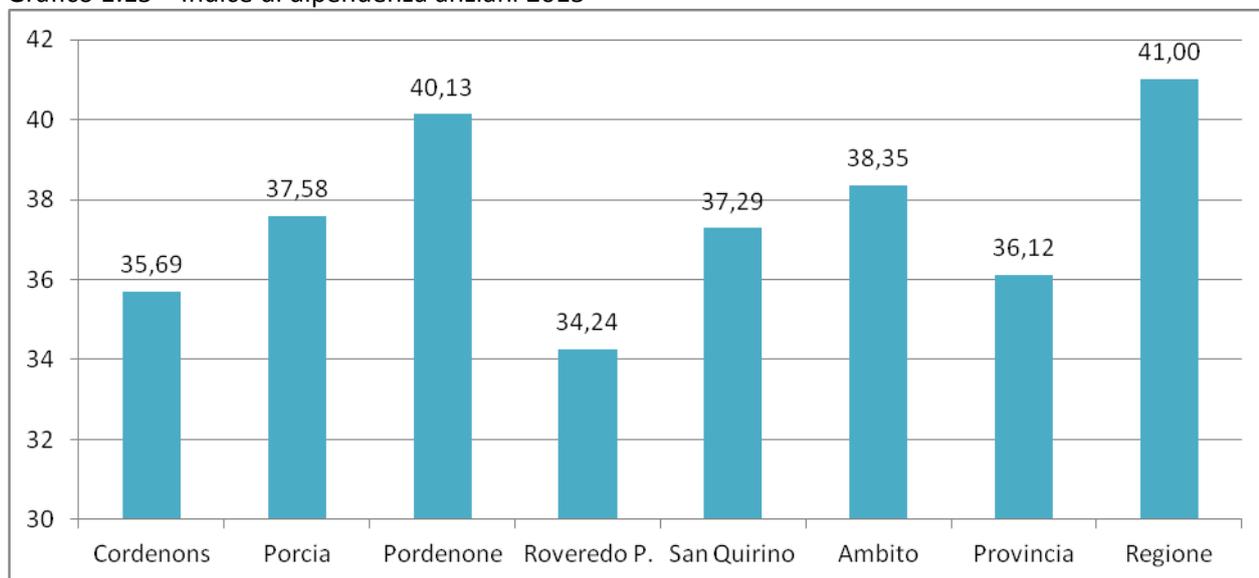
E' la somma del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio totale. Dà conto del peso di due dimensioni sulla popolazione: la crescita naturale e le migrazioni da e verso il territorio.

Cfr. Tabella 25

I rapporti tra le generazioni

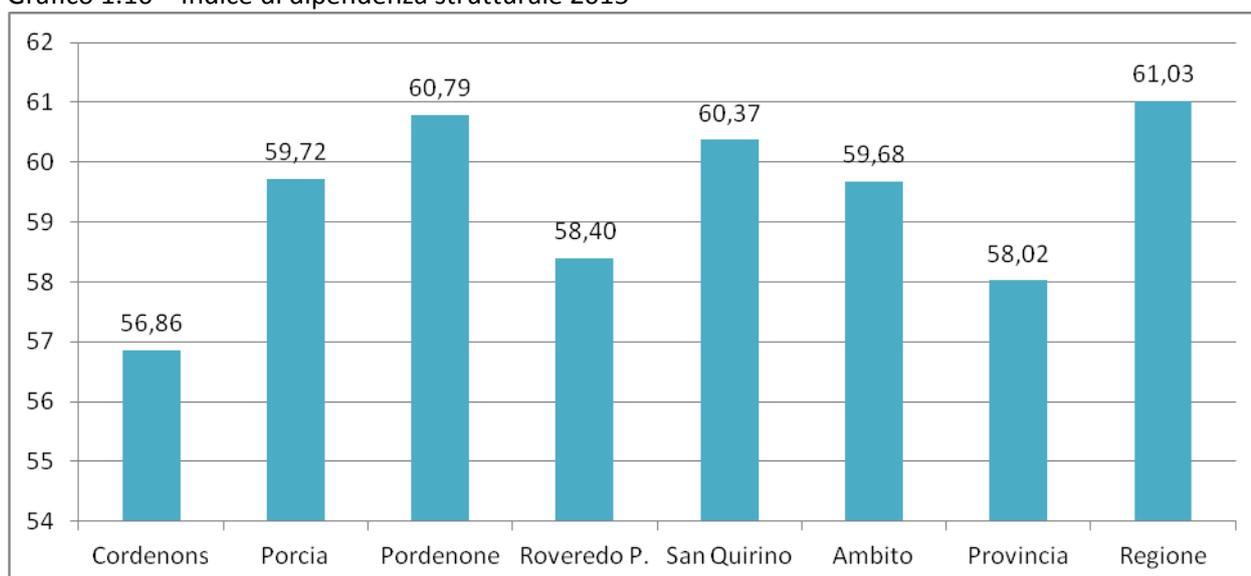
La dinamica quadriennale 2012-2015 dell'indice di dipendenza anziani dimostra una crescita costante del carico della popolazione anziana su quella in età attiva (cfr. tab. 26). Nel 2015, di maggiore rilievo è il dato del comune di Pordenone (40,13%), tra l'altro in linea con il valore dell'indice regionale (Grafico 1.15).

Grafico 1.15 – Indice di dipendenza anziani 2015



L'indice di dipendenza strutturale ha sempre superato la soglia del 50% in tutto il quadriennio 2012-2015. Il dato 2015 supera il 60% nei comuni di Pordenone e San Quirino, ed è in linea con il valore dell'indice regionale (Grafico 1.16) (cfr. tab. 27).

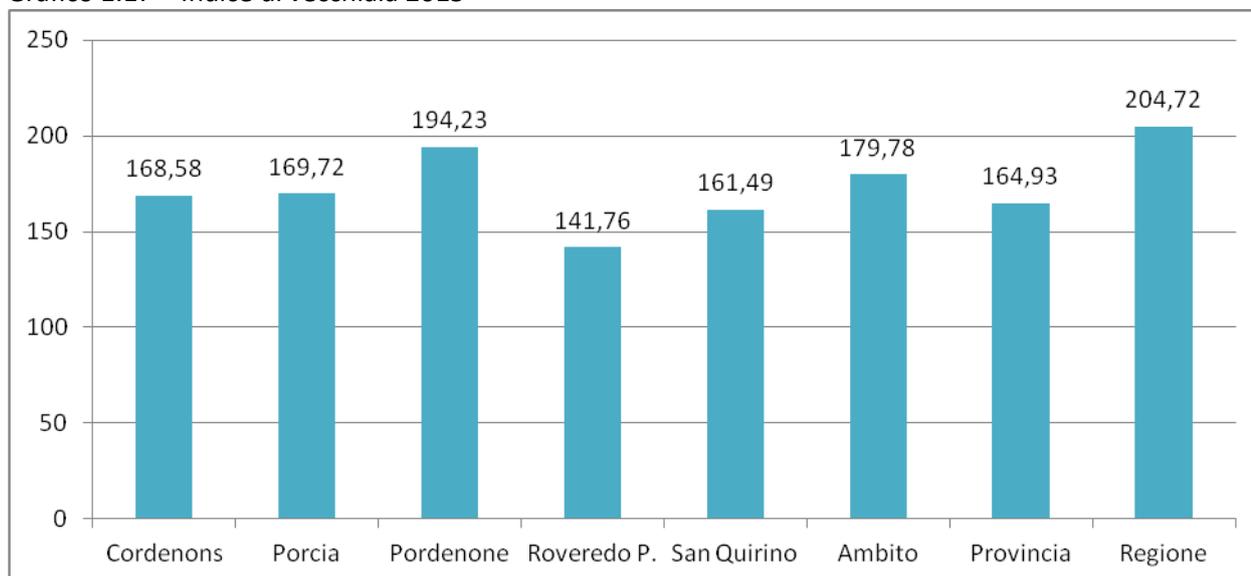
Grafico 1.16 – Indice di dipendenza strutturale 2015



In relazione all'indice di vecchiaia, si registra un incremento costante di anno in anno in tutti i comuni dell'ambito, in provincia e in regione; i dati superano di gran lunga la soglia di 100, indicando un rilevante squilibrio tra la fascia giovane e quella anziana, a favore di quest'ultima. Nello specifico, risalta il dato del

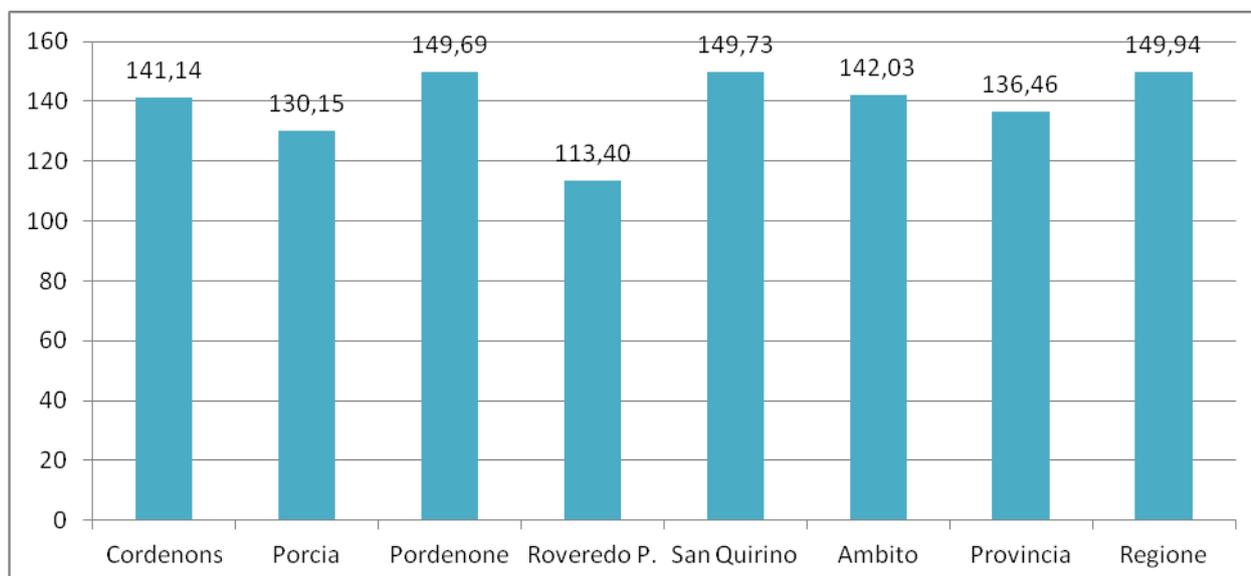
comune di Pordenone (194,23%), l'unico ad avvicinarsi al dato regionale che supera quota 200% (Grafico 1.17) (cfr. tab. 28).

Grafico 1.17 – Indice di vecchiaia 2015



I valori dell'indice di ricambio della popolazione evidenziano una situazione di squilibrio tra la popolazione in uscita dal mondo del lavoro e quella potenzialmente in entrata. Tali valori indicano una rilevante difficoltà a mantenere costante la capacità lavorativa del territorio. Complessivamente l'indice di Ambito (142,46) è superiore a quello provinciale (136,46) ma comunque inferiore a quello regionale (149,94). Rispetto a tale valore si allinea quello di Pordenone (149,69) e San Quirino (149,73). La criticità dell'indice è molto più contenuta a Roveredo in Piano (113,40) (Grafico 1.18).

Grafico 1.18 – Indice di ricambio della popolazione 2015



In generale, gli indici di dipendenza anziani, di dipendenza strutturale e di vecchiaia del comune di Roveredo in Piano mostrano un minor carico della popolazione anziana sulle altre fasce. Questa tendenza si riflette anche nell'indice di ricambio della popolazione.

In conclusione, si può dedurre dai dati che le fasce di popolazione in età non attiva gravano sulla fascia in età attiva in misure tali da dover destare particolare attenzione sulle politiche sociali, socio-sanitarie e del lavoro.

Indice di dipendenza anziani

E' il rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. Dà una misura percentuale di quanto grava la popolazione anziana sulla popolazione in età attiva.

Cfr. Tabella 26

Indice di dipendenza strutturale

E' il rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. Dà una misura di quanto la popolazione in età attiva si faccia carico di quella in età non attiva; con un indice superiore al 50% si ha una situazione di squilibrio generazionale in cui il peso della popolazione in età non attiva sulla popolazione in età attiva è ritenuto particolarmente rilevante.

Cfr. Tabella 27

Indice di vecchiaia

E' il rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100. Esprime il peso della popolazione anziana sulla popolazione in giovane età; con un indice superiore a 100 si ha una situazione di squilibrio nella quale l'ammontare degli anziani supera notevolmente la popolazione giovane.

Cfr. Tabella 28

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rapporto percentuale tra la popolazione di età compresa tra 60-64 anni e la popolazione di età compresa fra 15-19 anni.

In altri termini è il rapporto percentuale tra la popolazione potenzialmente in uscita dal mondo del lavoro e quella potenzialmente in entrata. Valori distanti dalla condizione di parità indicano in ogni caso una situazione di squilibrio: indici molto al di sotto di 100 possono indicare minori opportunità per i giovani in cerca di prima occupazione, mentre valori molto superiori a 100 implicano anche una difficoltà a mantenere costante la capacità lavorativa di un paese.

Cfr. Tabella 29

PARTE 2 – CASISTICA DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI

L'andamento della domanda di accesso ai servizi

Flussi annuali

L'utenza totale dell'anno 2015 è pari a 4.819 persone. Nel complesso di ambito e dei singoli comuni, i volumi superano i valori del 2013, invertendo la flessione della casistica intervenuta nel 2014.

Tale incremento sembra trovare conferma anche nei dati provvisori della casistica 2016 (cfr. tab. 29; 31-36). L'incremento è attribuibile in gran parte dall'aumento dell'utenza anziana (oltre 200 unità, cfr. tab. 35), ma anche dall'aumento dell'utenza minorile, quest'ultimo quasi interamente registrato nel comune di Pordenone (cfr. tab. 31).

Per quanto riguarda l'utenza adulta, l'aumento risulta più rilevante per gli stranieri che per gli italiani (cfr. tab. 34-35).

Nuovi utenti e utenti riammessi

La nuova utenza aumenta di oltre 200 unità rispetto all'anno 2014, in particolare nei comuni di Pordenone, Cordenons e San Quirino (cfr. tab. 37).

Aumentano gli utenti in tutte le categorie, tranne i nuovi utenti minori disabili, che si avvicinano ai valori del 2012 (cfr. tab. 39). Invece l'aumento della nuova utenza adulta disabile conferma il suo trend annuale (cfr. tab. 40).

Per quanto riguarda gli utenti riammessi, i dati 2015 superano quelli del triennio precedente (mai sopra le 600 unità). L'aumento di casistica riammessa è da attribuire prevalentemente all'utenza anziana (cfr. tab. 44-50).

Utenza extra cartella sociale

I flussi annuali 2015 e 2016 non comprendono quella quota in carico al Servizio Sociale dei Comuni che, in coda dell'anno 2015 è stata beneficiaria della MIA- Misura attiva di sostegno al reddito (L.R. 15/2015) la quale ha sostituito il Fondo di Solidarietà Regionale (L.R. 6/2006; D.P. Reg 38/2009).

Nel periodo da ottobre a dicembre 2015 sono state raccolte 420 domande SIA (157 beneficiari italiani e 263 stranieri) di cui solo 331 continueranno a percepire il beneficio nel 2016, avendo mantenuto il requisito soglia ISEE (6.000 €) al rinnovo del 15/01/2016.

La cartella sociale informatizzata, ad oggi, non è ancora integrata con la piattaforma regionale SIMIA che gestisce la misura regionale MIA e quella nazionale SIA - Sostegno per l'inclusione attiva (L. 208/2015).

Lettura dei motivi di ricorso ai servizi

Multiproblematicità

Nello scenario dell'anno 2015 il quadro multiproblematico già evidenziato nei precedenti profili di comunità trova conferma nella sua registrazione in Cartella Sociale Informatizzata.

Emerge una multiproblematicità sia a livello delle 10 macro-diagnosi codificate che al sottostante livello delle molteplici micro-diagnosi.

In effetti, la media di macro-diagnosi pro capite di tutta l'utenza dell'ambito si attesta sul valore di 1,5. In alcune categorie di utenza il valore medio è superiore: adulti italiani (1,65), adulti stranieri (1,56) e adulti disabili (1,52).

I minori hanno una media di macro-diagnosi pro capite tra le più basse (1,2 ca.) (cfr. grafico 2.1).

Il quadro multiproblematico dell'utenza, se esaminiamo in termini di media delle micro-diagnosi pro capite, trova ancor maggior riscontro. Il valore medio in questo caso è di 1,74; tale media è superata tra gli adulti italiani (2,0) e gli adulti stranieri (1,81) e dai minori (1,8). I minori presentano dunque un più ampio ventaglio di multiproblematicità internamente alla macro-diagnosi prevalente stessa (cfr. grafico 2.2).

Grafico 2.1 – Media macro-diagnosi pro capite

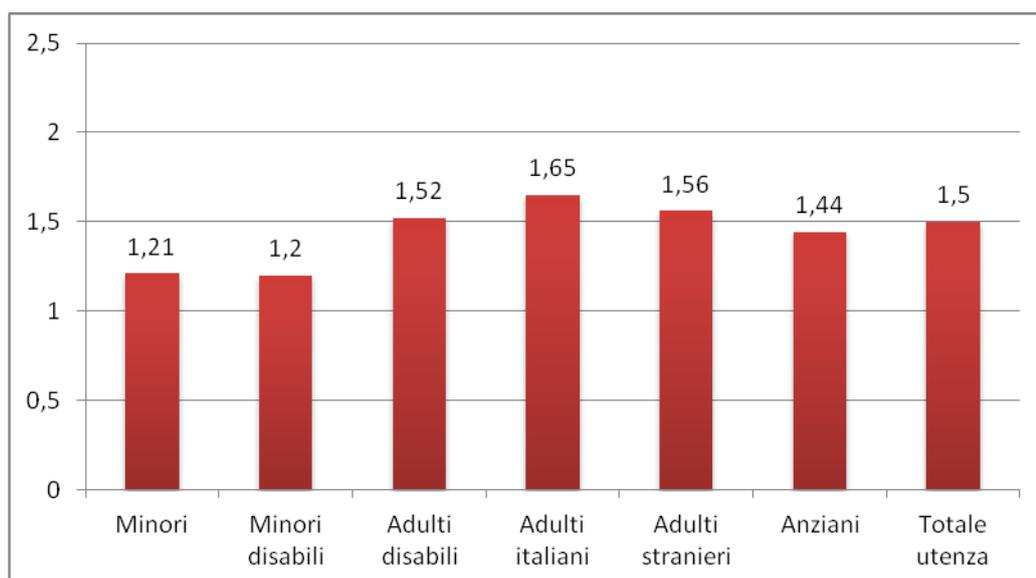
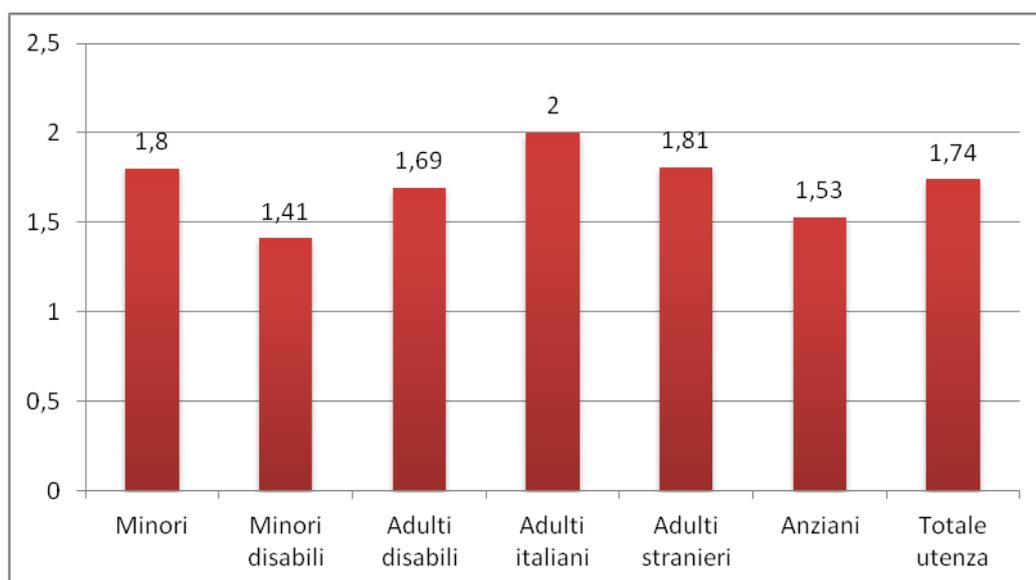


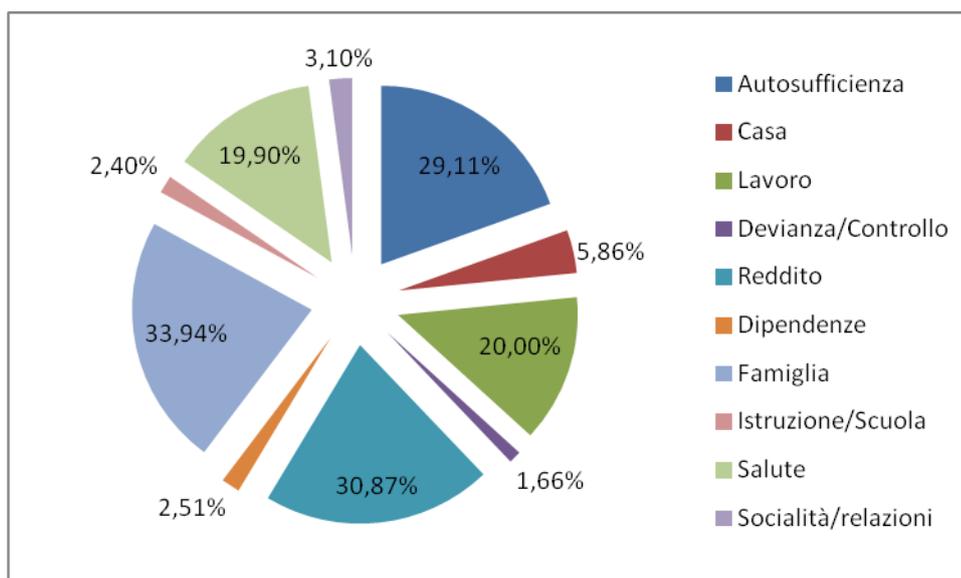
Grafico 2.2 – Media micro-diagnosi pro capite



Macro-diagnosi

Le macro-diagnosi più ricorrenti per il totale dell'utenza 2015 sono "Famiglia" (33,94%), "Reddito" (30,87%) e "Autosufficienza" (29,11%). Invece le meno significative sono "Devianza/Controllo", "Dipendenze", "Socialità/Relazioni" e "Istruzione/Scuola" tutte al di sotto del 4% (cfr. grafico 2.3 e tab. 51).

Grafico 2.3 – Distribuzione percentuale macro-diagnosi anno 2015

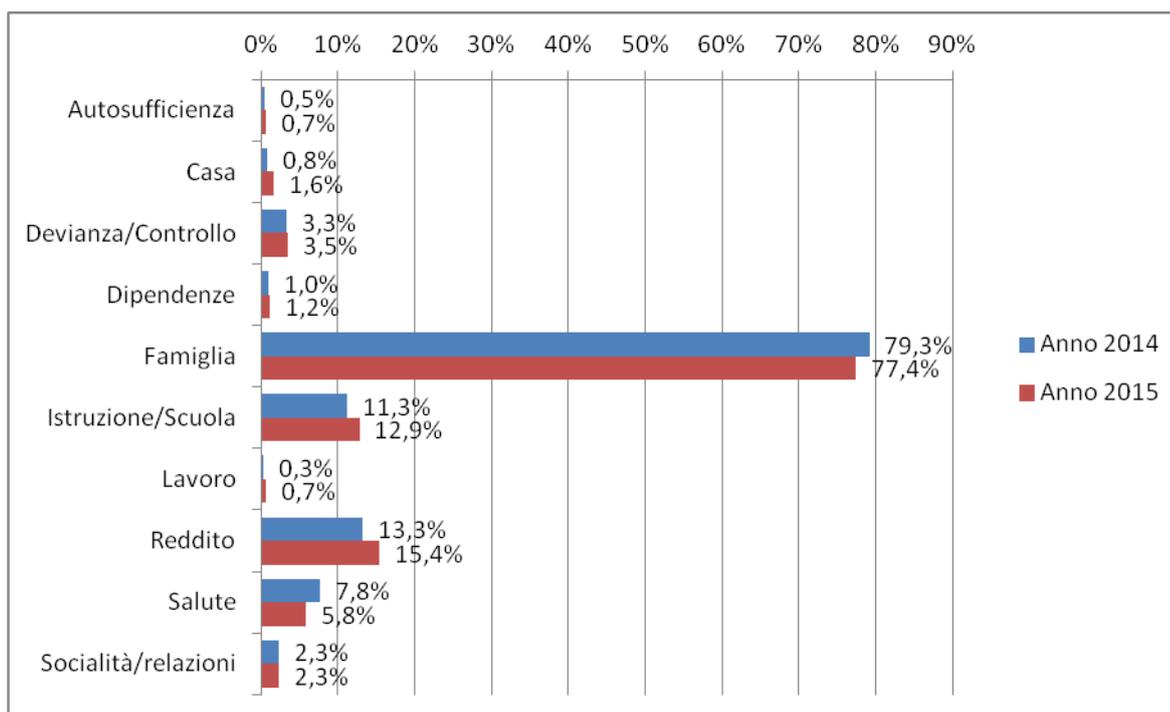


L'approfondimento sulle cause di ricorso ai servizi è presentato con riferimento a tre fasce d'età: minori, adulti e anziani. I disabili adulti e minori sono trattati distintamente. Ognuna di queste è caratterizzata dalla prevalenza di alcune macro-diagnosi.

Per quanto riguarda i minori la macro-diagnosi più ricorrente è quella della "Famiglia" (77,4 % nel 2015). Netamente staccate, nello stesso anno, le problematiche "Reddito" (15,4%), "Istruzione/Scuola" (12,9%) e "Salute" (5,8 % nel 2015). Molto residuali le altre tipologie di macro-diagnosi.

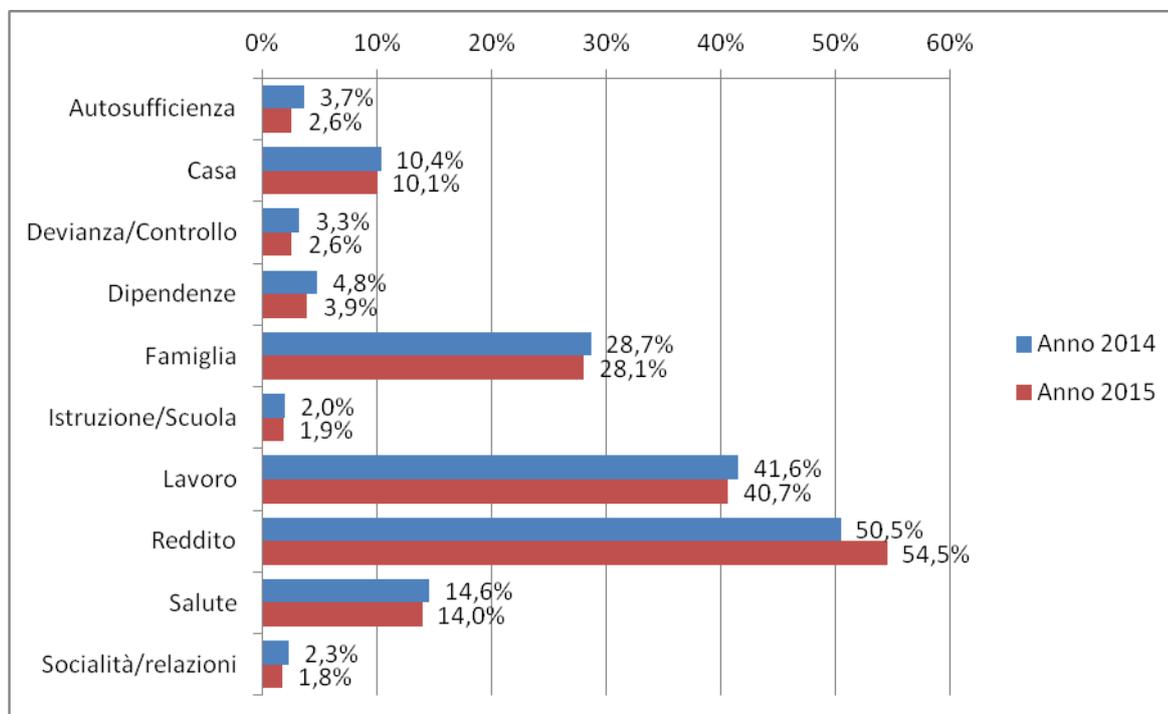
Nel confronto biennale, aumentano i pesi percentuali delle macro-diagnosi registrate nel 2015 di "Reddito" (+2,1%, che riflette evidentemente la problematicità dell'intero nucleo) e "Istruzione/Scuola" (+1,6%). In flessione quelle relative a "Salute" (-2,0%) e "Famiglia" (-1,9%) (cfr. grafico 2.4).

Grafico 2.4 – Attribuzioni macro-diagnosi ad utenti Minori - percentuali



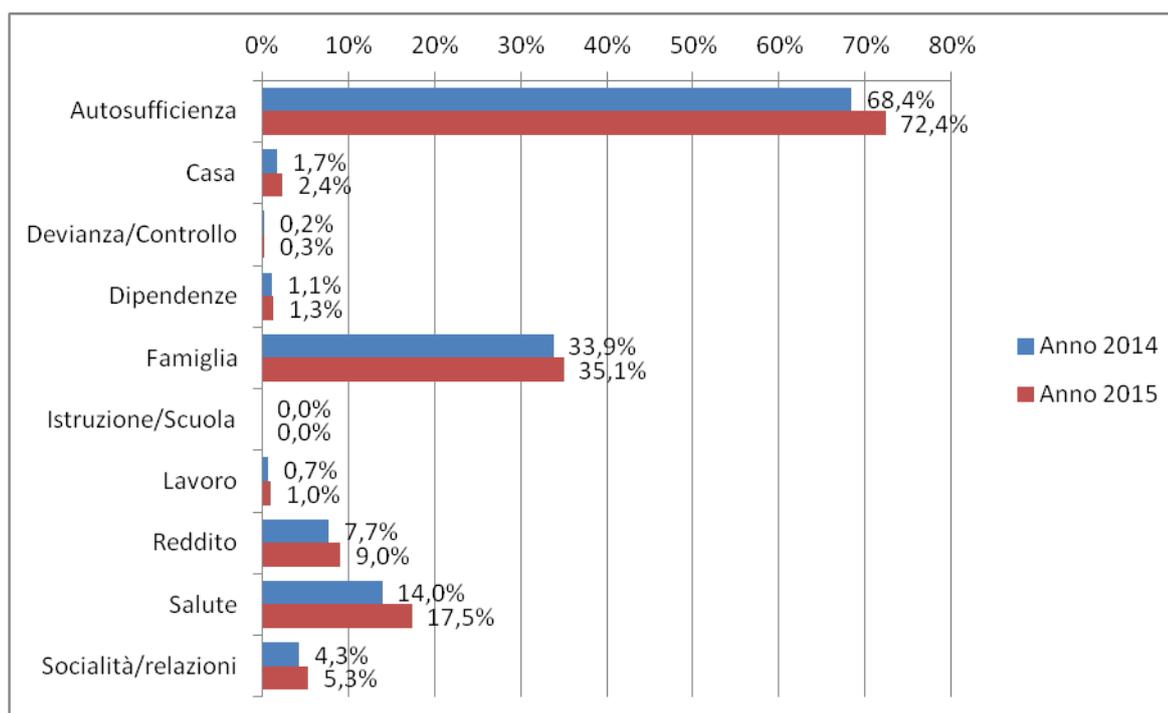
Per quanto riguarda il raffronto 2014-2015 degli utenti adulti (italiani e stranieri indistintamente) si acuisce la percentuale di utenti con problemi di "Reddito" (+4,0%) e con flessione relativa di tutte le altre problematiche, più incisiva quella relativa alla "Autosufficienza" (-1,1%) (cfr. grafico 2.5).

Grafico 2.5 – Attribuzioni macro-diagnosi ad utenti Adulti - percentuali



Sono in aumento gli utenti anziani con problemi di "Autosufficienza" (+ 4% nel 2015 rispetto all'anno precedente), "Salute" (+3,5%), "Famiglia" (+1,2%) "Reddito" (+1,3%) (cfr. grafico 2.6).

Grafico 2.6 – Attribuzioni macro-diagnosi ad utenti Anziani - percentuali



Relativamente simmetrico è il quadro delle macro-diagnosi dell'area disabilità di minori e adulti, caratterizzate da una prevalenza di problemi di "Salute" (85,0% nel 2015 per i minori, con un calo del 2,2% rispetto all'anno precedente; mentre gli adulti si assestano al 66,9% , con lieve incremento annuo). Distaccata la problematica "Famiglia", rispettivamente 19,0% per i minori e 15,9% per gli adulti; Negli adulti con disabilità si acquisiscono problematiche meno evidenti in età minorile: " Autosufficienza" (33,4%), "Reddito" (14,2%), "Lavoro" (10,6%) (cfr. grafico 2.7 e 2.8).

Grafico 2.7 – Attribuzioni macro-diagnosi ad utenti Disabili minori - percentuali

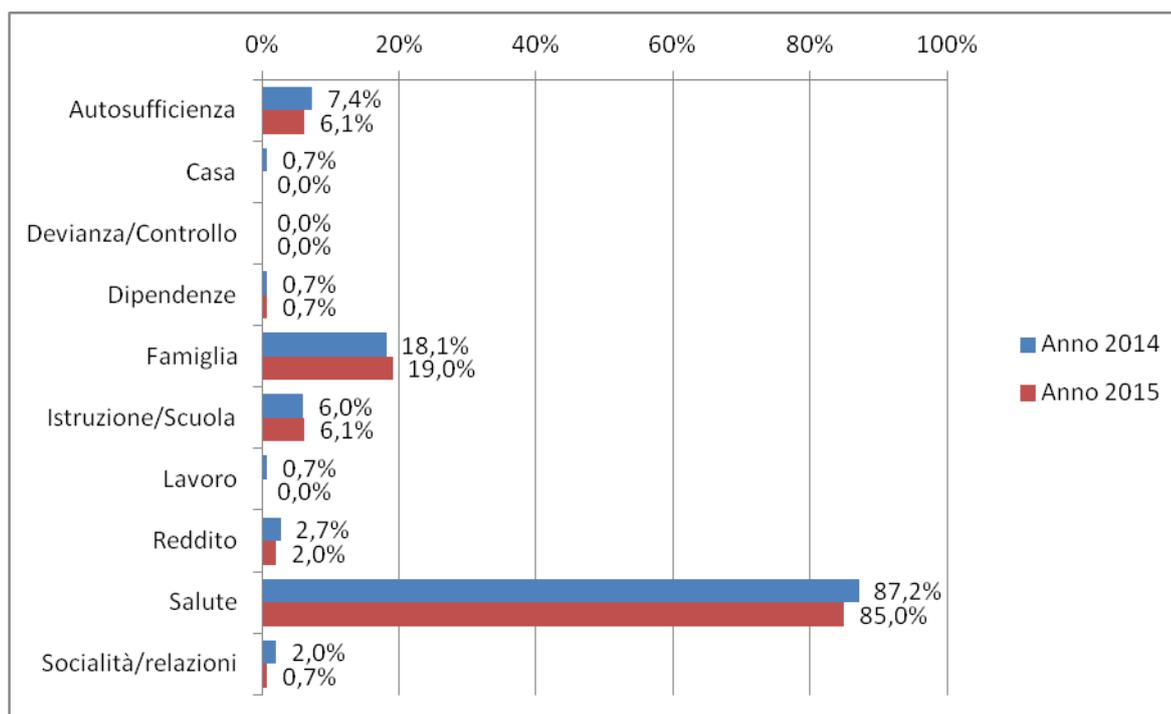
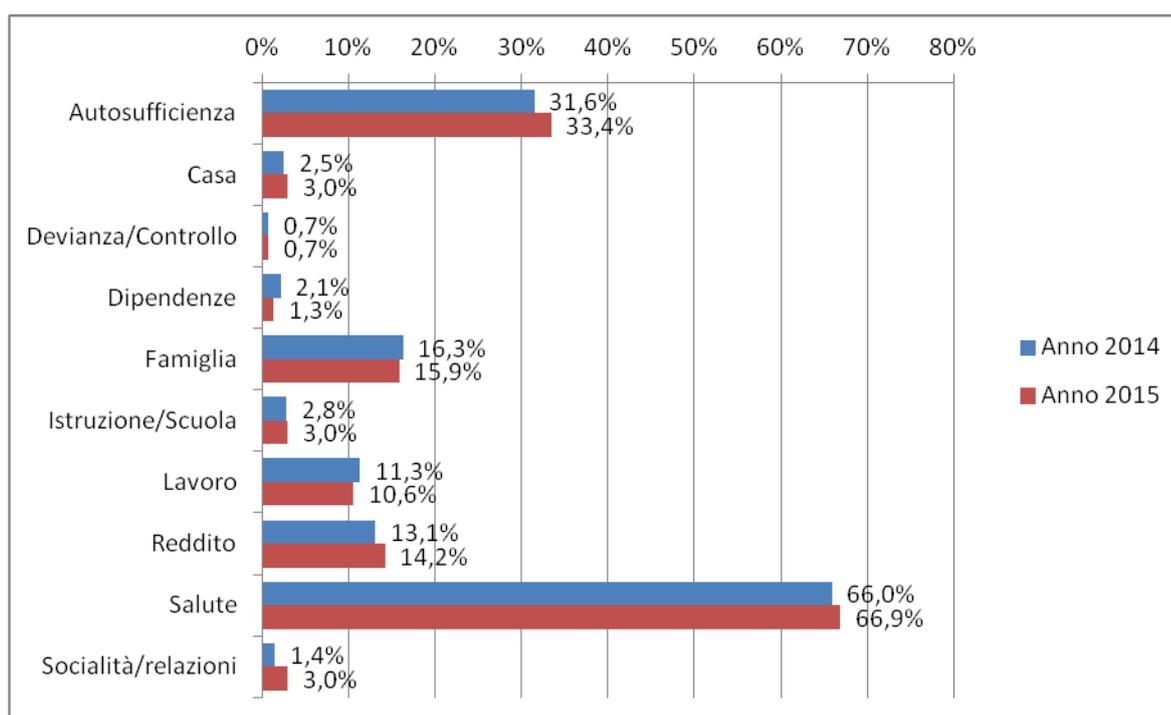


Grafico 2.8 – Attribuzioni macro-diagnosi ad utenti Disabili adulti - percentuali



Micro-diagnosi

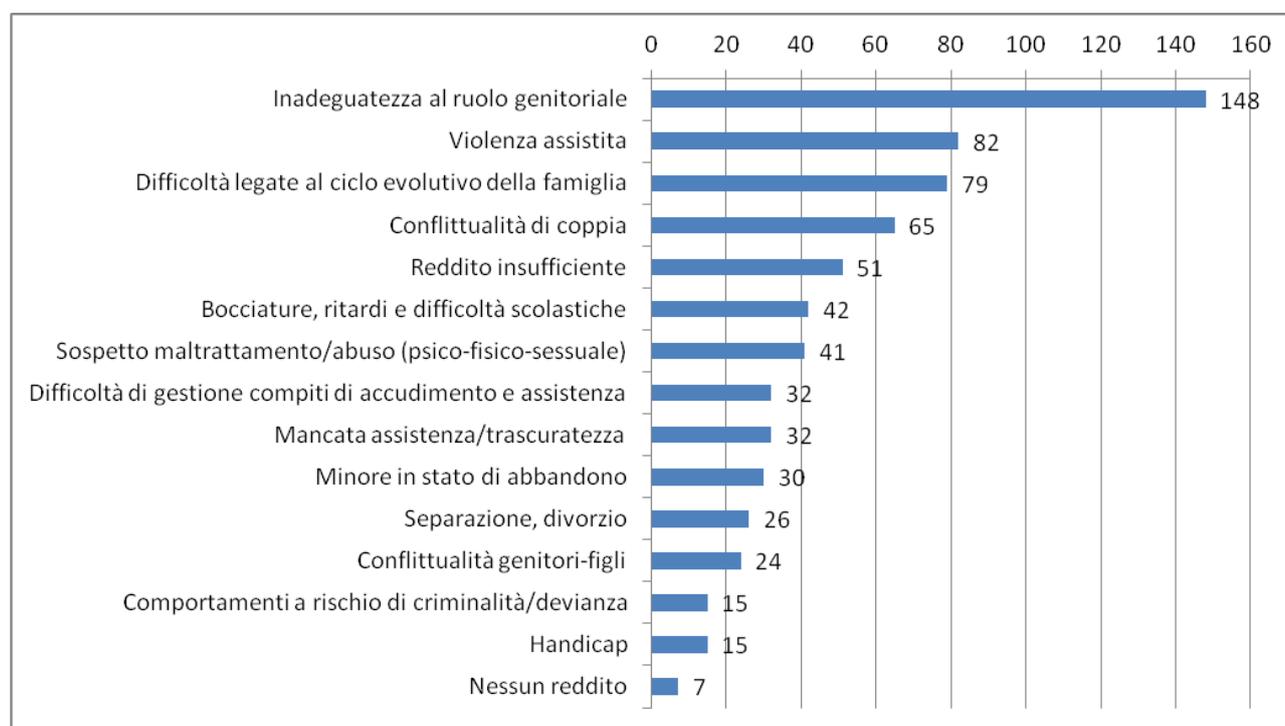
Quanto evidenziato sull'aumento di alcune macrodiagnosi nel confronto biennale 2014-2015 trova evidenze quantitative nei grafici delle principali micro diagnosi.

Minori

Nella macro-diagnosi "Famiglia" predominano le situazioni famigliari caratterizzate da inadeguatezza del ruolo genitoriale (148 casi), associate o meno a minori che assistono a violenze coniugali (82 casi), a difficoltà legate al ciclo evolutivo della famiglia (79 casi), a conflitti tra genitori (65 casi), o violenze e abusi ai danni dei minori stessi (41 casi sospettati), difficoltà nell'accudire e assistere i minori (32 casi) fino a stati di abbandono (30 minori).

Gravano sulle difficoltà dei minori le relative carenze di reddito delle famiglie (51 casi). Molti minori presentano difficoltà scolastiche di vario genere (42 casi) (Grafico 2.9).

Grafico 2.9 – Attribuzioni micro-diagnosi – Utenti Minori anno 2015

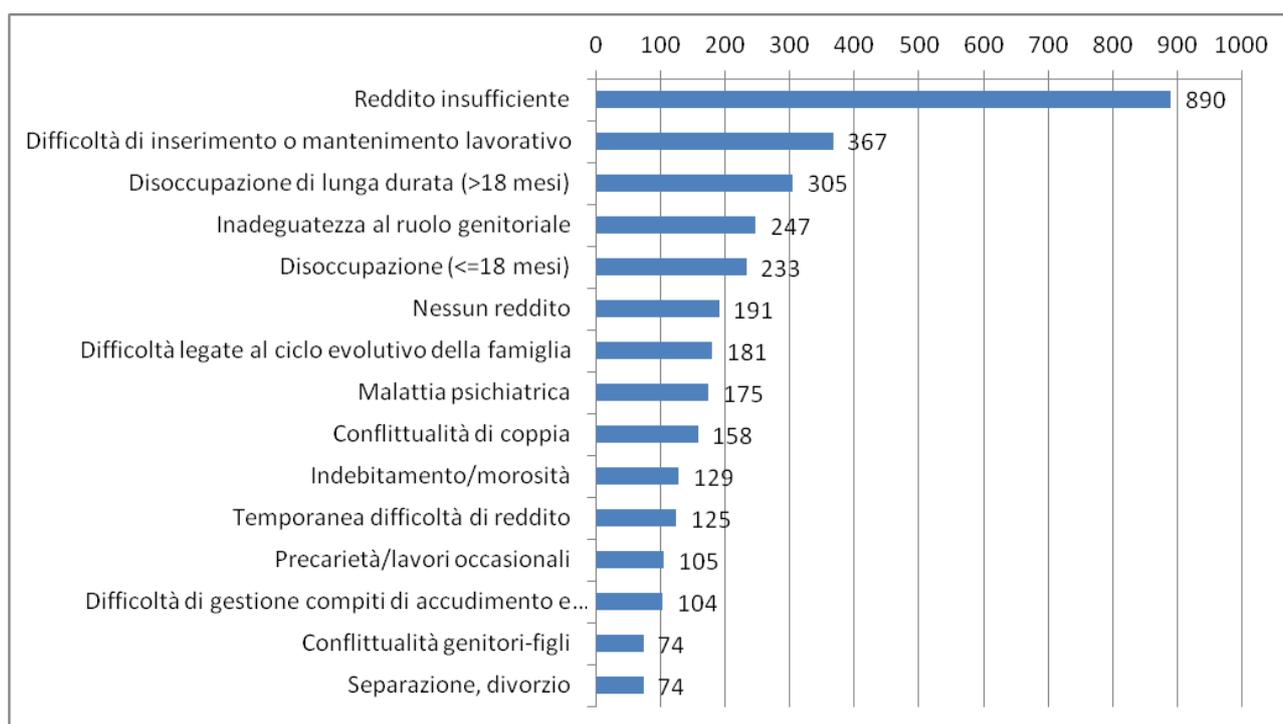


Adulti

L'incremento di utenti adulti con problemi di "Reddito" (esaminato nel paragrafo delle micro diagnosi; +4% nel 2015) coinvolge 890 adulti con reddito insufficiente, 191 senza reddito ed altri 125 con difficoltà di carattere temporaneo.

Un quadro associato a quello del "Lavoro": 305 disoccupati di lunga durata e 233 quelli di durata inferiore a tre semestri (+ 1,8%), 367 utenti che presentano difficoltà ad inserirsi e/o mantenersi nel mercato del lavoro. Le difficoltà reddituali sono inoltre aggravate da condizioni di indebitamento o morosità (129 adulti) (cfr. grafico 2.10).

Grafico 2.10 – Attribuzioni micro-diagnosi – Utenti Adulti anno 2015

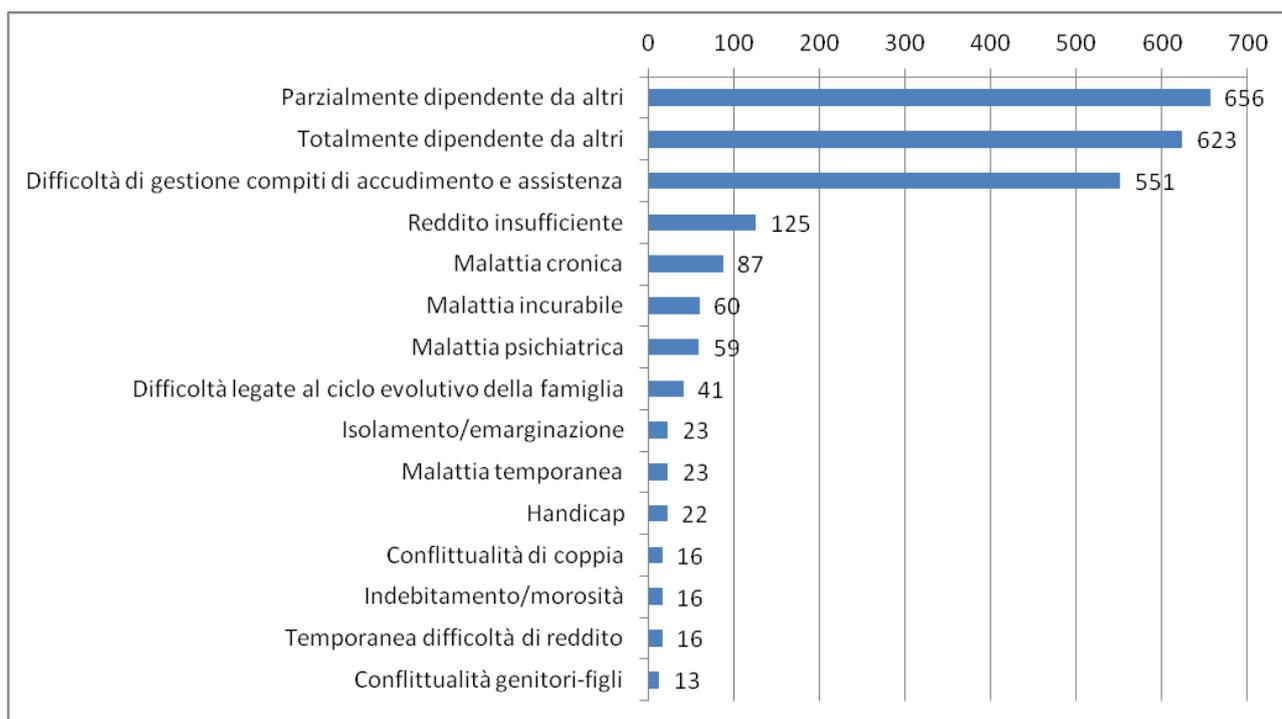


Anziani

Come esaminato in precedenza, nell'anno 2015 si registra tra gli anziani un aumento del 4% di problematiche legate all'“Autosufficienza”. L'Approfondimento a livello di micro-diagnosi diversifica il quadro d'insieme.

Gli anziani parzialmente dipendenti al altri sono 656, quelli totalmente dipendenti 623; sul versante dei loro famigliari, sono 551 le situazioni di difficoltà di gestione dei compiti di accudimento e assistenza. Inoltre 125 anziani versano in condizioni economiche disagiate (cfr. grafico 2.11).

Grafico 2.11 – Attribuzioni micro-diagnosi – Utenti Anziani anno 2015



Handicap

Premesso che la condizione di disabilità (certificazione handicap ai sensi della L. 104/1992) non costituisce di per sé motivo di registrazione in Cartella Sociale Informatizzata della relativa problematicità – ed in effetti la casistica 2015 (cfr. tab. 33-34) è sensibilmente superiore – nondimeno essa costituisce la micro diagnosi primaria, sia nei minori, sia negli adulti.

Come già riferito riguardo alle macrodiagnosi, i disabili adulti presentano problemi di “Autosufficienza” (106 casi di dipendenza parziale o totale da altri), “Reddito” (insufficiente, non presente, indebitamento e morosità: 49 registrazioni complessive) e “Lavoro” (10,6%).

Completano il quadro del disagio della condizione di handicap in età adulta le situazioni correlate alla salute mentale, alla malattia cronica o incurabile) (cfr. grafico 2.11 e 2.12).

Grafico 2.12 – Attribuzioni micro-diagnosi – Utenti Disabili adulti 2015

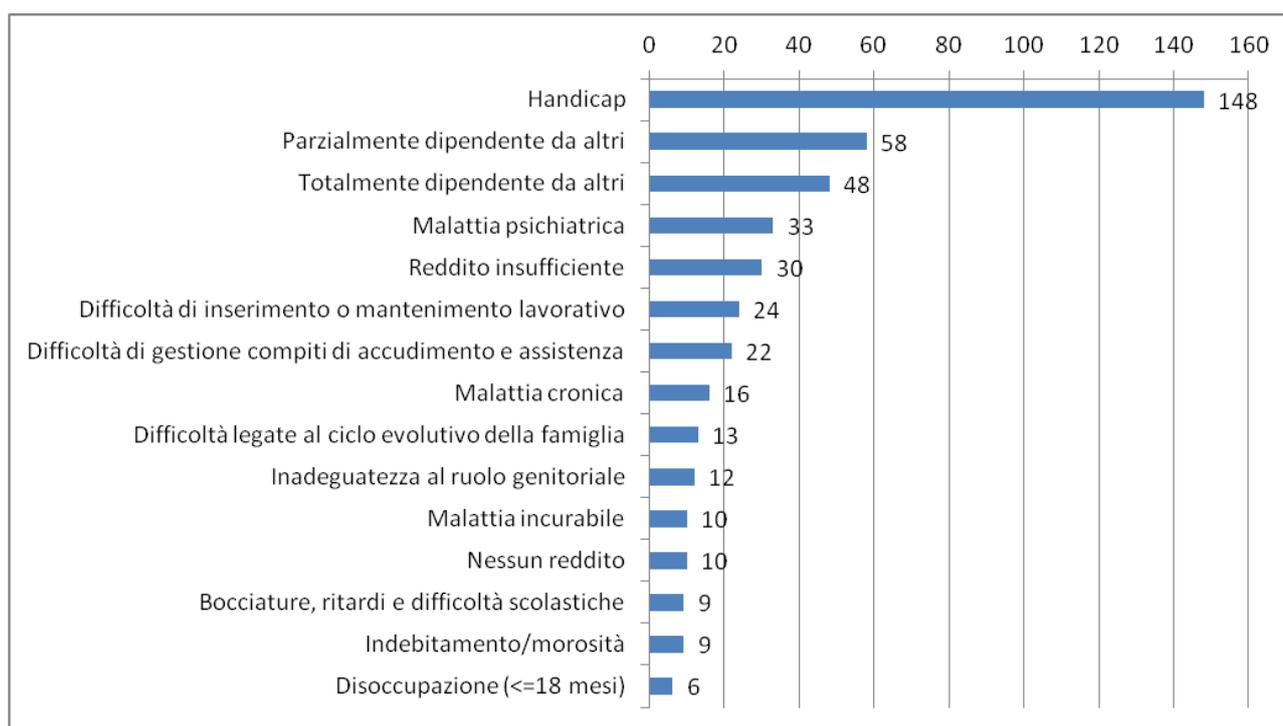
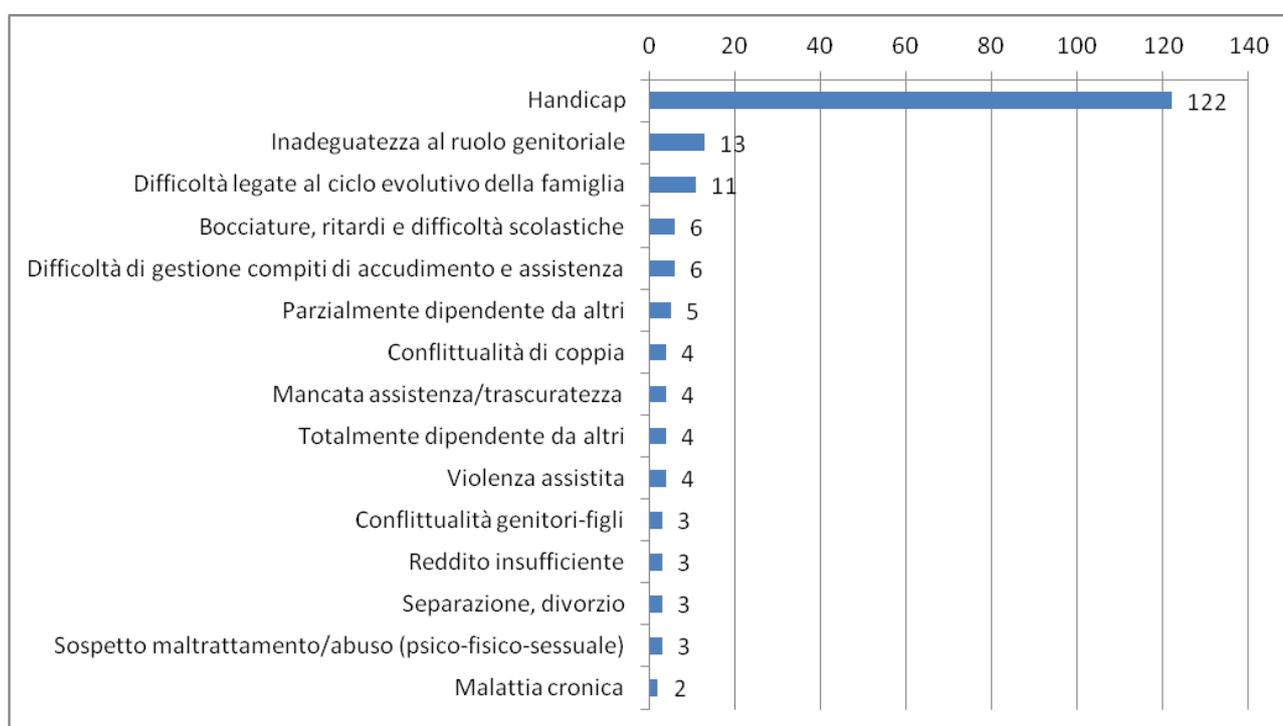


Grafico 2.13 – Attribuzioni micro-diagnosi – Utenti Disabili minori anno 2015



Salute mentale

E' in aumento la casistica con problematiche di salute correlate alla salute mentale (+ 5,5%). La variazione è sensibilmente rilevante in termini di volume tra gli adulti (13 casi; + 7,8%) e percentualmente tra gli anziani (+ 10,2%; 5 casi).

Tab .63

Salute mentale

Anno	Adulti	Anziani	Disabili adulti	Minori	Totale
2014	167	49	37	1	254
2015	180	54	33	1	268
Variazione%	7,8	10,2	-10,8	0,0	5,5

Problematicità della presa in carico

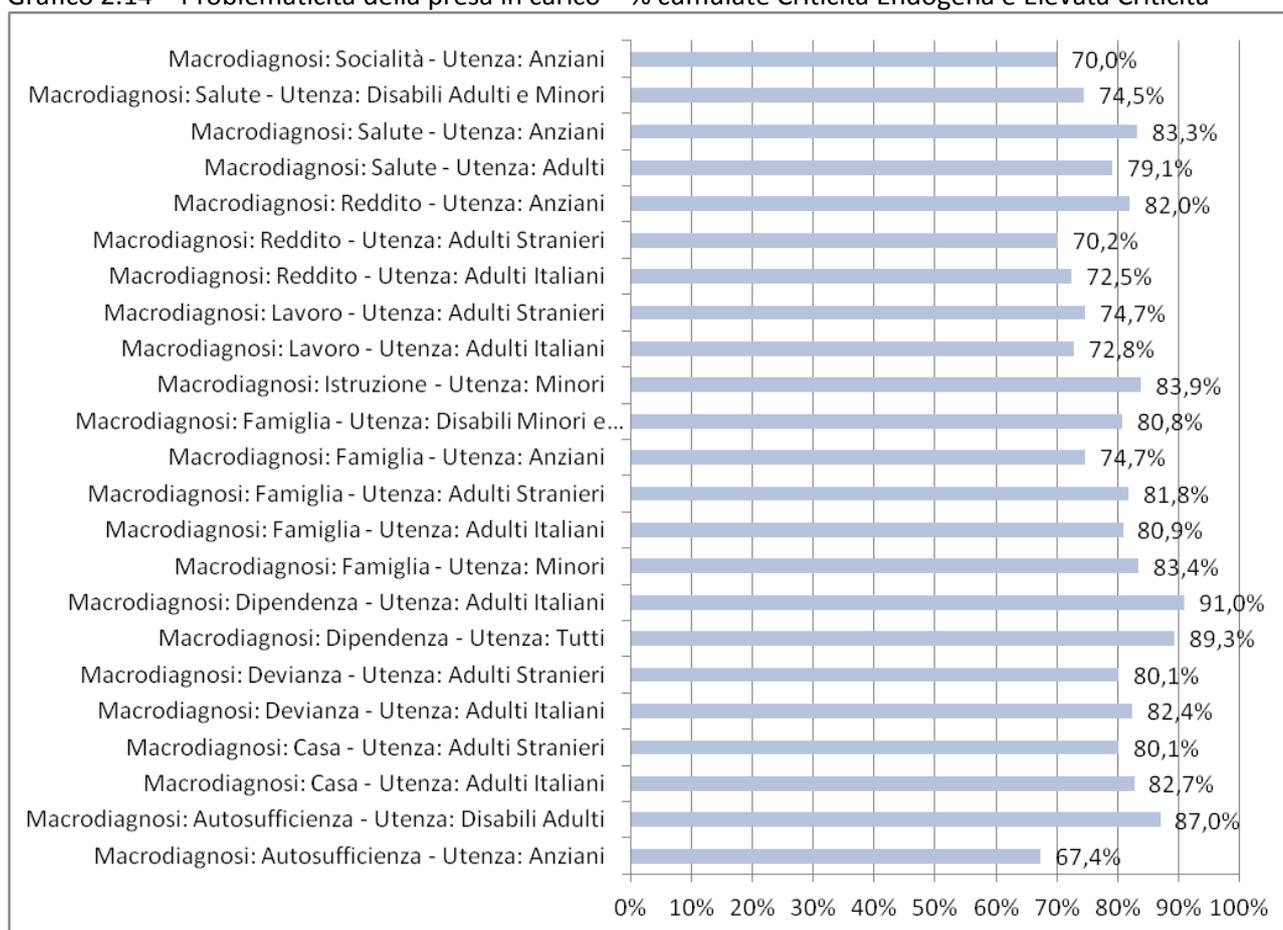
Esaminando la multiproblematicità dell'utenza non solamente dal punto di vista della sua distribuzione tra le diverse tipologie descrittive a disposizione, ma dando invece significato alle valutazioni effettuate dal servizio sociale professionale, emerge un quadro interpretativo interessante per graduare l'impatto che essa determina sulla presa in carico da parte dei servizi.

E' stato pertanto definito un "indicatore di problematicità della presa in carico" (cfr. definizione tecnica alla tab. 64), un costrutto teorico che mette in relazione la rilevanza più o meno accentuata delle problematiche dell'utenza con il grado di capacità di farvi fronte autonomamente.

Si rinvia al documento di approfondimento "Analisi della casistica del Servizio sociale dei Comuni di Pordenone - Sperimentazione di un indice di «problematicità della presa in carico».

In questo Profilo di comunità sono riassunti nel grafico 2.14 le percentuali cumulate delle criticità maggiori (criticità endogena e elevata criticità), le quali evidenziano la forte rilevanza delle principali problematiche dell'utenza sui servizi; in appendice sono riportate tabelle di dettaglio.

Grafico 2.14 – Problematicità della presa in carico - % cumulate Criticità Endogena e Elevata Criticità



PARTE 3 – RISPOSTE DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI

Il Servizio Sociale dei Comuni attiva circa un centinaio di specifici interventi, distribuiti in sette distinte tipologie (macro-interventi): servizio sociale professionale; interventi economici; interventi per l'accesso ad altri servizi; interventi per la domiciliarità; interventi casa-lavoro; interventi residenziali e semi residenziali.

Le principali tipologie di intervento

Gli interventi del servizio sociale professionale (pronto intervento sociale; segretariato sociale; consulenza sociale; presa in carico e trattamento dei casi; interventi di tutela e protezione sociale) costituiscono l'ossatura principale delle risposte offerte dal Servizio Sociale dei Comuni.

Al crescere annuale del flusso d'utenza, pertanto, consegue un incremento di attività da parte degli assistenti sociali. Rispetto all'anno precedente, si registra nel 2015, registra un incremento trasversale di tale macro tipologia di intervento (Minori +7,2%, Adulti + 7,9%, Anziani +7,0%) (Grafici 3.1, 3.2, 3.3).

Minori

Il ricorso ad interventi per la domiciliarità è stabile ma rilevante nel biennio 2014-2015 (circa 40% dei minori in carico). Tali interventi riguardano sia i minori disabili (integrazione sociale scolastica ed extrascolastica), che i minori in condizioni di disagio sociale (educativa territoriale). Aumentano invece gli interventi residenziali gli inserimenti in comunità (+2,2%); stabili quelli semiresidenziali (cfr. Grafico 3.1).

Adulti

La rilevanza dei problemi di sostentamento delle famiglie è evidente in area adulti (reddito, lavoro). La lieve flessione del ricorso ad interventi economici (-0,7%) è compensata dagli interventi "casa-lavoro" (+ 0,7%) (cfr. Grafico 3.2).

Anziani

Aumentano gli anziani con disagio economico (+1,6%). L'incremento di risposte di tipo residenziale (+7,3) è più rilevante di quelli semiresidenziali (+0,5%) e domiciliari (+2,0%) (Cfr. Grafico 3.3).

Grafico 3.1 – Distribuzione percentuale utenti Minori per macro-interventi

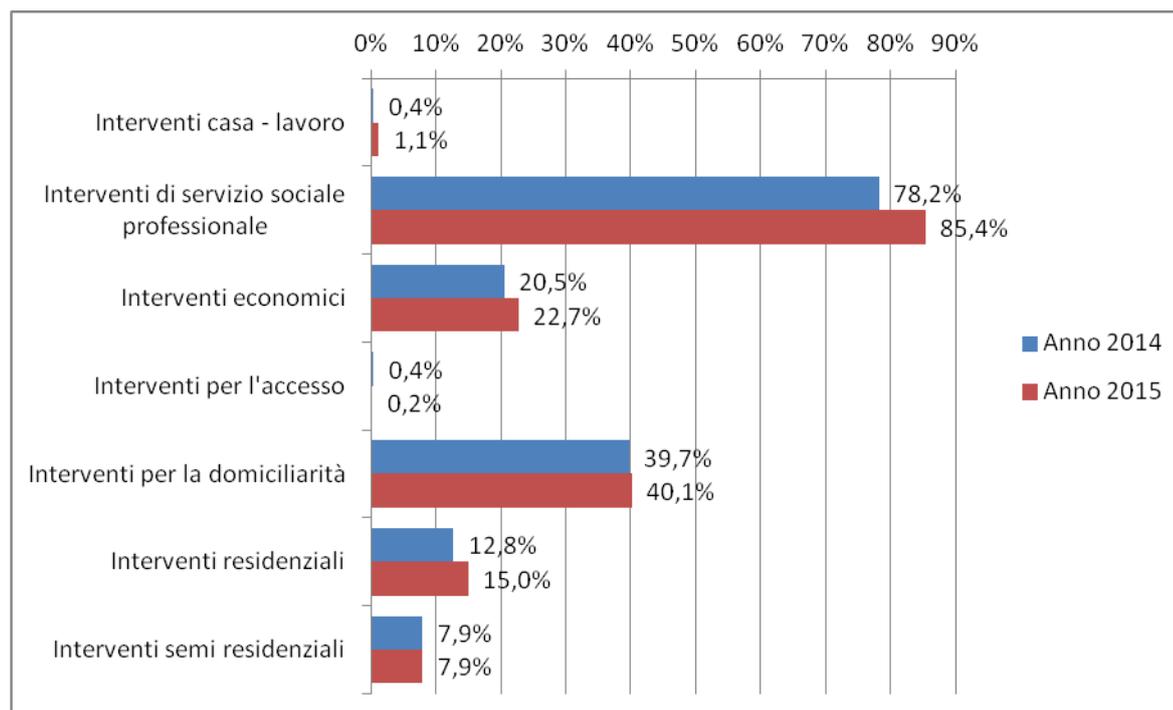


Grafico 3.2 – Distribuzione percentuale utenti Adulti per macro-interventi

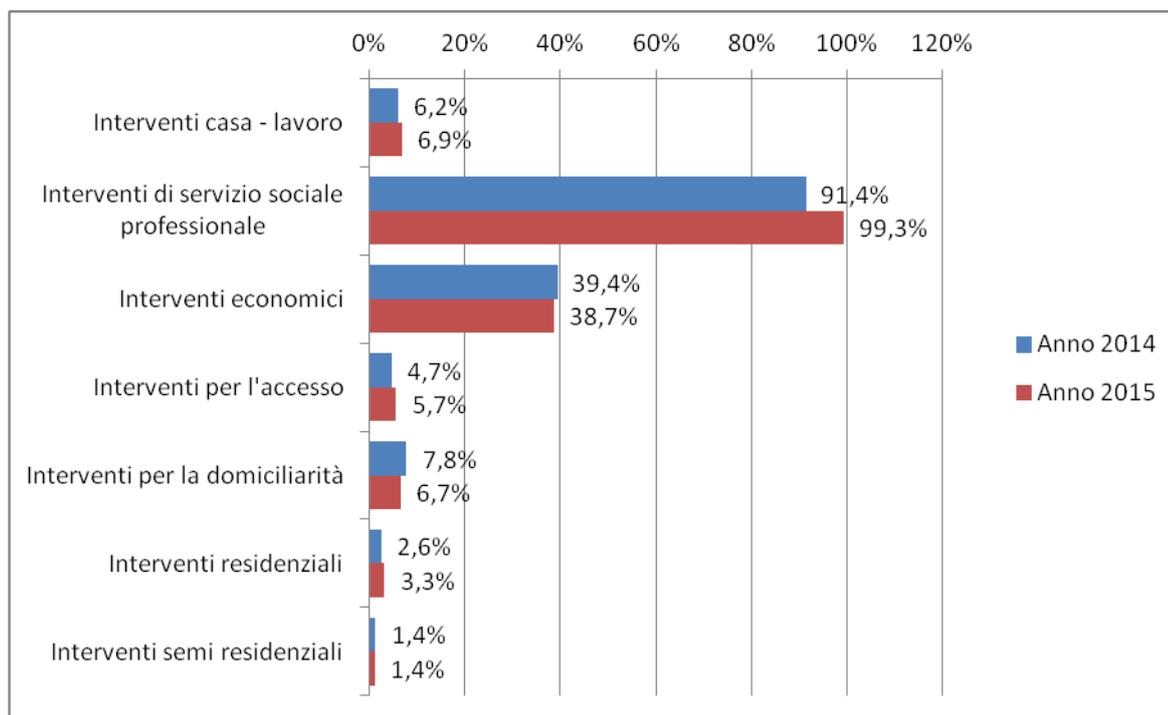
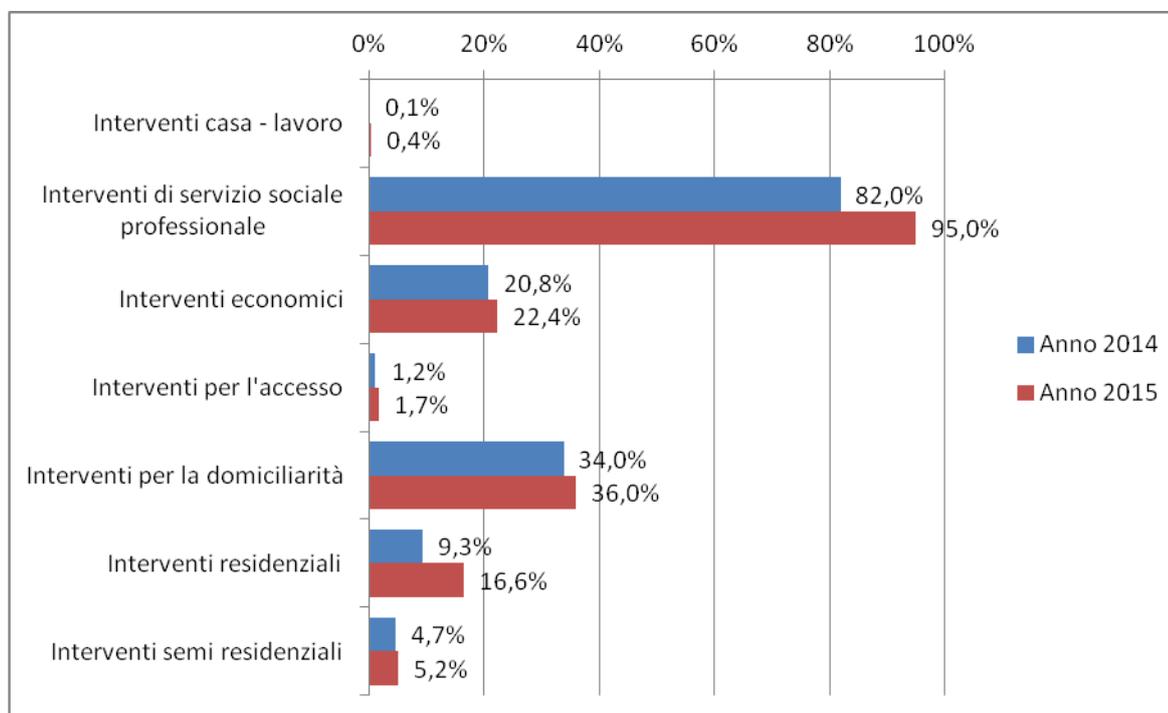


Grafico 3.3 – Distribuzione percentuale utenti Anziani per macro-interventi



Quanto riferito in precedenza riguardo agli interventi del servizio sociale professionale si riflette nella media pro capite dei macro-interventi attivati nel 2015 a favore di tutta l'utenza. Una maggior diversificazione delle risposte offerte è riscontrabile negli utenti disabili minori (media 1,8) e adulti (media 1,67) (Cfr. Grafico 3.4).

Questa tendenza trova conferma nell'esame degli interventi specifici pro capite (micro interventi). Tra i valori medi più elevati si profila tuttavia anche l'utenza anziana (media procapite 2,02) (Cfr. Grafico 3.5).

Grafico 3.4 – Media macro-interventi pro capite

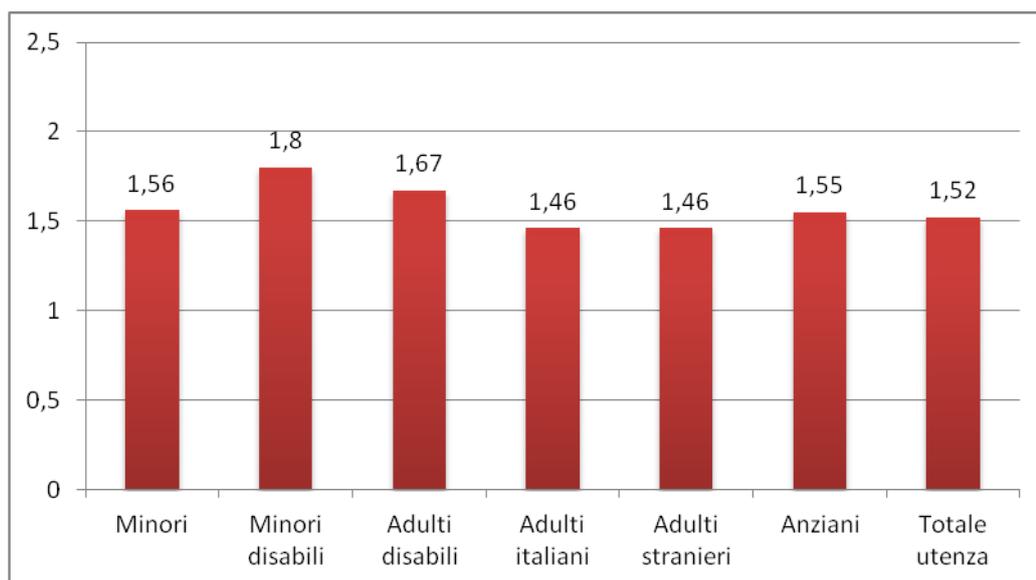
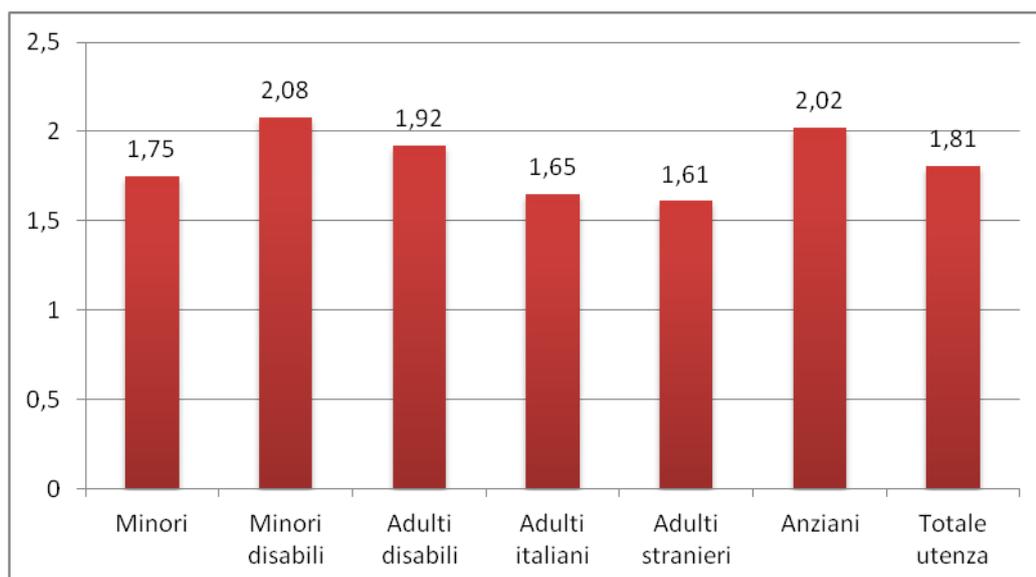


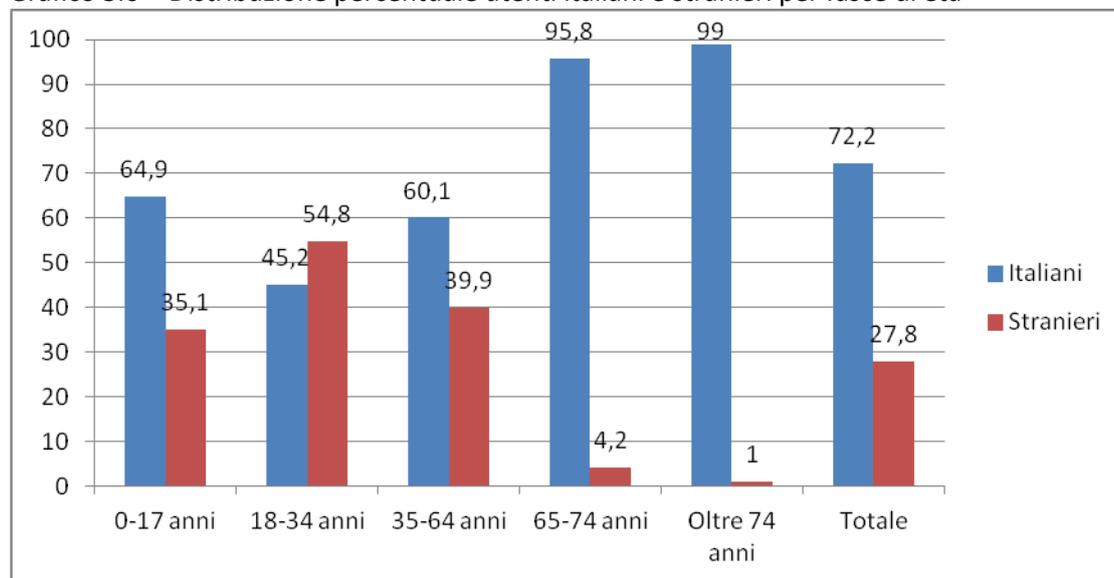
Grafico 3.5 – Media interventi specifici pro capite



Italiani e stranieri a confronto

La casistica straniera ha largamente superato un quarto della casistica complessiva, assestandosi nel 2015 al 27,8%. Il dato medio, tuttavia, è fuorviante se non esaminato in dettaglio nelle diverse fasce di età. Pressoché assenti tra gli anziani, gli utenti stranieri sopravanzano i loro coetanei italiani nella fascia dei giovani adulti 18-34 anni portandosi al 54,8%. (cfr. Grafico 3.6; e tab. n. 30).

Grafico 3.6 - Distribuzione percentuale utenti italiani e stranieri per fasce di età



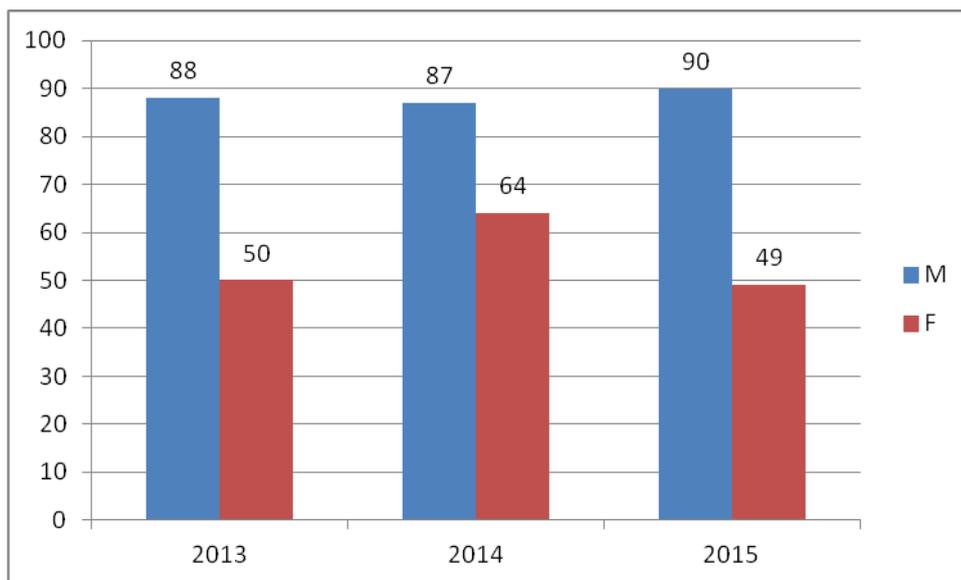
La prevalenza di utenza femminile è sensibile ma non decisamente squilibrata, sia per gli utenti italiani che per gli utenti stranieri. Tra gli italiani, tuttavia, il divario di genere si acuisce con l'età. L'assenza di utenza anziana straniera, e dunque anche femminile, si riflette anche in questo caso nelle fasce più giovani. Nella fascia 18-34 anni degli stranieri, spicca la percentuale femminile (64,6 %).

Tra i minori, invece, sia per gli italiani che per gli stranieri, i maschi sono più numerosi delle femmine in un rapporto 3 a 2 (cfr. tab. 30)

Focus: Borse Lavoro

Il numero di utenti fruitori di borse nel 2015 ritorna sui valori del 2013, dopo un relativo incremento nel 2014 (cfr. tab. 58). Gli utenti del 2015 sono stati 139. L'incremento dell'anno era dovuto ad una maggior presenza femminile. Nell'anno 2015 la distribuzione di genere torna verso le proporzioni precedenti: prevalgono le borse attivate per la componente maschile, con un rapporto di quasi 2 a 1 (cfr. grafico 3.7). Con analoga proporzione sono più gli utenti italiani degli utenti stranieri.

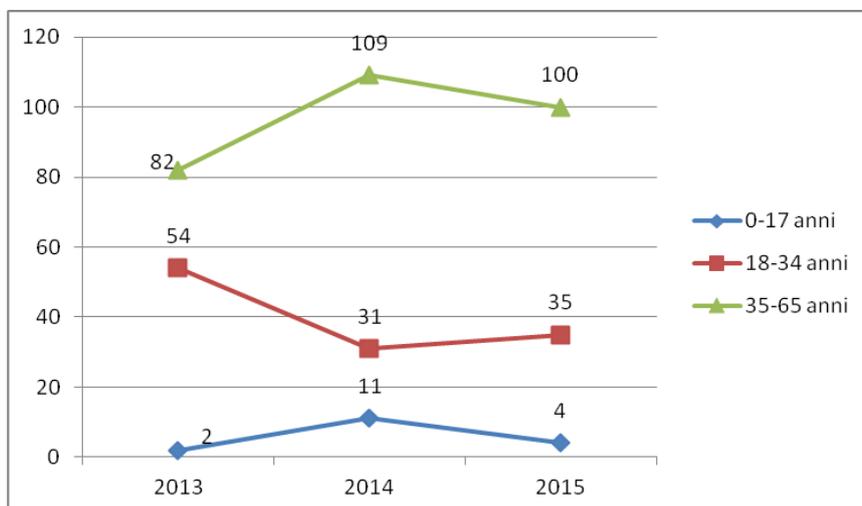
Grafico 3.7 – Distribuzione di genere Borse Lavoro - annualità 2013-2015



L'andamento annuale delle borse varia in base alle fasce d'età. I minori sono sempre stati sottodimensionati (superano i 10 nel 2014). Maggiormente rappresentata è la fascia 35-65, che è anche l'unica che nell'ultimo biennio cresce. Inversamente la fascia 18-34 decresce nello stesso biennio rispetto all'anno precedente (cfr. grafico 3.8).

Si sottolinea che nel 2015 sono aumentati gli inserimenti di borsisti negli enti pubblici (da una media di 35 negli anni precedenti a 49 nell'ultimo anno preso in esame). Le borse attivate più frequentemente sono quelle di tipo formativo e assistenziale, mentre le borse educative sono nettamente inferiori (cfr. tab. 63).

Grafico 3.8 – Andamento Borse Lavoro per fasce di età - annualità 2012-2015



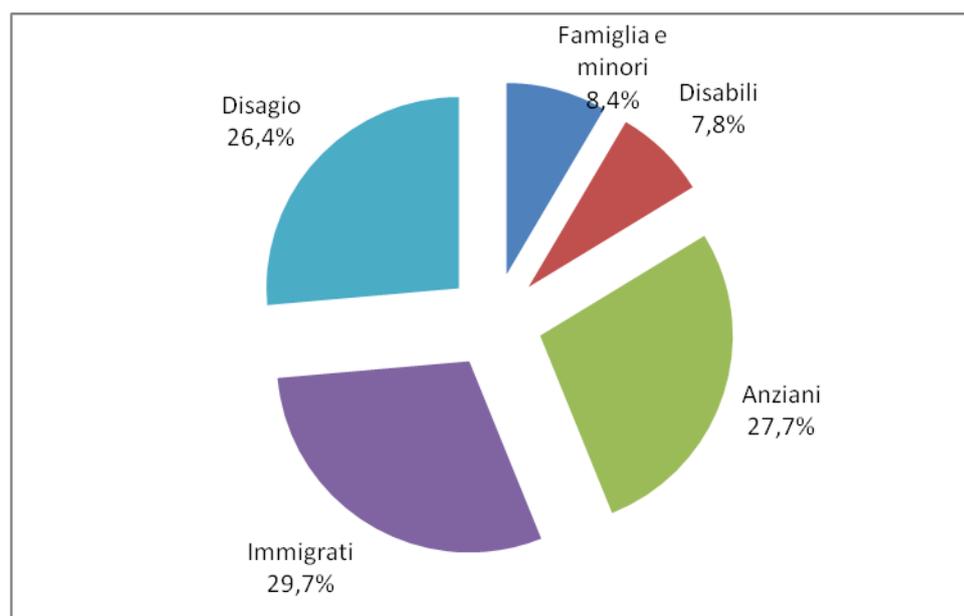
PARTE 4 – SPESA SOCIALE

Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati (Ministero dell’Economia e delle Finanze – Istituto Nazionale di Statistica). Gli interventi più economicamente rilevanti sono illustrati nei grafici di distribuzione per area.

Tab. 71 – Spesa sociale – Anno di Rilevazione 2015

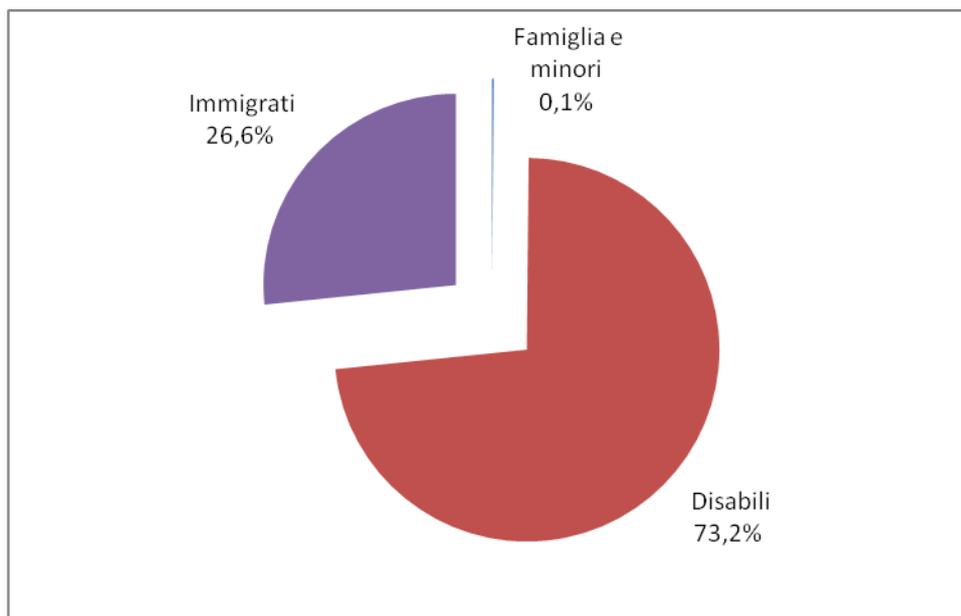
Spesa	Importo
INTERVENTI E SERVIZI	
Attività di servizio sociale professionale	930.417
Integrazione sociale	2.191.136
Interventi e servizi educativo assistenziali e per l’inserimento lavorativo	189.407
Assistenza domiciliare	838.098
Servizi di supporto	12.275
CONTRIBUTI ECONOMICI	
a) per l’attivazione di servizi	2.622.248
b) contributi economici	214.200
c) contributi, sussidi e integrazioni rette per strutture	1.558.982
d) integrazioni al reddito	2.026.325
Totale Contributi economici	6.421.755
STRUTTURE	
Strutture semiresidenziali	55.367
ATTIVITA MULTIUTENZA	
Segretariato sociale	173.809
Azioni di sistema e spese di organizzazione	508.653
TRASFERIMENTI AD ALTRI ENTI	
Azienda sanitaria	183.886
TOTALE SPESA SOCIALE	11.320.917
Compartecipazioni utenza	52.777

Grafico 4.1 – Distribuzione della spesa per aree - Attività di servizio sociale professionale



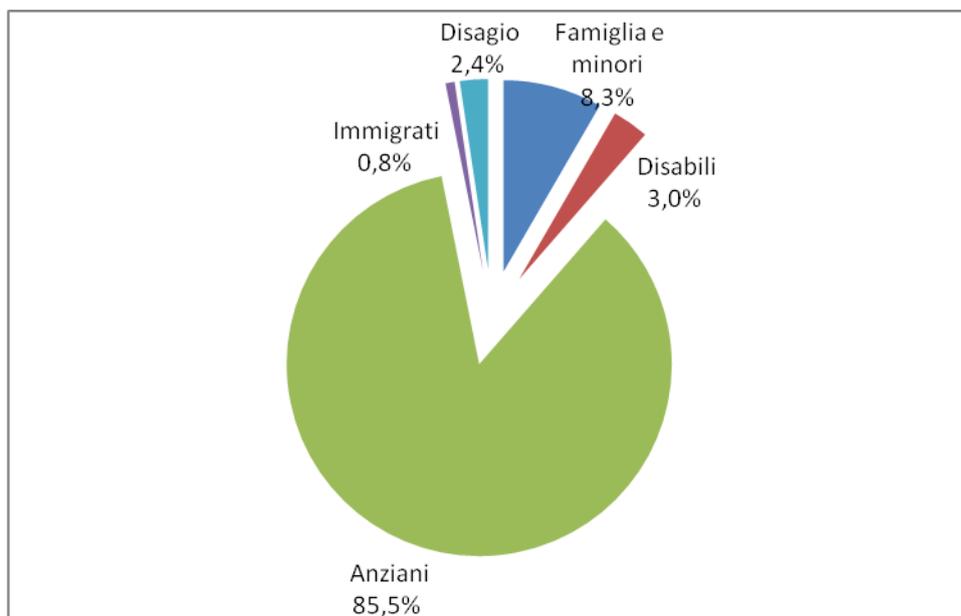
Nella spesa sociale ISTAT la voce “attività del servizio sociale” comprende: Servizio sociale professionale (per tutte le aree); tutela legale del minore; servizio per l’affido minori, intermediazione abitativa e o assegnazione alloggi (immigrati e disagi)

Grafico 4.2 – Distribuzione della spesa per aree – Integrazione sociale



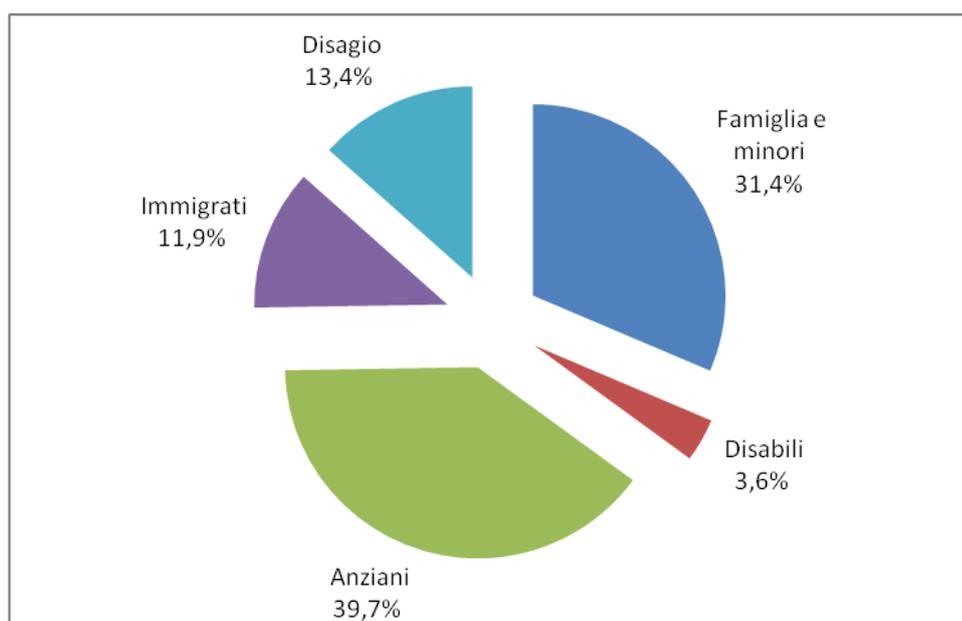
Nella spesa sociale ISTAT la voce “integrazione sociale” comprende: Attività ricreative, sociali, culturali (area minori); interventi per l’integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio (area disabilità, immigrati); servizi di mediazione culturale, interventi e servizi educativo-assistenziali e per l’inserimento; accoglienza richiedenti asilo, tratta (area immigrati)

Grafico 4.3 – Distribuzione della spesa per aree – Assistenza domiciliare



Nella spesa sociale ISTAT la voce “assistenza domiciliare” comprende: assistenza domiciliare socioassistenziale (per tutte le aree); voucher-assegni di cura – buono sociosanitario; distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio (area anziani)

Grafico 4.4 – Distribuzione della spesa per aree – Contributi economici



Nella spesa sociale ISTAT la voce “contributi economici” comprende quelli elencati in dettaglio nella Tab. 71 sopra riportata.

PARTE 5 – I NUMERI DEL TERRITORIO

TABELLE DELLA POPOLAZIONE 2012 - 2015

Fonte ISTAT

Popolazione residente generale e straniera, per età, sesso e stato civile al 1° gennaio degli anni 2013, 2014, 2015, 2016

Bilancio Demografico e popolazione generale e straniera, residente per sesso al 31 dicembre degli anni 2012, 2013, 2014, 2015

Dati della popolazione

Tabella n.1

Popolazione generale

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo P.	San Quirino	Ambito	Provincia	Regione
2012	18.233	15.325	51.378	5.836	4.349	95.121	310.611	1.217.780
2013	18.304	15.370	51.758	5.925	4.372	95.729	314.644	1.229.363
2014	18.301	15.349	51.632	5.962	4.400	95.644	313.922	1.227.122
2015	18.301	15.293	51.229	5.967	4.383	95.173	312.794	1.221.218

Tabella n. 2

Popolazione generale stranieri

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo P.	San Quirino	Ambito	Provincia	Regione
2012	1.139	1.243	8.238	398	253	11.271	34.419	102.568
2013	1.163	1.236	8.384	424	267	11.474	35.129	107.917
2014	1.120	1.163	8.001	425	266	10.975	33.817	107.559
2015	1.104	1.149	7.469	410	285	10.417	32.438	105.222
% su tot. 2015	6,0	7,5	14,6	6,9	6,5	10,9	10,4	8,6

Tabella n. 3

Popolazione generale stranieri – Dettaglio anno 2015

FASCE	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo P.	San Quirino	Ambito	Provincia	Regione
0-14 ANNI	212	188	1.410	67	50	1.927	6247	19.037
15-64 ANNI	856	931	5.776	317	221	8.101	24.912	81.661
65+ ANNI	36	30	283	26	14	389	1279	4.524
TOTALE	1.104	1.149	7.469	410	285	10.417	32.438	105.222

Tabella n. 4

Popolazione generale – fascia età 0-14 anni

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo P.	San Quirino	Ambito	Provincia	Regione
2012	2.531	2.199	6.559	939	659	12.887	44.067	155.009
2013	2.507	2.184	6.653	920	659	12.923	44.212	155.070
2014	2.505	2.164	6.701	927	655	12.952	43.992	154.161
2015	2.470	2.120	6.583	910	631	12.714	43.352	151.892

Tabella n.5

Popolazione generale – fascia età 15-64 anni

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo P.	San Quirino	Ambito	Provincia	Regione
2012	11.857	9.788	32.655	3.714	2.756	60.770	201.500	769.610
2013	11.716	9.727	32.602	3.786	2.749	60.580	201.271	770.251
2014	11.715	9.652	32.252	3.780	2.757	60.156	199.691	764.945
2015	11.667	9.575	31.860	3.767	2.733	59.602	197.943	758.375
Var %*	-0,4	-0,8	-1,2	-0,3	-0,9	-0,9	-0,9	-0,9

*Variazione percentuale 2014-2015

Tabella n.6a

Popolazione generale – fascia età 65 anni e più

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo P.	San Quirino	Ambito	Provincia	Regione
2012	3.845	3.338	12.164	1.183	934	21.464	63.744	297.241
2013	4.081	3.459	12.503	1.219	964	22.226	69.161	304.042
2014	4.081	3.533	12.679	1.255	988	22.536	70.239	308.016
2015	4.164	3.598	12.786	1.290	1.019	22.857	71.499	310.951

Tabella n.6b

Popolazione generale – fascia età 65 anni e più – Dettaglio anno 2015

Fascia età	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo P.	San Quirino	Ambito	Provincia	Regione
65-74	2.119	1.849	6.069	695	531	11.263	35.663	152.427
75-84	1.477	1.292	4.618	464	336	8.187	24.649	109.630
85+	568	457	2.099	131	152	3.407	11.187	48.894
Totale	4.164	3.598	12.786	1.290	1.019	22.857	71.499	310.951

Tabella n. 7a

Popolazione generale – fascia minori 0-17 anni italiani

Fascia età	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo P.	San Quirino	Ambito	Provincia	Regione
2012	2.791	2.295	5.928	4.648	690	16.352	43.890	162.246
2013	2.755	2.340	6.007	1.000	699	12.801	44.223	161.886
2014	2.762	2.355	6.126	1.006	694	12.943	44.482	161.645
2015	2.731	2.333	6.251	1.014	699	13.028	44.695	161.265

Tabella n. 7b

Popolazione generale – fascia minori italiani 0-17 anni – Dettaglio anno 2015

Fascia età	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo P.	San Quirino	Ambito	Provincia	Regione
0-3	492	435	1.190	179	131	2.424	8.669	30.862
4-6	428	368	1.058	184	123	2.164	7.528	26.499
7-10	670	553	1.529	246	153	3.163	10.546	37.418
11-14	668	576	1.396	234	157	3.036	10.362	38.076
15-17	473	401	1.078	171	112	2.241	7.590	28.410
Totale	2.731	2.333	6.251	1.014	699	13.028	44.695	161.265

Tabella n. 8a

Popolazione generale – fascia minori 0-17 anni stranieri

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo P.	San Quirino	Ambito	Provincia	Regione
2012	262	279	1.862	103	57	2.563	8.170	22.446
2013	260	256	1.880	96	59	2.551	8.208	23.468
2014	246	233	1.789	88	55	2.411	7.734	22.894
2015	237	216	1.603	81	58	2.195	7.146	21.722

Tabella n. 8b

Popolazione generale – fascia minori 0-17 anni stranieri – Dettaglio anno 2015

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo P.	San Quirino	Ambito	Provincia	Regione
0-3	68	69	472	13	13	638	2.010	5.922
4-6	50	43	363	16	16	485	1.522	4.482
7-10	60	41	333	24	24	470	1.575	4.959
11-14	34	35	242	14	14	334	1.140	3.674
15-17	25	28	193	14	14	268	899	2.685
Totale	237	216	1.603	81	58	2.195	7.146	21.722

Tabella n. 9a

Popolazione generale – fascia minori 0-17 anni totale

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo P.	San Quirino	Ambito	Provincia	Regione
2012	3.053	2.574	7.790	4.751	747	18.915	52.060	184.692
2013	3.015	2.596	7.887	1.096	758	15.352	52.431	185.354
2014	3.008	2.588	7.915	1.094	749	15.354	52.216	184.539
2015	2.968	2.549	7.854	1.095	757	15.223	51.841	182.987

Tabella n. 9b

Popolazione generale – fascia minori 0-17 anni totale – Dettaglio anno 2015

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo P.	San Quirino	Ambito	Provincia	Regione
0-3	560	504	1.662	192	144	3.062	10.679	36.784
4-6	478	411	1.421	200	139	2.649	9.050	30.981
7-10	730	594	1.862	270	177	3.633	12.121	42.377
11-14	702	611	1.638	248	171	3.370	11.502	41.750
15-17	498	429	1.271	185	126	2.509	8.489	31.095
Totale	2.968	2.549	7.854	1.095	757	15.223	51.841	182.987

Tabella n. 10a

Popolazione generale – fascia età adulti 18-64 anni totale

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo P.	San Quirino	Ambito	Provincia	Regione
2012	11.335	9.413	31.424	3.568	2.668	58.408	193.507	739.927
2013	11.208	9.315	31.368	3.610	2.650	58.151	193.052	739.967
2014	11.212	9.228	31.038	3.613	2.663	57.754	191.467	734.567
2015	11.169	9.146	30.589	3.582	2.607	57.093	189.454	727.280

Tabella n.10b

Popolazione generale – fascia età adulti 18-64 anni – Dettaglio anno 2015

Fascia età	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo P.	San Quirino	Ambito	Provincia	Regione
18-34	2.995	2.264	8.420	920	660	15.259	52.185	192.415
35 - 54	5.671	4.976	15.649	1.949	1.403	29.648	97.540	373.396
55-64	2.503	1.906	6.520	713	544	12.186	39.729	161.469
Totale	11.169	9.146	30.589	3.582	2.607	57.093	189.454	727.280

Tabella n. 11

Popolazione generale 2015 – fasce minori-adulti-anziani italiani e stranieri

Fascia	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo P.	San Quirino	Ambito	Provincia	Regione
Min. Ita	2.731	2.333	6.251	1.014	699	13.028	44.695	161.265
Min. Stra	237	216	1.603	81	58	2195	7.146	21.722
% M. Stra*	8,0	8,5	20,4	7,4	7,7	14,4	13,8	11,9
Ad. Ita	10.338	8.243	25.006	3.279	2.394	49.260	165.441	648.304
Ad. Stra	831	903	5.583	303	213	7.833	24.013	78.976
Anz. Ita	4.128	3.568	12.503	1.264	1.005	22.468	70.220	306.427
Anz. Stra	36	30	283	26	14	389	1.279	4.524
Totale	18.301	15.293	51.229	5.967	4.383	95.173	312.794	1.221.218

*Percentuale della popolazione minorile straniera sul totale della popolazione straniera

Tabella n. 12a

Popolazione generale – maschi

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo P.	San Quirino	Ambito	Provincia	Regione
2012	8.920	7.487	24.355	2.847	2.133	45.742	153.003	589.803
2013	8.934	7.488	24.568	2.900	2.145	46.035	154.007	594.690
2014	8.941	7.459	24.519	2.906	2.155	45.980	153.610	594.007
2015	8.946	7.423	24.368	2.911	2.158	45.806	153.032	591.324

Tabella n. 12b

Popolazione generale – femmine

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo P.	San Quirino	Ambito	Provincia	Regione
2012	9.313	7.838	27.023	2.989	2.216	49.379	159.908	632.057
2013	9.370	7.882	27.190	3.025	2.227	49.694	160.637	634.673
2014	9.360	7.890	27.113	3.056	2.245	49.664	160.362	633.115
2015	9.355	7.870	26.861	3.056	2.225	49.367	159.762	629.894

Tabella n. 13

Nati vivi

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo P.	San Quirino	Ambito	Provincia	Regione
2012	147	148	429	37	43	804	2.822	9.824
2013	145	120	445	42	45	797	2.787	9.408
2014	152	135	434	49	28	798	2.703	9.177
2015	128	113	404	52	28	725	2.474	8.575

Tabella n. 14

Decessi

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo P.	San Quirino	Ambito	Provincia	Regione
2012	150	117	519	46	37	869	3.065	14.426
2013	158	117	283	45	33	636	3.001	14.222
2014	138	114	515	38	31	836	2.879	13.764
2015	174	119	577	42	44	956	3.148	14.807

Bilanci demografici

Tabella n. 15

Saldo naturale

E' la differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti. Con un saldo positivo prevalgono le nascite, con un saldo negativo prevalgono i decessi.

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo P.	San Quirino	Ambito	Provincia	Regione
2012	-3	31	-90	-9	6	-65	-243	-4.602
2013	-13	3	162	-3	12	161	-214	-4.814
2014	14	21	-81	11	-3	-38	-176	-4.587
2015	-46	-6	-173	10	-16	-231	-674	-6.232

Tabella n. 16

Tasso di natalità

E' il rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000. Mostra il peso delle nascite sul totale della popolazione.

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo P.	San Quirino	Ambito	Provincia	Regione
2012	8,06	9,66	8,35	6,34	9,89	8,45	9,02	8,04
2013	7,92	7,81	8,60	7,09	10,29	8,33	8,86	7,65
2014	8,31	8,80	8,41	8,22	6,36	8,34	8,68	7,48
2015	6,99	7,39	7,89	8,71	6,39	7,62	7,91	7,02

Tabella n. 17

Tasso di mortalità

E' il rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000. Mostra il peso dei decessi sul totale della popolazione.

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo P.	San Quirino	Ambito	Provincia	Regione
2012	8,23	7,63	10,10	7,88	8,51	9,14	9,80	11,81
2013	8,63	7,61	5,47	7,59	7,55	6,64	9,54	11,57
2014	7,54	7,43	9,97	6,37	7,05	8,74	9,24	11,22
2015	9,51	7,78	11,26	7,04	10,04	10,04	10,06	12,12

Tabella n. 18

Tasso di crescita naturale

E' la differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità, ossia la differenza tra le rispettive incidenze delle nascite e dei decessi sul totale della popolazione. In genere, tassi compresi tra -1 e +1 segnalano un bilanciamento tra nascite e decessi; tassi superiori a +1 denotano un peso maggiore delle nascite, mentre tassi inferiori a -1 un peso maggiore dei decessi.

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo P.	San Quirino	Ambito	Provincia	Regione
2012	-0,16	2,02	-1,75	-1,54	1,38	-0,68	-0,78	-3,77
2013	-0,71	0,20	3,13	-0,51	2,74	1,68	-0,68	-3,92
2014	0,76	1,37	-1,57	1,85	-0,68	-0,40	-0,57	-3,74
2015	-2,51	-0,39	-3,38	1,68	-3,65	-2,43	-2,15	-5,10

Tabella n.19

Numero famiglie

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo P.	San Quirino	Ambito	Provincia	Regione
2012	7.534	6.450	23.807	2.390	1.732	41.913	132.307	562.676
2013	7.512	6.502	23.778	2.471	1.748	42.011	132.248	561.120
2014	7.559	6.530	23.785	2.500	1.757	42.131	132.423	560.261
2015	7.602	6.560	23.722	2.509	1.764	42.157	132.583	560.013

Tabella n. 20

Numero medio componenti

Il numero medio dei componenti è dato dal rapporto tra il totale dei residenti e il totale delle famiglie.

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo P.	San Quirino	Ambito	Provincia	Regione
2012	2,40	2,40	2,10	2,40	2,50	2,27	2,30	2,20
2013	2,42	2,36	2,15	2,40	2,47	2,28	2,36	2,17
2014	2,40	2,35	2,15	2,38	2,48	2,27	2,35	2,17
2015	2,39	2,33	2,14	2,38	2,45	2,26	2,34	2,16

Tabella n. 21

Saldo migratorio con l'estero

E' la differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza dall'estero ed il numero dei cancellati per trasferimento di residenza all'estero. Dà conto del ricambio della popolazione nei suoi movimenti tra territorio ed estero; un saldo positivo indica la prevalenza degli arrivi dall'estero, mentre un saldo negativo mostra la prevalenza delle uscite.

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo P.	San Quirino	Ambito	Provincia	Regione
2012	17	26	343	18	3	407	974	3.176
2013	26	11	240	36	14	327	594	2.660
2014	-24	22	93	21	6	118	165	1.217
2015	25	-18	65	6	18	96	218	1.378

Tabella n. 22

Saldo migratorio con l'estero – Italiani e stranieri anno 2015

Cittadini	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo P.	San Quirino	Ambito	Provincia	Regione
Italiani	-19	-42	-145	-6	-6	-218	-509	-1.785
Stranieri	44	24	210	12	24	314	727	3.163

Tabella n. 23

Saldo migratorio totale

E' la differenza tra il numero complessivo degli iscritti ed il numero complessivo dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza. Dà conto del ricambio della popolazione sul territorio; un saldo positivo denota la prevalenza delle entrate sulle uscite, al contrario un saldo negativo indica la prevalenza delle uscite sulle entrate.

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo P.	San Quirino	Ambito	Provincia	Regione
2012	34	55	1.103	60	69	1.321	2.543	8.682
2013	84	42	458	92	11	687	1.947	12.317
2014	-17	-42	-45	26	31	-47	-496	2.346
2015	46	-50	-230	-5	-1	-240	-504	328

Tabella n. 24

Tasso migratorio totale

E' il rapporto tra il saldo migratorio totale dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000. Esprime l'incidenza del ricambio della popolazione sulla popolazione stessa.

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo P.	San Quirino	Ambito	Provincia	Regione
2012	1,86	3,59	21,47	10,28	15,87	13,89	8,13	7,11
2013	4,59	2,73	8,85	15,53	2,52	7,18	6,19	10,02
2014	-0,93	-2,74	-0,87	4,36	7,05	-0,49	-1,59	1,91
2015	2,51	-3,27	-4,49	-0,84	-0,23	-2,52	-1,61	0,27

Tabella n. 25

Tasso di crescita totale

E' la somma del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio totale. Dà conto del peso di due dimensioni sulla popolazione: la crescita naturale e le migrazioni da e verso il territorio.

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo P.	San Quirino	Ambito	Provincia	Regione
2012	1,70	5,61	19,72	8,74	17,25	13,20	7,35	3,34
2013	3,88	2,93	11,98	15,02	5,26	8,86	5,51	6,10
2014	-0,16	-1,37	-2,44	6,21	6,36	-0,89	-2,16	-1,83
2015	0,00	-3,66	-7,87	0,84	-3,88	-4,95	-3,77	-4,83

Tabella n. 26

Indice di dipendenza anziani

E' il rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. Dà una misura percentuale di quanto grava la popolazione anziana sulla popolazione in età attiva.

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo P.	San Quirino	Ambito	Provincia	Regione
2012	32,43	34,10	37,25	31,85	33,89	35,32	31,63	38,62
2013	34,83	35,56	38,35	32,20	35,07	36,69	34,36	39,47
2014	34,84	36,60	39,31	33,20	35,84	37,46	35,17	40,27
2015	35,69	37,58	40,13	34,24	37,29	38,35	36,12	41,00

Tabella n. 27

Indice di dipendenza strutturale

E' il rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. Dà una misura di quanto la popolazione in età attiva si faccia carico di quella in età non attiva; con un indice superiore al 50% si ha una situazione di squilibrio generazionale in cui il peso della popolazione in età non attiva sulla popolazione in età attiva è ritenuto particolarmente rilevante.

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo P.	San Quirino	Ambito	Provincia	Regione
2012	53,77	56,57	57,34	57,14	57,80	56,53	53,50	58,76
2013	56,23	58,01	58,76	56,50	59,04	58,02	56,33	59,61
2014	56,22	59,02	60,09	57,72	59,59	58,99	57,20	60,42
2015	56,86	59,72	60,79	58,40	60,37	59,68	58,02	61,03

Tabella n. 28

Indice di vecchiaia

E' il rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100. Esprime il peso della popolazione anziana sulla popolazione in giovane età; con un indice superiore a 100 si ha una situazione di squilibrio nella quale l'ammontare degli anziani supera notevolmente la popolazione giovane.

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo P.	San Quirino	Ambito	Provincia	Regione
2012	151,92	151,80	185,46	125,99	141,73	166,56	144,65	191,76
2013	162,78	158,38	187,93	132,50	146,28	171,99	156,43	196,07
2014	162,91	163,26	189,21	135,38	150,84	174,00	159,66	199,80
2015	168,58	169,72	194,23	141,76	161,49	179,78	164,93	204,72

Tabella n. 29

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rapporto percentuale tra la popolazione di età compresa tra 60-64 anni e la popolazione di età compresa fra 15-19 anni.

In altri termini è il rapporto percentuale tra la popolazione potenzialmente in uscita dal mondo del lavoro e quella potenzialmente in entrata. Valori distanti dalla condizione di parità indicano in ogni caso una situazione di squilibrio: indici molto al di sotto di 100 possono indicare minori opportunità per i giovani in cerca di prima occupazione, mentre valori molto superiori a 100 implicano anche una difficoltà a mantenere costante la capacità lavorativa di un paese.

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo P.	San Quirino	Ambito	Provincia	Regione
2012	141,33	150,56	152,36	123,44	177,36	148,77	143,61	158,04
2013	141,14	130,15	149,69	113,40	149,73	142,03	136,46	149,94
2014	138,66	141,02	153,80	125,93	157,06	146,74	140,95	154,32
2015	141,14	130,15	149,69	113,40	149,73	142,03	136,46	149,94

TABELLE CASISTICA DEL SERVIZIO SOCIALE

Casistica del servizio sociale dei comuni

Utenti

Persone registrate nella Cartella Sociale Informatizzata

Flusso

Totale utenti per le quali risulta attivato almeno un intervento nell'anno solare considerato

Utenti nuovi

Totale persone registrate per la prima volta nella Cartella Sociale Informatizzata nell'anno solare considerato

Utenti riammessi

Totale persone che hanno almeno un intervento nell'anno solare considerato, non in continuità con interventi dell'anno precedente

Utenti Minori e Utenti Adulti

Sono rappresentati al netto dei minori e degli adulti disabili, rispettivamente di età inferiore a 18, oppure pari a 18 e non superiore a 64, per millesimo, nell'anno solare considerato.

Utenti Disabili

Sono rappresentati utenti minori, oppure adulti, in possesso della certificazione handicap ai sensi della L. 104/1992

Utenti Anziani

Sono rappresentati tutti gli anziani di età pari o superiore a 65 anni, per millesimo, nell'anno solare considerato

Utenza dei Comuni e utenza dell'Ambito

Nei dati di flusso annuo, il volume globale dell'utenza dei singoli Comuni corrisponde ai dati di flussi effettivi, al netto cioè degli eventuali ai cambi di residenza intercomunali. Ne deriva che gli l'utenza di ambito non corrisponde aritmeticamente alla somma dell'utenza di tutti i comuni.

Casistica anno 2016

Laddove indicati (*), i dati di cartella sociale per l'anno 2016 alla data di pubblicazione del Profilo di Comunità sono da intendersi provvisori. I consuntivi sono annualmente disponibili a partire dal mese di aprile dell'anno successivo a quello interessato.

Flusso annuale casistica

Tabella n. 30

Totale utenti

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo in P.	San Quirino	Ambito
2012	627	753	2.452	283	198	4.271
2013	614	697	2.770	242	193	4.486
2014	556	722	2.696	252	174	4.375
2015	613	798	2.933	283	222	4.819
2016*	669	809	2.865	264	164	4.753

Tabella n. 31

Distribuzione percentuale utenti italiani e stranieri, maschi e femmine – anno 2015

Utenti	0-17 anni	18-34 anni	35-64 anni	65-74 anni	Oltre 74 anni	Totale
Italiani	64,9	45,2	60,1	95,8	99,0	72,2
Stranieri	35,1	54,8	39,9	4,2	1,0	27,8
Totale %	100	100	100	100	100	100
Italiani F	37,9	48,3	44,9	49,3	67,4	53,9
Italiani M	62,1	51,7	55,1	50,7	32,6	46,1
Totale %	100	100	100	100	100	100
Stranieri F	38,9	64,6	48,9	58,3	60,0	51,8
Stranieri M	61,1	35,4	51,1	41,7	40,0	48,2
Totale %	100	100	100	100	100	100

Tabella n. 32
Utenti Minori

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo in P.	San Quirino	Ambito
2012	46	115	250	34	14	455
2013	32	85	259	20	12	406
2014	32	75	253	23	7	386
2015	48	76	293	27	21	459
2016*	49	73	340	24	20	506

Tabella n. 33
Utenti Minori Disabili

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo in P.	San Quirino	Ambito
2012	18	21	56	9	5	106
2013	29	20	70	9	7	134
2014	31	17	87	13	4	150
2015	36	18	87	13	5	158
2016*	34	16	91	16	5	160

Tabella n. 34
Utenti Adulti Disabili (18-64 anni)

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo in P.	San Quirino	Ambito
2012	34	45	119	12	15	223
2013	49	55	139	10	10	266
2014	54	57	149	12	16	286
2015	51	56	151	17	21	294
2016*	51	54	143	18	18	283

Tabella n. 35
Utenti Adulti Italiani

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo in P.	San Quirino	Ambito
2012	206	196	615	86	62	1.151
2013	206	180	663	72	66	1.173
2014	170	207	608	68	40	1.086
2015	181	235	631	77	50	1.165
2016*	174	240	611	70	35	1.125

Tabella n. 36
Utenti Adulti Stranieri

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo in P.	San Quirino	Ambito
2012	114	88	667	53	25	936
2013	103	78	809	56	25	1.059
2014	89	75	739	47	26	966
2015	93	100	797	47	33	1.059
2016*	97	119	746	44	25	1.021

Tabella n. 37
Utenti Anziani

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo in P.	San Quirino	Ambito
2012	209	288	745	89	77	1.400
2013	195	279	830	75	70	1.448
2014	180	291	861	89	81	1.502
2015	204	313	974	102	92	1.694
2016*	264	307	934	92	61	1.658

Nuovi utenti

Tabella n. 38
Totale utenti

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo in P.	San Quirino	Ambito
2012	161	173	721	52	68	1.138
2013	124	128	789	62	32	1.116
2014	96	143	596	63	37	925
2015	156	152	734	62	57	1.155

Tabella n. 39
Utenti Minori

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo in P.	San Quirino	Ambito
2012	13	23	72	7	5	115
2013	12	18	75	5	2	108
2014	8	16	51	6	0	79
2015	14	15	86	4	15	132

Tabella n. 40
Utenti Minori Disabili

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo in P.	San Quirino	Ambito
2012	5	1	8	1	2	15
2013	5	1	14	1	1	21
2014	4	2	17	4	0	27
2015	6	1	7	1	1	16

Tabella n. 41
Utenti Adulti Disabili (18-64 anni)

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo in P.	San Quirino	Ambito
2012	1	4	11	2	3	21
2013	2	1	17	0	0	20
2014	7	5	11	1	1	25
2015	6	3	16	3	2	30

Tabella n. 42

Utenti Adulti Italiani

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo in P.	San Quirino	Ambito
2012	47	43	154	18	26	278
2013	43	41	166	21	15	282
2014	27	46	105	14	7	196
2015	42	37	134	17	9	236

Tabella n. 43

Utenti Adulti Stranieri

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo in P.	San Quirino	Ambito
2012	42	31	269	10	9	343
2013	24	9	277	12	1	315
2014	12	14	127	10	5	163
2015	25	24	185	10	6	249

Tabella n. 44

Utenti Anziani

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo in P.	San Quirino	Ambito
2012	54	73	210	15	25	375
2013	38	58	246	23	13	376
2014	38	60	287	28	24	437
2015	63	72	307	27	24	493

Utenti riammessi

Tabella n. 45

Totale utenti

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo in P.	San Quirino	Ambito
2012	95	105	369	18	24	578
2013	83	96	354	14	31	538
2014	80	126	389	15	20	592
2015	70	99	536	29	14	719

Tabella n. 46

Utenti Minori

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo in P.	San Quirino	Ambito
2012	5	17	20	0	3	42
2013	13	12	19	0	3	43
2014	4	25	22	3	0	50
2015	3	10	25	0	1	39

Tabella n. 47

Utenti Minori Disabili

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo in P.	San Quirino	Ambito
2012	0	3	2	0	0	4
2013	4	0	2	0	1	7
2014	3	0	3	0	0	5
2015	1	1	7	1	0	9

Tabella n. 48

Utenti Adulti Disabili (18-64 anni)

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo in P.	San Quirino	Ambito
2012	7	1	12	0	2	22
2013	4	9	13	0	0	25
2014	1	7	21	1	4	33
2015	2	3	18	1	2	25

Tabella n. 49

Utenti Adulti Italiani

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo in P.	San Quirino	Ambito
2012	42	34	95	5	8	173
2013	34	36	92	6	14	163
2014	35	40	97	3	8	166
2015	26	30	126	11	7	185

Tabella n. 50

Utenti Adulti Stranieri

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo in P.	San Quirino	Ambito
2012	35	19	134	9	2	184
2013	23	16	122	4	7	156
2014	17	24	144	4	6	181
2015	19	21	178	10	1	220

Tabella n. 51

Utenti Anziani

Anno	Cordenons	Porcia	Pordenone	Roveredo in P.	San Quirino	Ambito
2012	12	36	114	4	11	174
2013	11	29	112	4	7	163
2014	21	33	112	4	5	174
2015	19	35	187	7	4	249

Macro-diagnosi casistica 2014-2015

Tabella n. 52

Totale macro-diagnosi

Tipologia	Anno 2014	Anno 2015
Autosufficienza	1.181	1.416
Casa	251	285
Devianza/Controllo	86	81
Dipendenze	126	121
Famiglia	1.478	1.648
Istruzione/Scuola	102	117
Lavoro	904	972
Reddito	1.254	1.501
Salute	818	965
Socialità/relazioni	128	151
Totale macro-diagnosi	6.328	7.257
Totale utenza di riferimento	4.335	4.847

Tabella n. 53

Macro-diagnosi Minori

Tipologia	Anno 2014	Anno 2015
Autosufficienza	2	3
Casa	3	7
Devianza/Controllo	13	15
Dipendenze	4	5
Famiglia	317	336
Istruzione/Scuola	45	56
Lavoro	1	3
Reddito	53	67
Salute	31	25
Socialità/relazioni	9	10
Totale macro-diagnosi	478	527
Totale utenza di riferimento	400	434

Tabella n. 54

Macro-diagnosi Adulti

Tipologia	Anno 2014	Anno 2015
Autosufficienza	77	59
Casa	216	228
Devianza/Controllo	68	59
Dipendenze	99	89
Famiglia	597	636
Istruzione/Scuola	42	43
Lavoro	865	920
Reddito	1.051	1.234
Salute	304	316
Socialità/relazioni	48	40
Totale macro-diagnosi	3.367	3.624
Totale utenza di riferimento	2.081	2.250

Tabella n. 55

Macro-diagnosi Anziani

Tipologia	Anno 2014	Anno 2015
Autosufficienza	1.013	1.244
Casa	25	41
Devianza/Controllo	3	5
Dipendenze	17	23
Famiglia	501	603
Istruzione/Scuola	0	0
Lavoro	10	18
Reddito	114	155
Salute	207	300
Socialità/relazioni	64	91
Totale macro-diagnosi	1.954	2.480
Totale utenza di riferimento	1.480	1.719

Tabella n. 56

Macro-diagnosi Disabili Adulti

Tipologia	Anno 2014	Anno 2015
Autosufficienza	89	101
Casa	7	9
Devianza/Controllo	2	2
Dipendenze	6	4
Famiglia	46	48
Istruzione/Scuola	8	9
Lavoro	32	32
Reddito	37	43
Salute	186	202
Socialità/relazioni	4	9
Totale macro-diagnosi	417	459
Totale utenza di riferimento	282	302

Tabella n. 57

Macro-diagnosi Disabili minori

Tipologia	Anno 2014	Anno 2015
Autosufficienza	11	9
Casa	1	0
Devianza/Controllo	0	0
Dipendenze	1	1
Famiglia	27	28
Istruzione/Scuola	9	9
Lavoro	1	0
Reddito	4	3
Salute	130	125
Socialità/relazioni	3	1
Totale macro-diagnosi	187	176
Totale utenza di riferimento	149	147

Le principali micro-diagnosi per fasce d'età

Tabella n. 58

Micro-diagnosi Minori

Tipologia	Anno 2015
Inadeguatezza al ruolo genitoriale	158
Handicap	136
Difficoltà legate al ciclo evolutivo della famiglia	90
Violenza assistita	86
Conflittualità di coppia	68
Reddito insufficiente	54
Bocciature, ritardi e difficoltà scolastiche	48
Sospetto maltrattamento/abuso (psico-fisico-sessuale)	44
Difficoltà di gestione compiti di accudimento e assistenza	38
Mancata assistenza/trascuratezza	35
Minore in stato di abbandono	30
Separazione, divorzio	28
Conflittualità genitori-figli	26
Comportamenti a rischio di criminalità/devianza	15
Parzialmente dipendente da altri	7

Tabella n. 59

Micro-diagnosi Adulti

Tipologia	Anno 2015
Reddito insufficiente	919
Difficoltà di inserimento o mantenimento lavorativo	391
Disoccupazione di lunga durata (>18 mesi)	310
Inadeguatezza al ruolo genitoriale	259
Disoccupazione (<=18 mesi)	238
Handicap	213
Malattia psichiatrica	207
Nessun reddito	201
Difficoltà legate al ciclo evolutivo della famiglia	194
Conflittualità di coppia	163
Indebitamento/morosità	138
Temporanea difficoltà di reddito	128
Difficoltà di gestione compiti di accudimento e assistenza	126
Precarietà/lavori occasionali	107
Parzialmente dipendente da altri	104

Tabella n. 60

Micro-diagnosi Anziani

Tipologia	Anno 2015
Parzialmente dipendente da altri	657
Totalmente dipendente da altri	624
Difficoltà di gestione compiti di accudimento e assistenza	550
Reddito insufficiente	126
Malattia cronica	87
Malattia incurabile	60
Malattia psichiatrica	59
Difficoltà legate al ciclo evolutivo della famiglia	41
Isolamento/emarginazione	23
Malattia temporanea	23
Handicap	22
Conflittualità di coppia	16
Indebitamento/morosità	16
Temporanea difficoltà di reddito	16
Difficoltà di inserimento o mantenimento lavorativo	13

Tabella n. 61

Micro-diagnosi Disabili adulti

Tipologia	Anno 2015
Handicap	148
Parzialmente dipendente da altri	58
Totalmente dipendente da altri	48
Malattia psichiatrica	33
Reddito insufficiente	30
Difficoltà di inserimento o mantenimento lavorativo	24
Difficoltà di gestione compiti di accudimento e assistenza	22
Malattia cronica	16
Difficoltà legate al ciclo evolutivo della famiglia	13
Inadeguatezza al ruolo genitoriale	12
Malattia incurabile	10
Nessun reddito	10
Bocciature, ritardi e difficoltà scolastiche	9
Indebitamento/morosità	9
Disoccupazione (<=18 mesi)	6

Tabella n. 62

Micro-diagnosi Disabili minori

Tipologia	Anno 2015
Handicap	122
Inadeguatezza al ruolo genitoriale	13
Difficoltà legate al ciclo evolutivo della famiglia	11
Bocciature, ritardi e difficoltà scolastiche	6
Difficoltà di gestione compiti di accudimento e assistenza	6
Parzialmente dipendente da altri	5
Conflittualità di coppia	4
Mancata assistenza/trascuratezza	4
Totalmente dipendente da altri	4
Violenza assistita	4
Conflittualità genitori-figli	3
Reddito insufficiente	3
Separazione, divorzio	3
Sospetto maltrattamento/abuso (psico-fisico-sessuale)	3
Malattia cronica	2

Tab .63

Salute mentale

Anno	Adulti	Anziani	Disabili adulti	Minori
2014	167	49	37	1
2015	180	54	33	1
Variazione%	7,8	10,2	-10,8	0,0

Macro-interventi casistica 2014-2015

Tabella n. 64

Totale macro-interventi

Tipologia	Anno 2014	Anno 2015
Interventi casa - lavoro	150	163
Interventi di servizio sociale professionale	3.801	2.331
Interventi economici	1.349	909
Interventi per l'accesso	130	134
Interventi per la domiciliarità	909	158
Interventi residenziali	268	77
Interventi semi residenziali	148	32
Totale utenza	4.390	4.851

Tabella n. 65

Macro-interventi Minori

Tipologia	Anno 2014	Anno 2015
Interventi casa - lavoro	2	6
Interventi di servizio sociale professionale	423	462
Interventi economici	111	123
Interventi per l'accesso	2	1
Interventi per la domiciliarità	215	217
Interventi residenziali	69	81
Interventi semi residenziali	43	43
Totale utenza	541	578

Tabella n. 66

Macro-interventi Adulti

Tipologia	Anno 2014	Anno 2015
Interventi casa - lavoro	146	163
Interventi di servizio sociale professionale	2.146	2.331
Interventi economici	925	909
Interventi per l'accesso	110	134
Interventi per la domiciliarità	184	158
Interventi residenziali	60	77
Interventi semi residenziali	34	32
Totale utenza	2.347	2.552

Tabella n. 67

Macro-interventi Anziani

Tipologia	Anno 2014	Anno 2015
Interventi casa - lavoro	2	6
Interventi di servizio sociale professionale	1.232	1.427
Interventi economici	313	336
Interventi per l'accesso	18	26
Interventi per la domiciliarità	510	541
Interventi residenziali	139	249
Interventi semi residenziali	71	78
Totale utenza	1.502	1.721

Tabella n. 68

Utenza Borse Lavoro

	2013	2014	2015
Totale utenza	138	151	139
<i>M</i>	88	87	90
<i>F</i>	50	64	49
<i>0-17 anni</i>	2	11	4
<i>18-34 anni</i>	54	31	35
<i>35-65 anni</i>	82	109	100
<i>Italiani</i>	ND	ND	92
<i>Stranieri</i>	ND	ND	47

Tabella n. 69

Tipologie e contesti Borse Lavoro

Tipologie*	2013	2014	2015
<i>Terapeutiche/riabilitative</i>	18	0	0
<i>Formative</i>	48	56	55
<i>Educative</i>	22	31	25
<i>Assistenziali</i>	50	64	59
Contesti	2013	2014	2015
<i>Enti pubblici</i>	34	37	49
<i>Cooperative</i>	37	41	40
<i>Imprese/ditte</i>	48	45	44
<i>Associazioni</i>	12	27	6
<i>Altro</i>	7	0	0

*Dettaglio tipologie

- *Formative* - strumenti finalizzati allo sviluppo di requisiti utili all'occupabilità
- *Educative* - strumenti a valenza educativa/formativa; strumenti a valenza rieducativa
- *Assistenziali* - strumenti a supporto della valutazione; strumenti di inserimento sociale per adulti

GRAFICI INDICE DI PROBLEMATICITA' DELLA PRESA IN CARICO
L'indicatore composito di problematicità della presa in carico

È attribuito distribuendo su quattro categorie le diverse combinazioni la rilevanza della problematica (scala di valori da 1 a 5) e la capacità di fronteggiarlo da parte dell'utente (scala nominale), come da seguente schema.

Schema di composizione dell'indicatore	Rilevanza della problematica				
	1	2	3	4	5
Capacità di fronteggiamento					
Insufficiente	Ridotta capacità di fronteggiamento e medio-bassa rilevanza della problematica (3 – Criticità endogena)			Ridotta capacità di fronteggiamento e medio-alta rilevanza della problematica (4 – Elevata criticità)	
Limitata					
Buona	Buona capacità di fronteggiamento e medio-bassa rilevanza della problematica (1 – Bassa criticità)			Buona capacità di fronteggiamento e medio-alta rilevanza della problematica (2 – Criticità esogena)	

Tabella n. 70

Tabella comparata degli indici di problematicità Criticità Endogena e Elevata Criticità (Anno 2015)

Indice di Problematicità	Casistica	% Criticità Endogena	% Elevata Criticità
Macrodiagnosi: Autosufficienza - Utente: Anziani	1.232	27,8	39,6
Macrodiagnosi: Autosufficienza - Utente: Disabili Adulti	100	14	73
Macrodiagnosi: Casa - Utente: Adulti Italiani	110	22,7	60
Macrodiagnosi: Casa - Utente: Adulti Stranieri	116	19,8	60,3
Macrodiagnosi: Devianza - Utente: Adulti Italiani	34	35,3	47,1
Macrodiagnosi: Devianza - Utente: Adulti Stranieri	23	19,8	60,3
Macrodiagnosi: Dipendenza - Utente: Tutti	121	30,6	58,7
Macrodiagnosi: Dipendenza - Utente: Adulti Italiani	78	26,9	64,1
Macrodiagnosi: Famiglia - Utente: Minori	331	28,7	54,7
Macrodiagnosi: Famiglia - Utente: Adulti Italiani	392	30,6	50,3
Macrodiagnosi: Famiglia - Utente: Adulti Stranieri	242	27,7	54,1
Macrodiagnosi: Famiglia - Utente: Anziani	601	31,3	43,4
Macrodiagnosi: Famiglia - Utente: Disabili Minori e Adulti	73	23,3	57,5
Macrodiagnosi: Istruzione - Utente: Minori	56	33,9	50
Macrodiagnosi: Lavoro - Utente: Adulti Italiani	471	25,7	47,1
Macrodiagnosi: Lavoro - Utente: Adulti Stranieri	443	26,4	48,3
Macrodiagnosi: Reddito - Utente: Adulti Italiani	497	28,4	44,1
Macrodiagnosi: Reddito - Utente: Adulti Stranieri	723	31,3	38,9
Macrodiagnosi: Reddito - Utente: Anziani	155	42,6	39,4
Macrodiagnosi: Salute - Utente: Adulti	316	27,2	51,9
Macrodiagnosi: Salute - Utente: Anziani	299	33,1	50,2
Macrodiagnosi: Salute - Utente: Disabili Adulti e Minori	325	20	54,5
Macrodiagnosi: Socialità - Utente: Anziani	90	43,3	26,7

Grafico n. 1 Indice di problematicità Macrodiagnosi: AUTOSUFFICIENZA
 Utenza: ANZIANI
 Distribuzione percentuale di: 1232 casi, flusso anno 2015

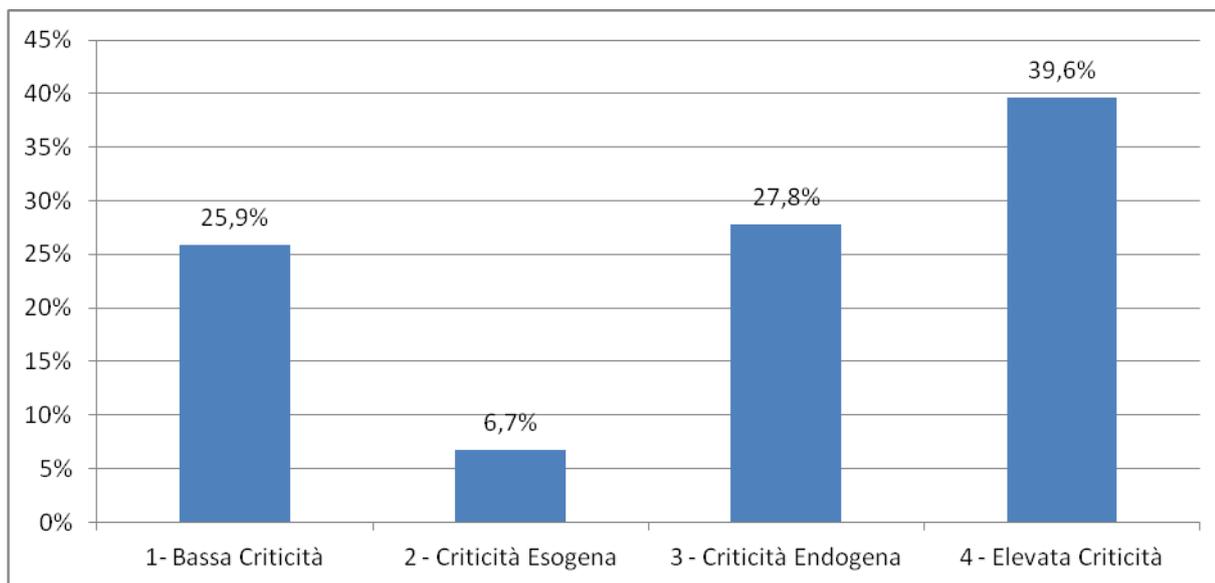


Grafico n. 2 Indice di problematicità Macrodiagnosi: AUTOSUFFICIENZA
 Utenza: DISABILI ADULTI
 Distribuzione percentuale di: 100 casi, flusso anno 2015

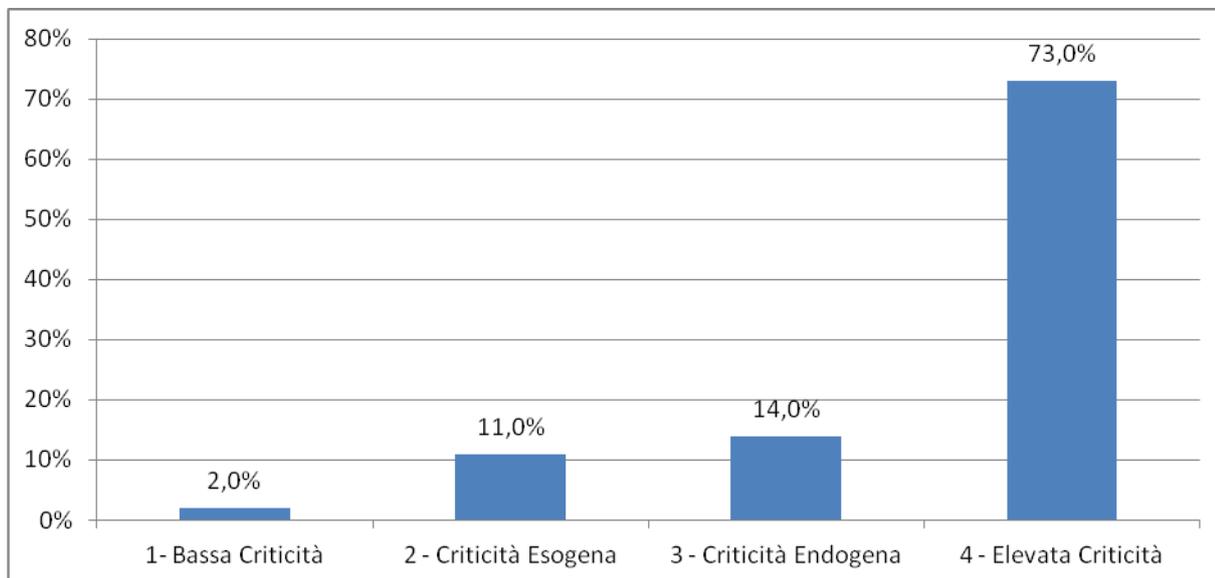


Grafico n. 3 Indice di problematicità Macrodiagnosi: CASA
 Utenza: ADULTI ITALIANI
 Distribuzione percentuale di: 110 casi, flusso anno 2015

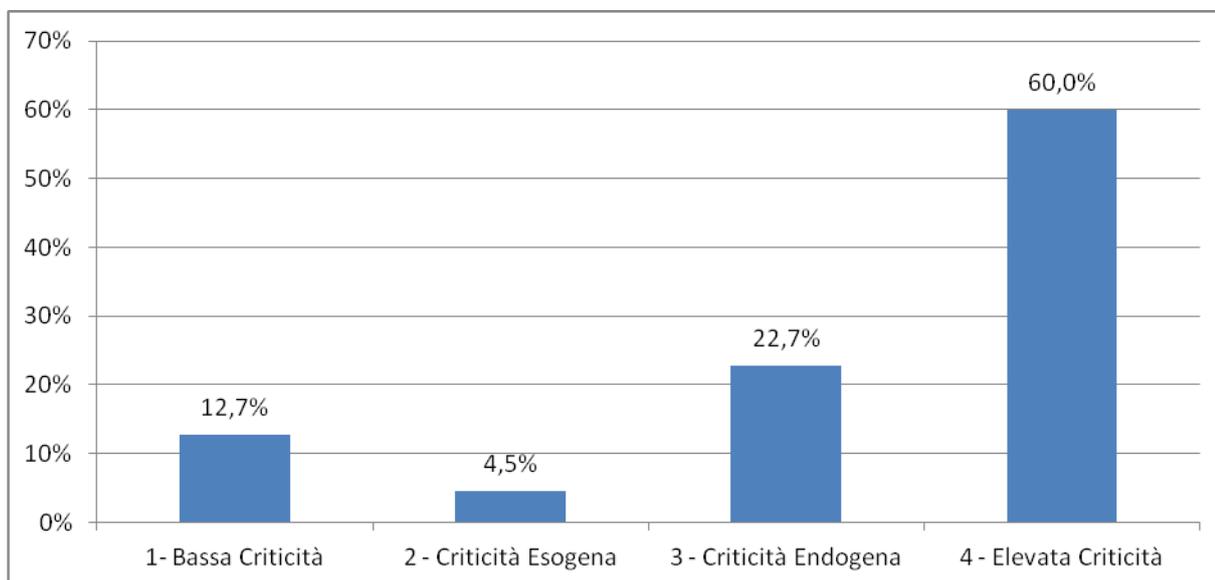


Grafico n. 4 Indice di problematicità Macrodiagnosi: CASA
 Utenza: ADULTI STRANIERI
 Distribuzione percentuale di: 116 casi, flusso anno 2015

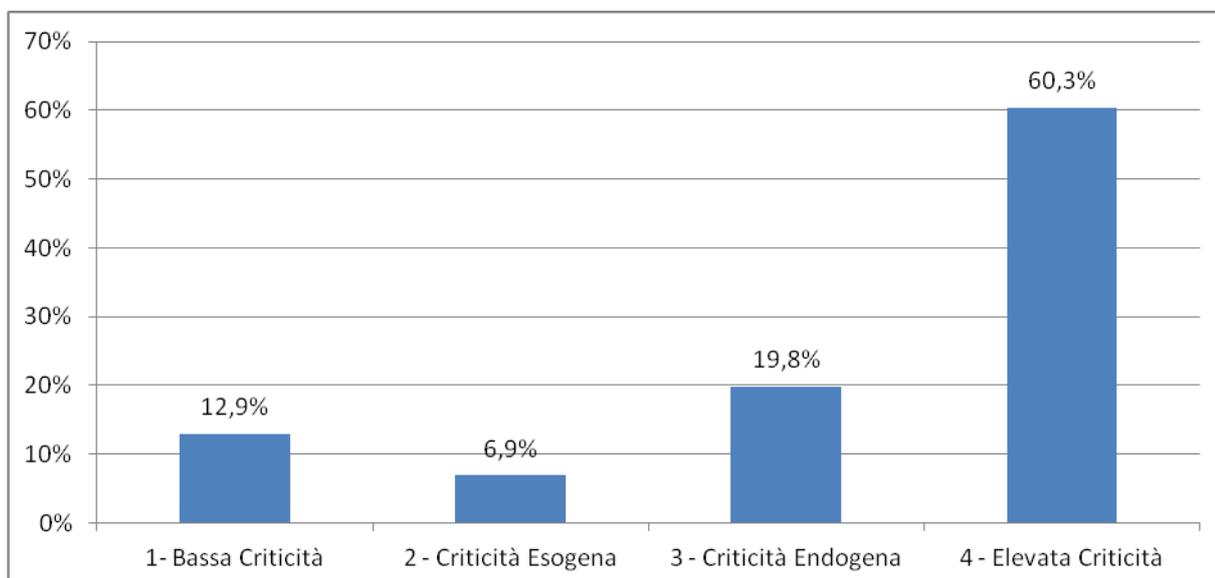


Grafico n. 5 Indice di problematicità Macrodiagnosi: DEVIANZA
 Utenza: ADULTI ITALIANI
 Distribuzione percentuale di: 34 casi, flusso anno 2015

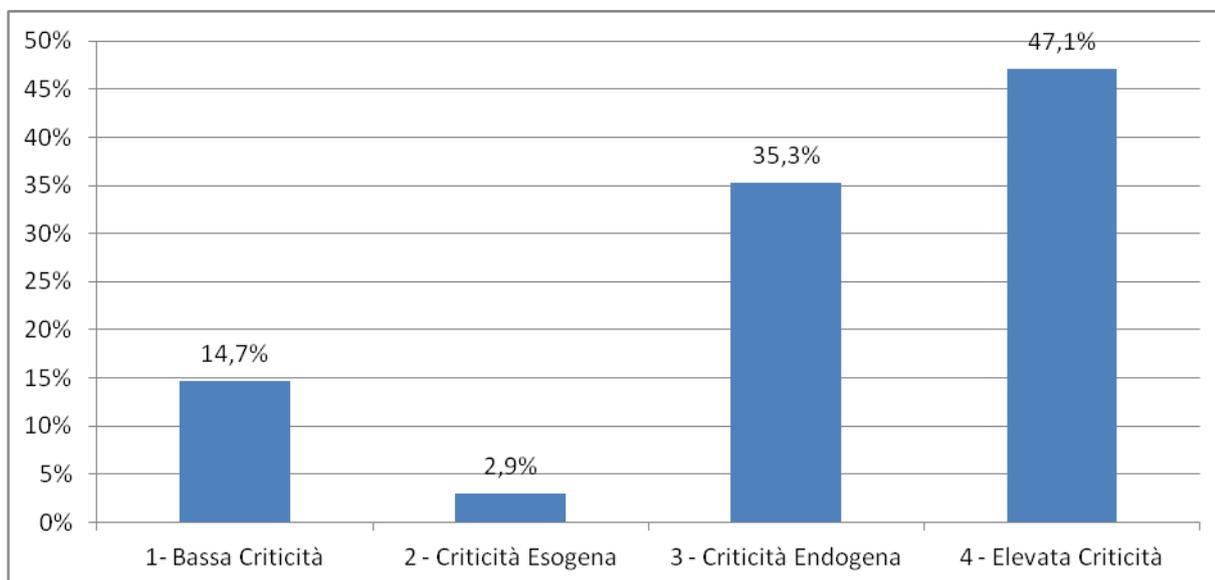


Grafico n. 6 Indice di problematicità Macrodiagnosi: DEVIANZA
 Utenza: ADULTI STRANIERI
 Distribuzione percentuale di: 23 casi, flusso anno 2015

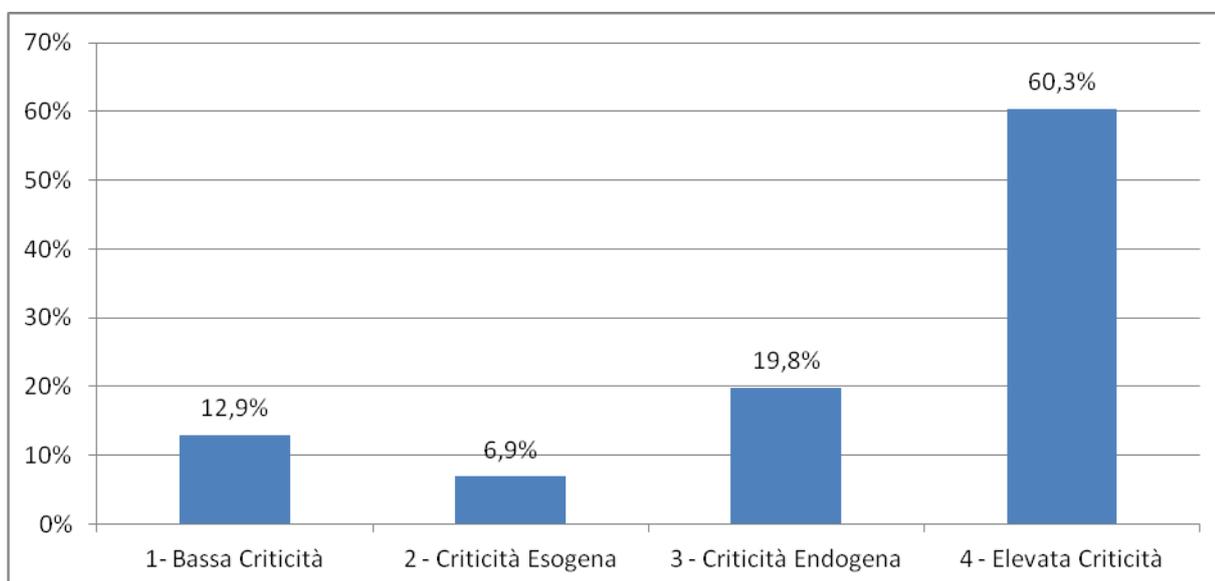


Grafico n. 7 Indice di problematicità Macrodiagnosi: DIPENDENZA
 Utenza: TUTTI
 Distribuzione percentuale di: 121 casi, flusso anno 2015

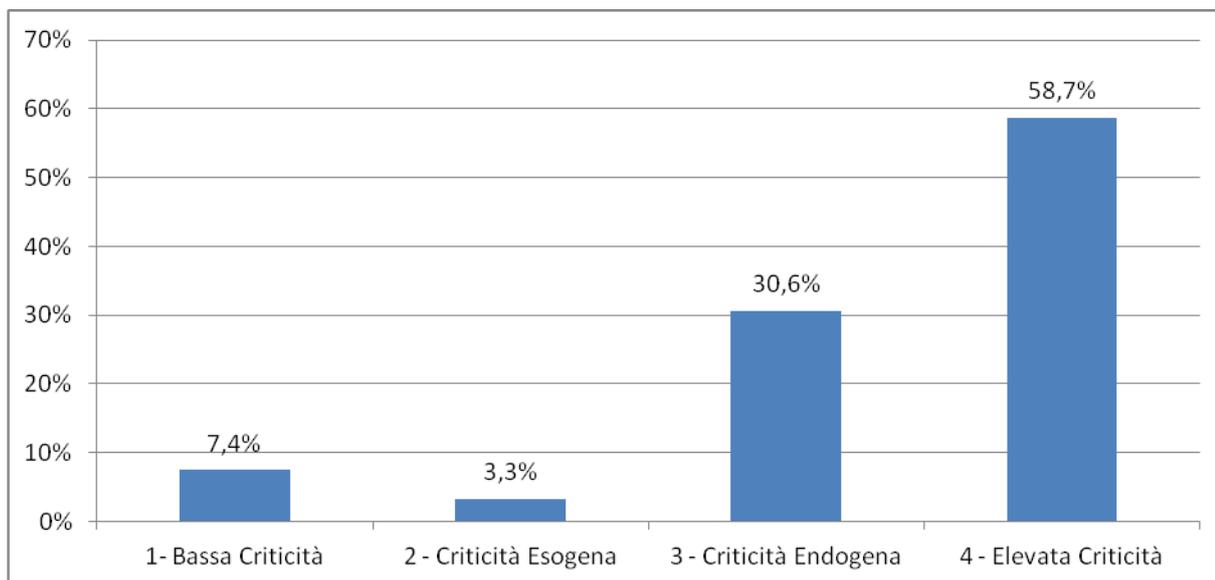


Grafico n. 8 Indice di problematicità Macrodiagnosi: DIPENDENZA
 Utenza: ADULTI ITALIANI
 Distribuzione percentuale di: 78 casi, flusso anno 2015

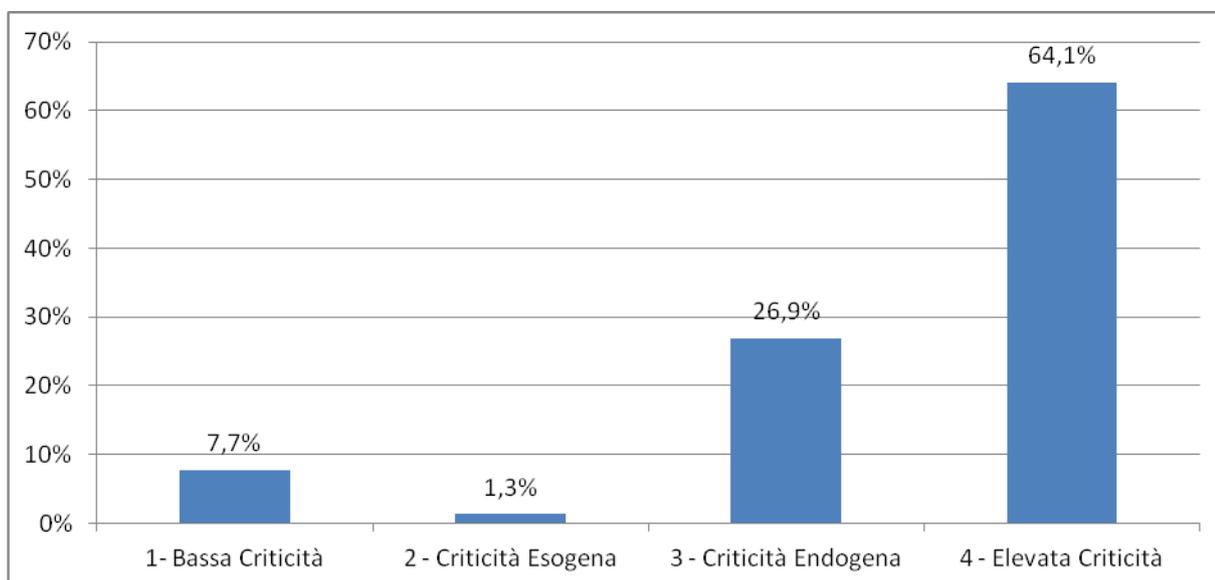


Grafico n. 9 Indice di problematicità Macrodiagnosi: FAMIGLIA
 Utenza: MINORI
 Distribuzione percentuale di: 331 casi, flusso anno 2015

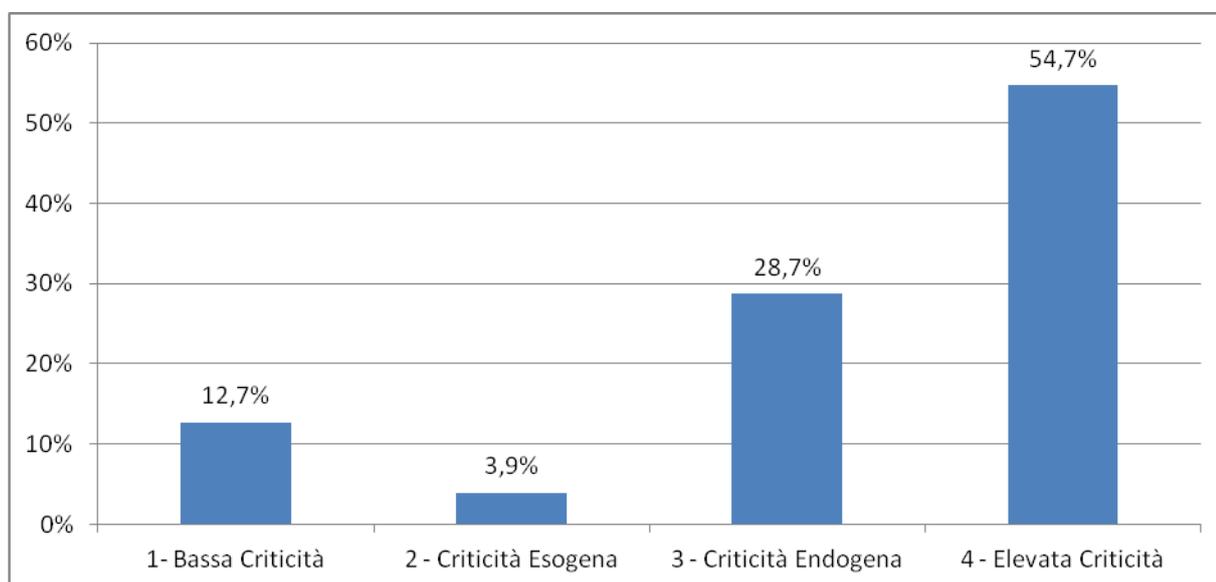


Grafico n. 10 Indice di problematicità Macrodiagnosi: FAMIGLIA
 Utenza: ADULTI ITALIANI
 Distribuzione percentuale di: 392 casi, flusso anno 2015

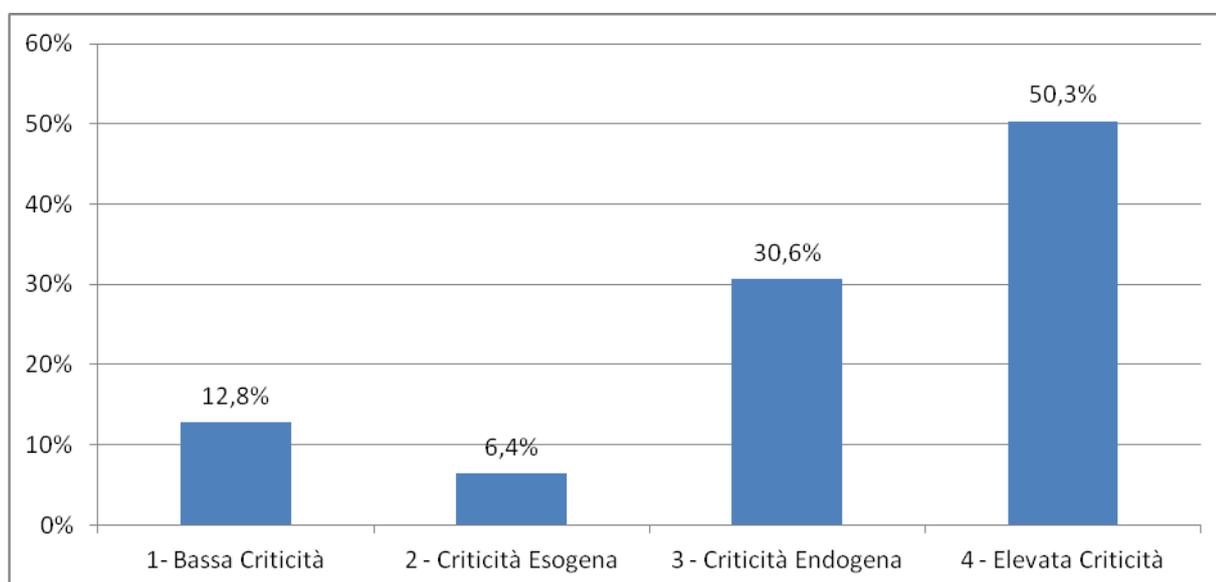


Grafico n. 11 Indice di problematicità Macrodiagnosi: FAMIGLIA
Utenza: ADULTI STRANIERI
Distribuzione percentuale di: 242 casi, flusso anno 2015

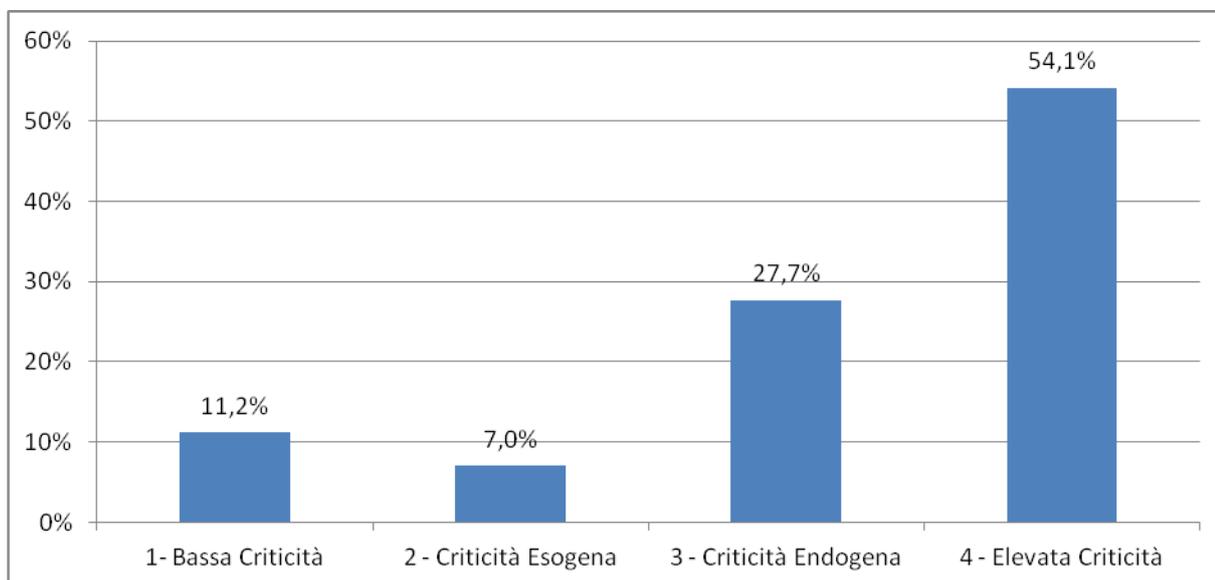


Grafico n. 12 Indice di problematicità Macrodiagnosi: FAMIGLIA
Utenza: ANZIANI
Distribuzione percentuale di: 601casi, flusso anno 2015

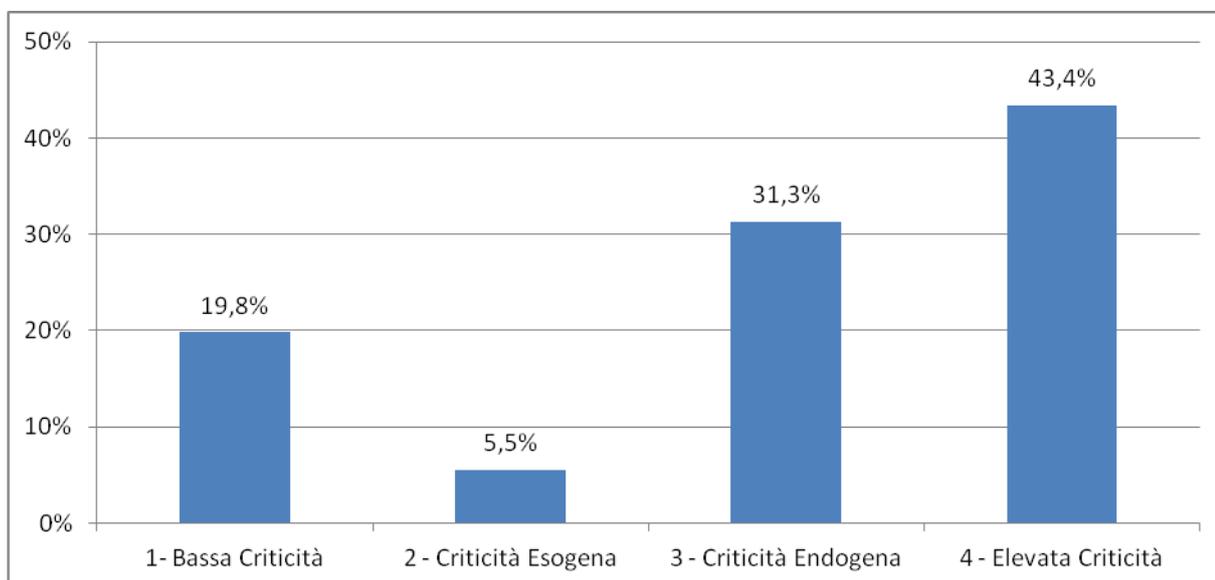


Grafico n. 13 Indice di problematicità Macrodiagnosi: FAMIGLIA
 Utenza: DISABILI MINORI E ADULTI
 Distribuzione percentuale di: 73 casi, flusso anno 2015

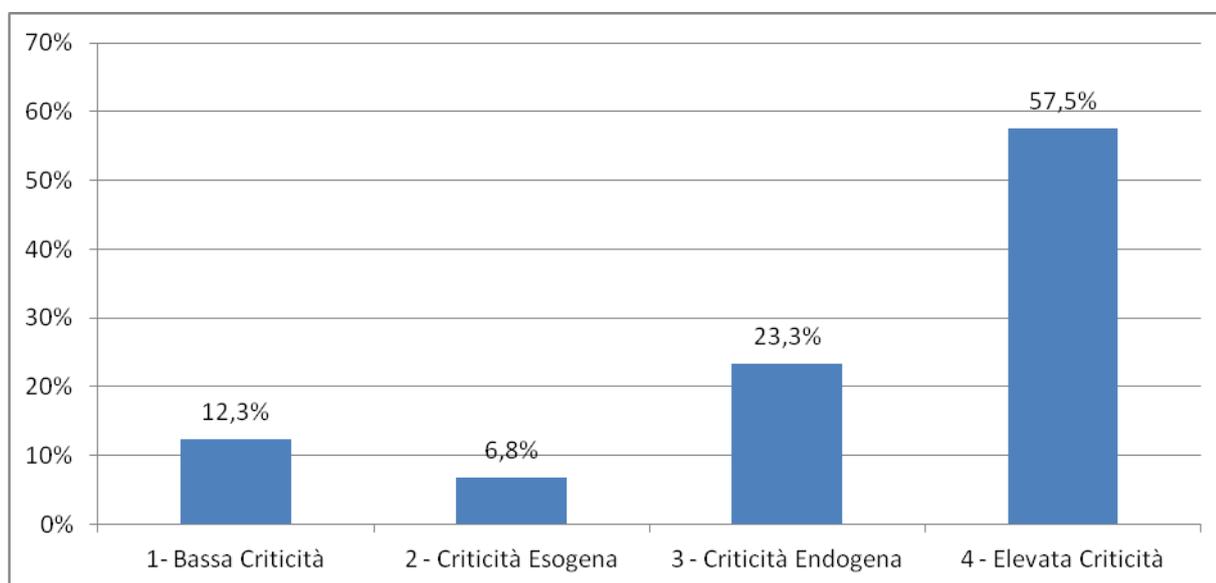


Grafico n. 14 Indice di problematicità Macrodiagnosi: ISTRUZIONE
 Utenza: MINORI
 Distribuzione percentuale di: 56 casi, flusso anno 2015

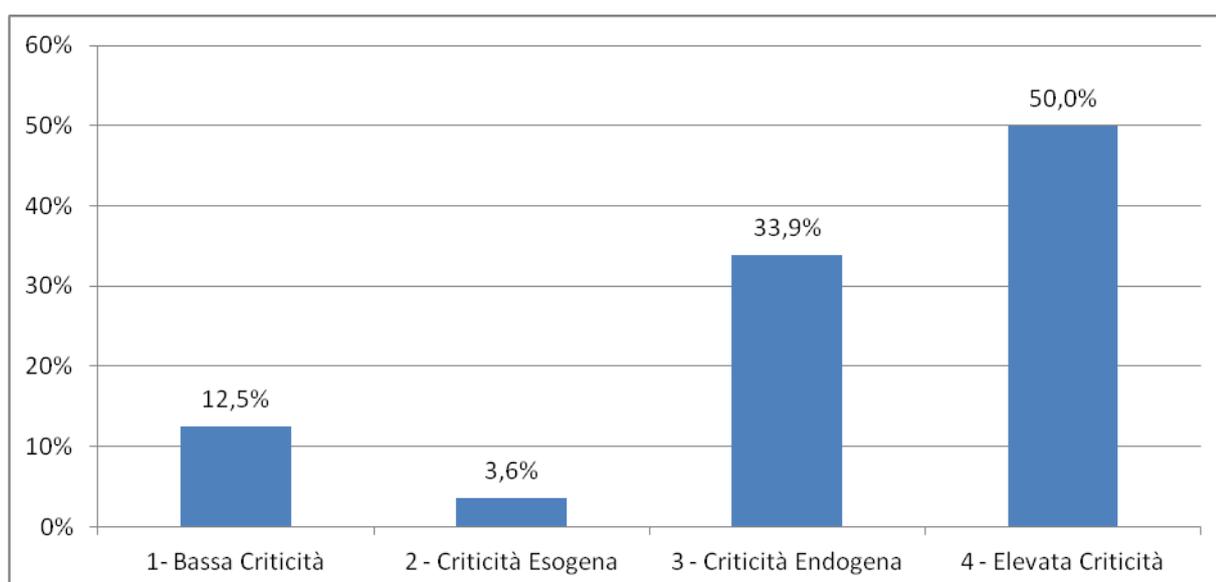


Grafico n. 15 Indice di problematicità Macrodiagnosi: LAVORO
 Utente: ADULTI ITALIANI
 Distribuzione percentuale di: 471 casi, flusso anno 2015

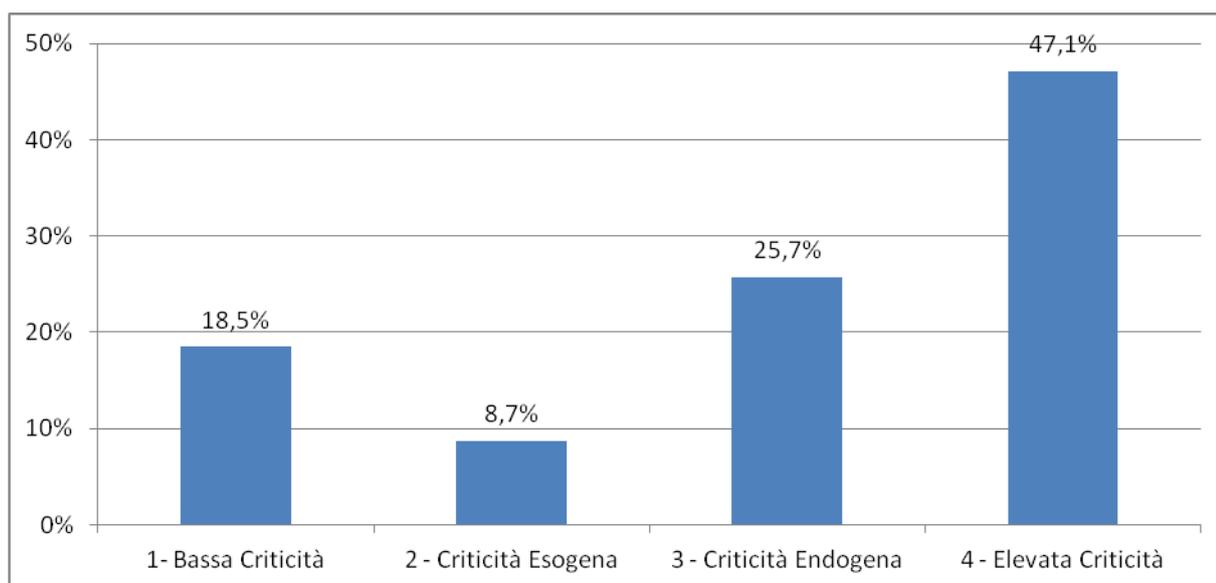


Grafico n. 16 Indice di problematicità Macrodiagnosi: LAVORO
 Utente: ADULTI STRANIERI
 Distribuzione percentuale di: 443 casi, flusso anno 2015

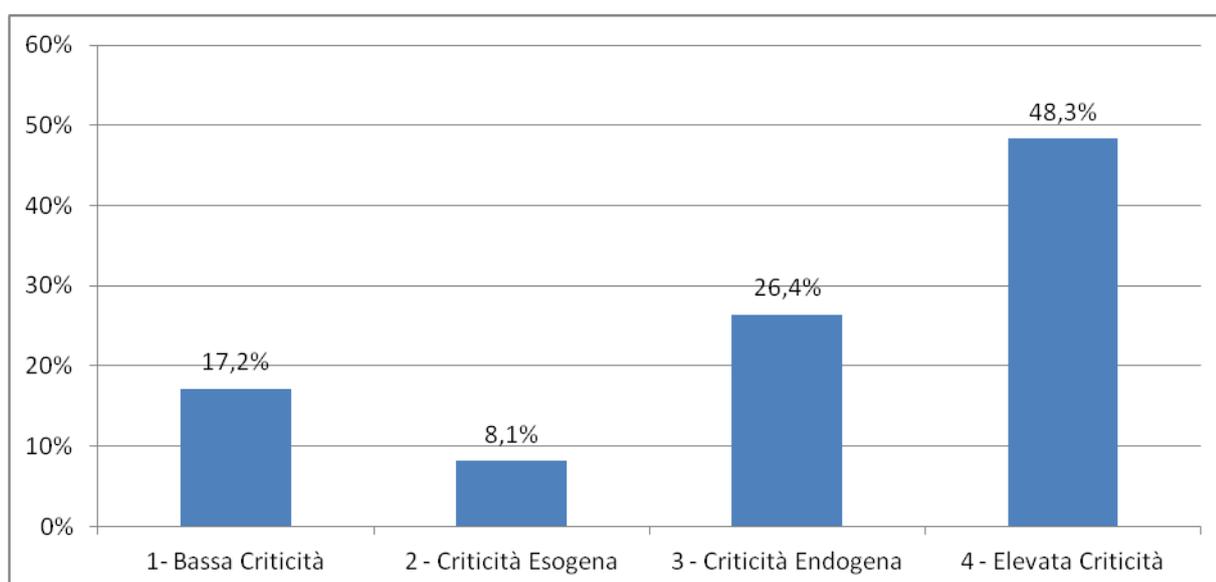


Grafico n. 17 Indice di problematicità Macrodiagnosi: REDDITO
 Utenza: ADULTI ITALIANI
 Distribuzione percentuale di: 497 casi, flusso anno 2015

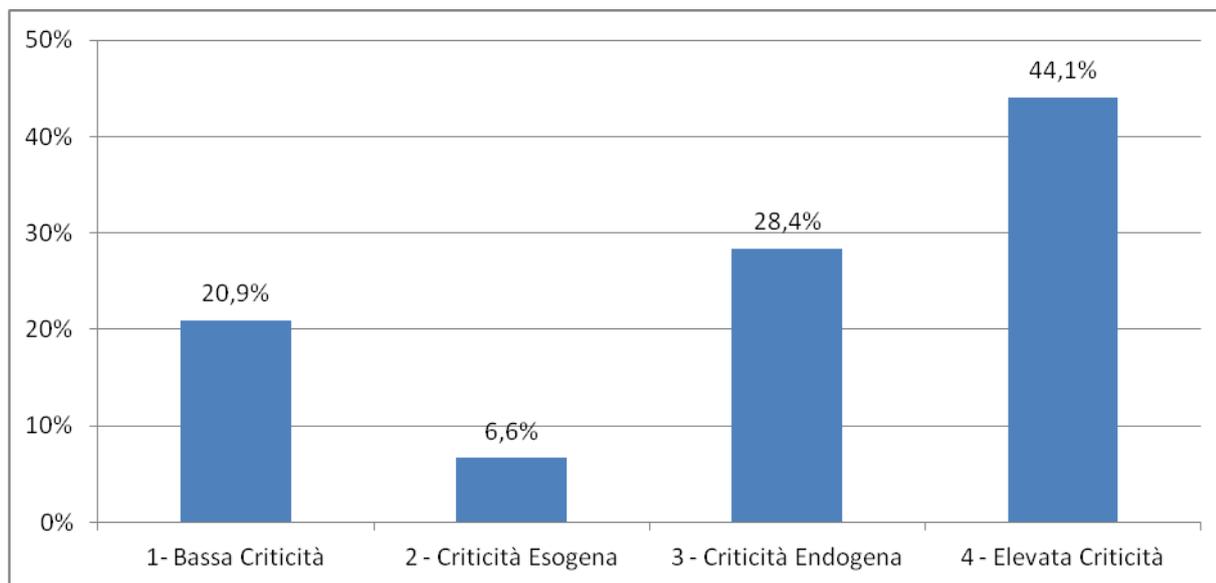


Grafico n. 18 Indice di problematicità Macrodiagnosi: REDDITO
 Utenza: ADULTI STRANIERI
 Distribuzione percentuale di: 723 casi, flusso anno 2015

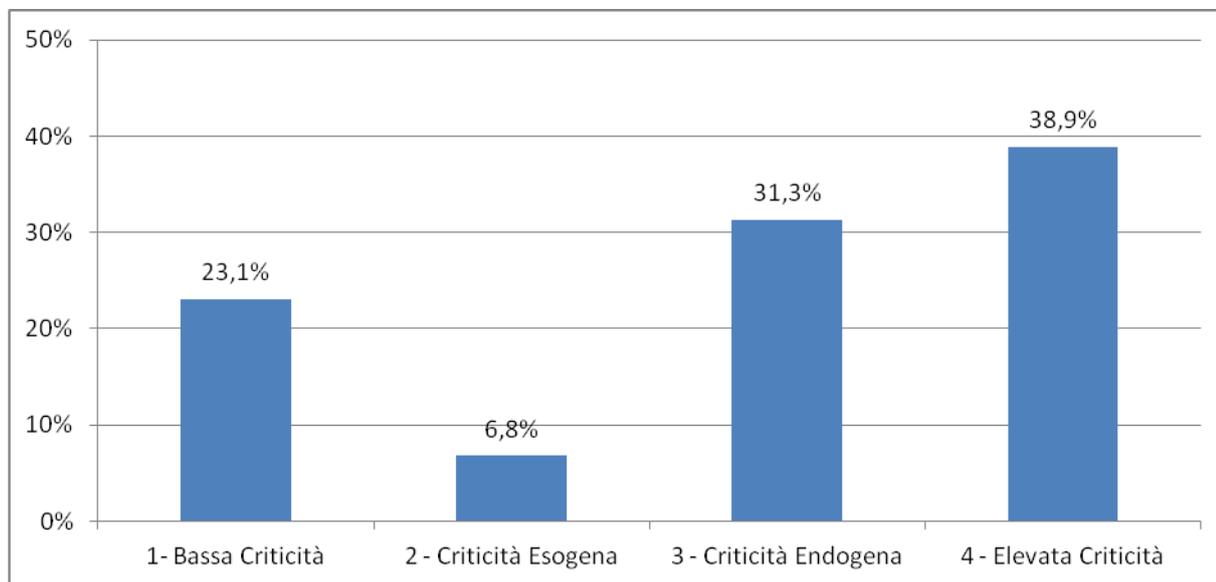


Grafico n. 19 Indice di problematicità Macrodiagnosi: REDDITO
 Utenza: ANZIANI
 Distribuzione percentuale di: 155 casi, flusso anno 2015

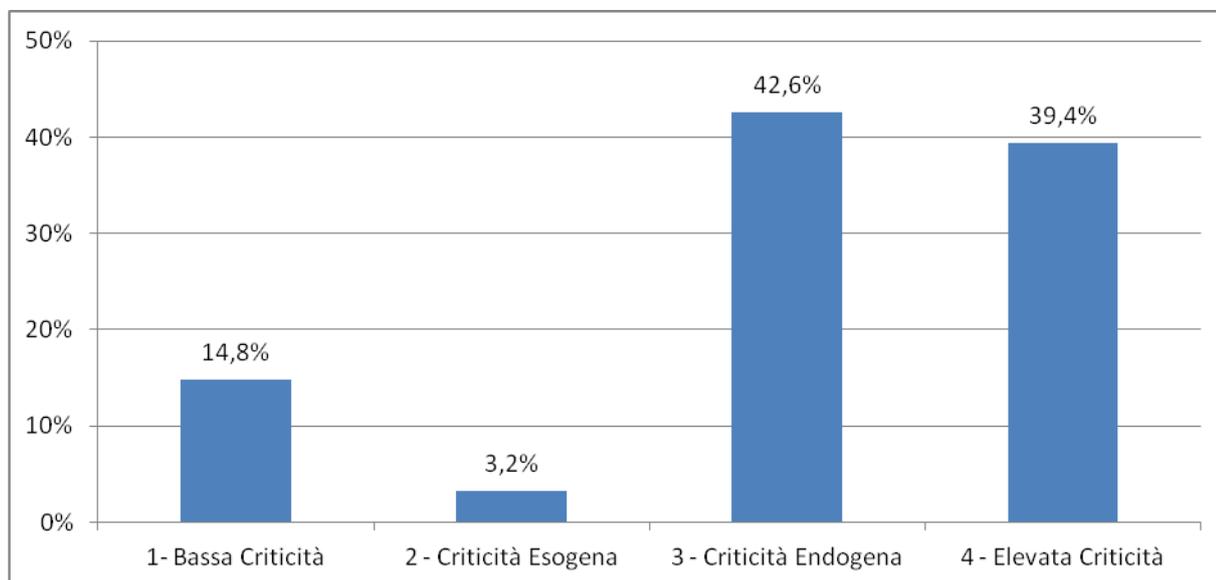


Grafico n. 20 Indice di problematicità Macrodiagnosi: SALUTE
 Utenza: ADULTI ITALIANI E STRANIERI
 Distribuzione percentuale di: 316 casi, flusso anno 2015

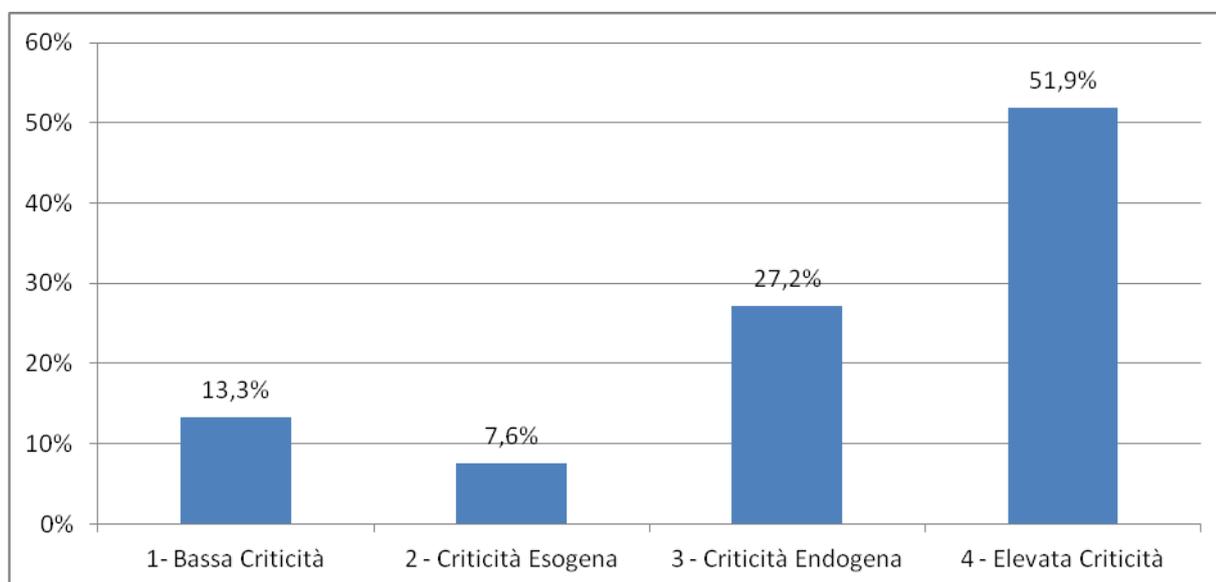


Grafico n. 21 Indice di problematicità Macrodiagnosi: SALUTE
 Utenza: ANZIANI
 Distribuzione percentuale di: 299 casi, flusso anno 2015

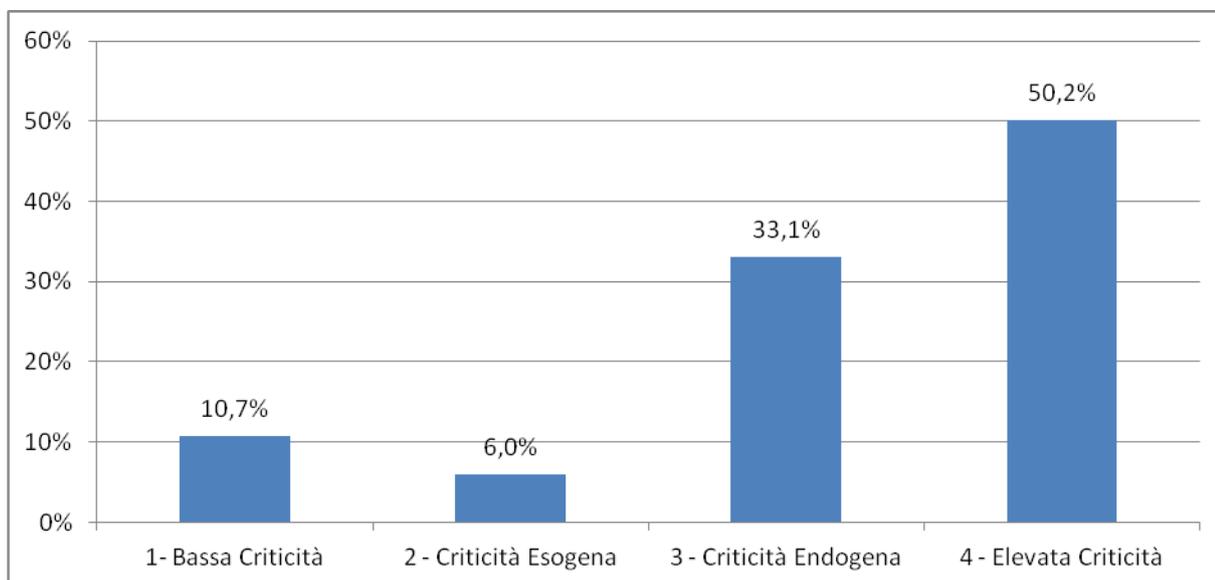


Grafico n. 22 Indice di problematicità Macrodiagnosi: SALUTE
 Utenza: DISABILI ADULTI E MINORI
 Distribuzione percentuale di: 325 casi, flusso anno 2015

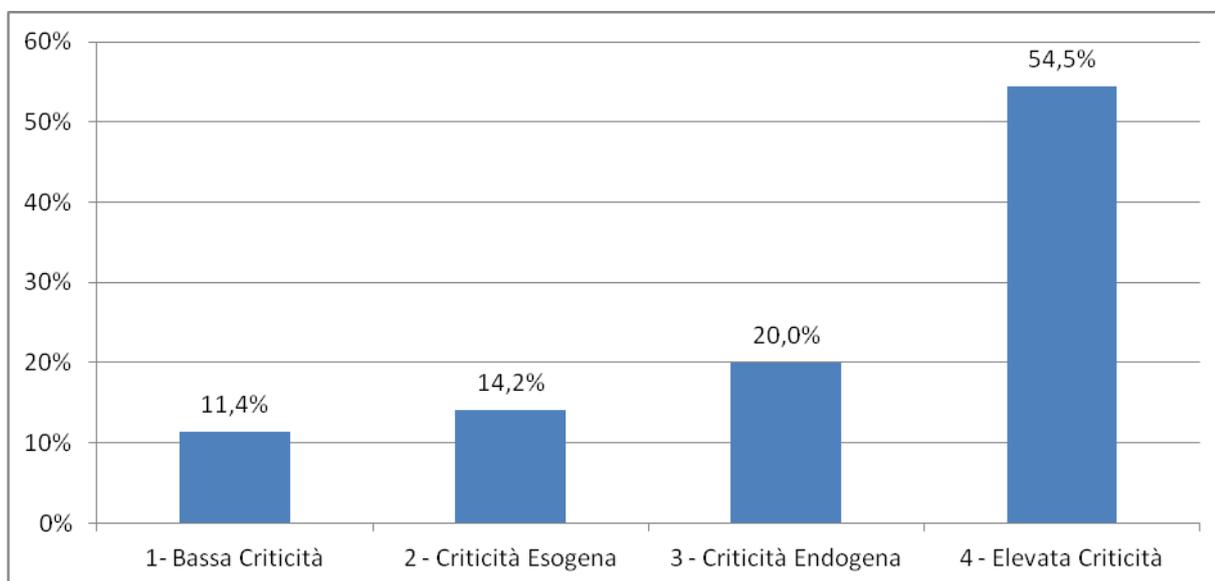
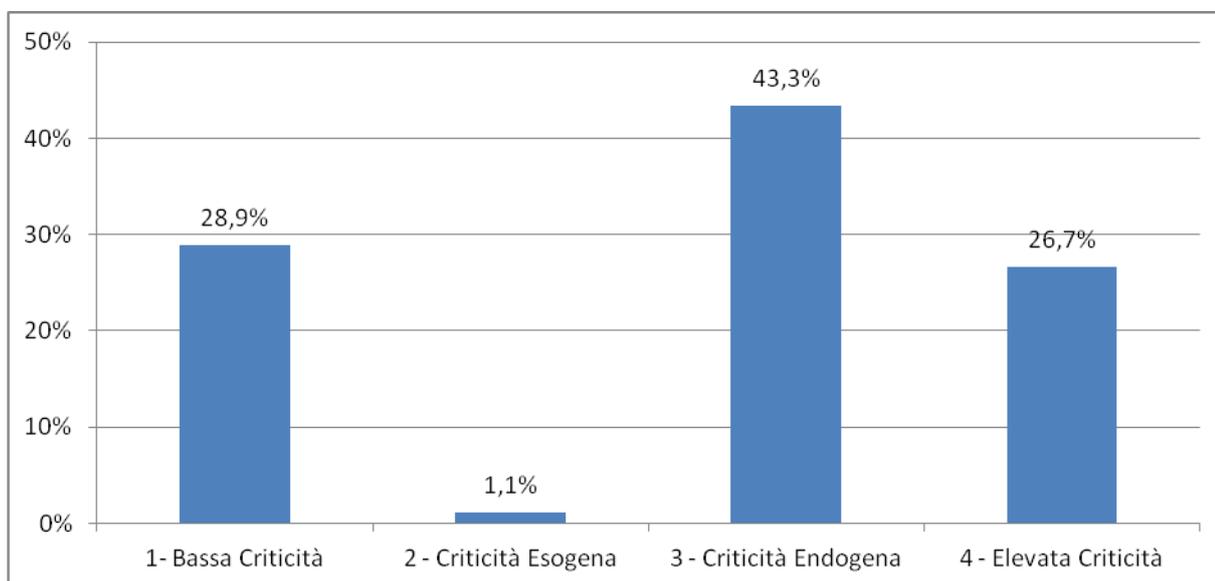


Grafico n. 23 Indice di problematicità Macrodiagnosi: SOCIALITÀ
 Utente: ANZIANI
 Distribuzione percentuale di: 90 casi, flusso anno 2015



GRAFICI, TABELLE E LEGENDE DEL PROFILO DI COMUNITÀ

Grafici della parte 1 – Profilo demografico

- Grafico 1.1 – Popolazione generale fascia 0-14 anni
- Grafico 1.2 – Popolazione generale fascia minori (0-18)
- Grafico 1.3 – Popolazione generale fascia 65+ anni
- Grafico 1.4 – Distribuzione percentuale popolazione straniera sul totale della popolazione 2015
- Grafico 1.5 – Distribuzione percentuale popolazione straniera minorile sul totale della popolazione minorile 2015
- Grafico 1.6 – Andamento tasso di natalità nell’ambito (2012-2015)
- Grafico 1.7 – Tasso di mortalità 2015
- Grafico 1.8 – Andamento tassi di mortalità dei Comuni (2012-2015)
- Grafico 1.9 – Tasso di crescita naturale 2015
- Grafico 1.10.a – Saldo migratorio con l’estero italiani-stranieri 2015 (comuni)
- Grafico 1.10.b – Saldo migratorio con l’estero italiano-stranieri 2015 (provincia e regione)
- Grafico 1.11 – Andamento saldo migratorio totale nell’ambito, in provincia e in regione (2012-2015)
- Grafico 1.12 – Saldo migratorio totale 2015
- Grafico 1.13 – Tasso migratorio 2015
- Grafico 1.14 – Tasso di crescita totale 2015
- Grafico 1.15 – Indice di dipendenza anziani 2015
- Grafico 1.16 – Indice di dipendenza strutturale 2015
- Grafico 1.17 – Indice di vecchiaia 2015
- Grafico 1.18 – Indice di ricambio della popolazione 2015

Grafici della parte 2 - Casistica del servizio sociale dei comuni

Multiproblematicità

- Grafico 2.1 – Media macro-diagnosi pro capite
- Grafico 2.2 – Media micro-diagnosi pro capite

Macro-Diagnosi

- Grafico 2.3 – Distribuzione percentuale macro-diagnosi - anno 2015
- Grafico 2.4 – Attribuzioni macrodiagnosi ad utenti Minori - percentuali
- Grafico 2.5 – Attribuzioni macrodiagnosi ad utenti Adulti - percentuali
- Grafico 2.6 – Attribuzioni macrodiagnosi ad utenti Anziani – percentuali
- Grafico 2.7 – Attribuzioni macrodiagnosi ad utenti Disabili minori - percentuali
- Grafico 2.8 – Attribuzioni macrodiagnosi ad utenti Disabili adulti - percentuali

Micro-diagnosi

- Grafico 2.9 – Attribuzioni microdiagnosi ad utenti Minori - percentuali
- Grafico 2.10 – Attribuzioni microdiagnosi ad utenti Adulti - percentuali
- Grafico 2.11 – Attribuzioni microdiagnosi ad utenti Anziani – percentuali
- Grafico 2.12 – Attribuzioni microdiagnosi ad utenti Disabili minori - percentuali
- Grafico 2.13 – Attribuzioni microdiagnosi ad utenti Disabili adulti - percentuali

Problematicità della presa in carico

- Grafico 2.14 – Problematicità della presa in carico - % cumulate Criticità Endogena e Elevata Criticità

Grafici della parte 3 – Le risposte del Servizio Sociale dei Comuni

Le principali tipologie di intervento

- Grafico 3.1 – Distribuzione percentuale utenti Minori per macro-interventi
- Grafico 3.2 – Distribuzione percentuale utenti Adulti per macro-interventi
- Grafico 3.3 – Distribuzione percentuale utenti Anziani per macro-interventi
- Grafico 3.4 – Media macro-interventi pro capite
- Grafico 3.5 – Media interventi specifici pro capite
- Grafico 3.6 - Distribuzione percentuale utenti italiani e stranieri per fasce di età
- Grafico 3.7 – Distribuzione di genere Borse Lavoro annualità 2012-2015
- Grafico 3.8 – Andamento Borse Lavoro per fasce di età - annualità 2012-2015

Grafici e tabelle della parte 4 – Spesa sociale

- Tabella 1 – Spesa sociale – Anno di Rilevazione 2015
- Grafico 4.1 – Distribuzione della spesa per aree - Attività di servizio sociale professionale
- Grafico 4.2 – Distribuzione della spesa per aree – Integrazione sociale
- Grafico 4.3 – Distribuzione della spesa per aree – Assistenza domiciliare
- Grafico 4.4 – Distribuzione della spesa per aree – Contributi economici

Grafici e tabelle della Parte 5 – I numeri del territorio

Dati della popolazione

- Tabella n.1 - Popolazione generale
- Tabella n. 2 - Popolazione generale stranieri

Tabella n. 3 - Popolazione generale stranieri – dettaglio 2015
 Tabella n. 4 - Popolazione generale – fascia età 0-14 anni
 Tabella n.5 - Popolazione generale – fascia età 15-64 anni
 Tabella n.6a - Popolazione generale – fascia età 65 anni e più
 Tabella n.6b - Popolazione generale – fascia età 65 anni e più– dettaglio 2015
 Tabella n. 7a - Popolazione generale – fascia minori 0-17 anni italiani
 Tabella n. 7b - Popolazione generale – fascia minori 0-17 anni italiani– dettaglio 2015
 Tabella n. 8a - Popolazione generale – fascia minori 0-17 anni stranieri
 Tabella n. 8b - Popolazione generale – fascia minori 0-17 anni stranieri– dettaglio 2015
 Tabella n. 9a - Popolazione generale – fascia minori 0-17 anni totale
 Tabella n. 9b - Popolazione generale – fascia minori 0-17 anni totale– dettaglio 2015
 Tabella n. 10a - Popolazione generale – fascia adulti 18-64 anni totale
 Tabella n. 10b - Popolazione generale – fascia adulti 18-64 anni totale– dettaglio 2015
 Tabella n. 11 – Popolazione generale 2015 – fasce minori-adulti-anziani italiani e stranieri
 Tabella n. 12a - Popolazione generale – maschi
 Tabella n. 12b - Popolazione generale – femmine
 Tabella n. 13 - Nati vivi
 Tabella n. 14 - Decessi

Bilanci demografici

Tabella n. 15 - Saldo naturale
 Tabella n. 16 - Tasso di natalità
 Tabella n. 17 - Tasso di mortalità
 Tabella n. 18 - Tasso di crescita naturale
 Tabella n.19 - Numero famiglie
 Tabella n. 20 - Numero medio componenti
 Tabella n. 21 - Saldo migratorio con l'estero
 Tabella n. 22 - Saldo migratorio con l'estero – Italiani e stranieri anno 2015
 Tabella n. 23 - Saldo migratorio totale
 Tabella n. 24 - Tasso migratorio totale
 Tabella n. 25 - Tasso di crescita totale
 Tabella n. 26 - Indice di dipendenza anziani
 Tabella n. 27 - Indice di dipendenza strutturale
 Tabella n. 28 - Indice di vecchiaia
 Tabella n. 29 – Indice di ricambio della popolazione

Casistica del Servizio Sociale dei Comuni

Flusso annuale

Tabella n.30 - Totale utenti
 Tabella n.31 - Distribuzione percentuale utenti italiani e stranieri, maschi e femmine - anno 2015
 Tabella n.32 - Utenti Minori
 Tabella n.33 - Utenti Minori Disabili
 Tabella n.34 - Utenti Adulti Disabili (18-64 anni)
 Tabella n.35 - Utenti Adulti Italiani
 Tabella n.36 - Utenti Adulti Stranieri
 Tabella n.37 - Utenti Anziani

Nuovi utenti

Tabella n.38 - Totale utenti
 Tabella n.39 - Utenti Minori
 Tabella n.40 - Utenti Minori Disabili
 Tabella n.41 - Utenti Adulti Disabili (18-64 anni)
 Tabella n.42 - Utenti Adulti Italiani
 Tabella n.43 - Utenti Adulti Stranieri
 Tabella n.44 - Utenti Anziani

Utenti riammessi

Tabella n.45 - Totale utenti
 Tabella n.46 - Utenti Minori
 Tabella n.47 - Utenti Minori Disabili
 Tabella n.48 - Utenti Adulti Disabili (18-64 anni)
 Tabella n.49 - Utenti Adulti Italiani
 Tabella n.50 - Utenti Adulti Stranieri
 Tabella n.51 - Utenti Anziani

Macro-diagnosi

Tabella n.52 - Totale macro-diagnosi
 Tabella n.53 - Macro-diagnosi Minori
 Tabella n.54 - Macro-diagnosi Adulti
 Tabella n.55 - Macro-diagnosi Anziani
 Tabella n.56 - Macro-diagnosi Disabili Adulti
 Tabella n.57 - Macro-diagnosi Disabili Minori

Principali micro-diagnosi

Tabella n.58 - Micro-diagnosi Minori
 Tabella n.59 - Micro-diagnosi Adulti
 Tabella n.60 - Micro-diagnosi Anziani
 Tabella n.61 - Micro-diagnosi Disabili Adulti
 Tabella n.62 - Micro-diagnosi Bisabili Minori
 Tabella n. 63 – Salute mentale

Macro-interventi

Tabella n.64 - Totale macro-interventi
 Tabella n.65 - Macro-interventi Minori
 Tabella n.66 - Macro-interventi Adulti
 Tabella n.67 - Macro-interventi Anziani
 Tabella n.68 - Utenza Borse Lavoro
 Tabella n.69 - Tipologie e contesti Borse Lavoro

Indici di problematicità della presa in carico

Tabella n. 70 - Tabella comparata degli indici di problematicità Criticità Endogena e Elevata Criticità (Anno 2015)
 Grafico n. 1 - Macrodiagnosi: Autosufficienza - Utenza: Anziani
 Grafico n. 2 - Macrodiagnosi: Casa - Utenza: Adulti Italiani
 Grafico n. 3 - Macrodiagnosi: Casa - Utenza: Adulti Stranieri
 Grafico n. 4 - Macrodiagnosi: Devianza - Utenza: Adulti Italiani
 Grafico n. 5 - Macrodiagnosi: Devianza - Utenza: Adulti Stranieri
 Grafico n. 6 - Macrodiagnosi: Devianza - Utenza: Minori
 Grafico n. 7 - Macrodiagnosi: Dipendenza - Utenza: Tutti
 Grafico n. 8 - Macrodiagnosi: Dipendenza - Utenza: Adulti Italiani
 Grafico n. 9 - Macrodiagnosi: Famiglia - Utenza: Minori
 Grafico n. 10 - Macrodiagnosi: Famiglia - Utenza: Adulti Italiani
 Grafico n. 11 - Macrodiagnosi: Famiglia - Utenza: Adulti Stranieri
 Grafico n. 12 - Macrodiagnosi: Famiglia - Utenza: Anziani
 Grafico n. 13 - Macrodiagnosi: Famiglia – Disabili Minori e Adulti
 Grafico n. 14 - Macrodiagnosi: Istruzione - Utenza: Minori
 Grafico n. 15 - Macrodiagnosi: Lavoro - Utenza: Adulti Italiani
 Grafico n. 16 - Macrodiagnosi: Lavoro - Utenza: Adulti Stranieri
 Grafico n. 17 - Macrodiagnosi: Reddito - Utenza: Adulti Italiani
 Grafico n. 18 - Macrodiagnosi: Reddito - Utenza: Adulti Stranieri
 Grafico n. 19 - Macrodiagnosi: Reddito - Utenza: Anziani
 Grafico n. 20 - Macrodiagnosi: Salute - Utenza: Adulti Italiani e Stranieri
 Grafico n. 21 - Macrodiagnosi: Salute - Utenza: Anziani
 Grafico n. 22 - Macrodiagnosi: Salute - Utenza: Disabili Adulti e Minori
 Grafico n. 23 - Macrodiagnosi: Socialità - Utenza: Anziani

Spesa sociale

Tabella n. 71– Spesa sociale – Anno di rilevazione 2015

Legenda degli indici e tassi utilizzati

Saldo naturale

E' la differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti. Con un saldo positivo prevalgono le nascite, con un saldo negativo prevalgono i decessi.

Tasso di natalità

E' il rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000. Mostra il peso delle nascite sul totale della popolazione.

Tasso di mortalità

E' il rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000. Mostra il peso dei decessi sul totale della popolazione.

Tasso di crescita naturale

E' la differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità, ossia la differenza tra le rispettive incidenze delle nascite e dei decessi sul totale della popolazione. In genere, tassi compresi tra -1 e +1 segnalano un bilanciamento tra nascite e decessi; tassi superiori a +1 denotano un peso maggiore delle nascite, mentre tassi inferiori a -1 un peso maggiore dei decessi.

Numero famiglie e numero medio componenti

Il numero medio dei componenti è dato dal rapporto tra il totale dei residenti e il totale delle famiglie.

Saldo migratorio con l'estero

E' la differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza dall'estero ed il numero dei cancellati per trasferimento di residenza all'estero. Dà conto del ricambio della popolazione nei suoi movimenti tra territorio ed estero; un saldo positivo indica la prevalenza degli arrivi dall'estero, mentre un saldo negativo mostra la prevalenza delle uscite.

Saldo migratorio totale

E' la differenza tra il numero complessivo degli iscritti ed il numero complessivo dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza. Dà conto del ricambio della popolazione sul territorio; un saldo positivo denota la prevalenza delle entrate sulle uscite, al contrario un saldo negativo indica la prevalenza delle uscite sulle entrate.

Tasso migratorio totale

E' il rapporto tra il saldo migratorio totale dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000. Esprime l'incidenza del ricambio della popolazione sulla popolazione stessa.

Tasso di crescita totale

E' la somma del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio totale. Dà conto del peso di due dimensioni sulla popolazione: la crescita naturale e le migrazioni da e verso il territorio.

Indice di dipendenza anziani

E' il rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. Dà una misura percentuale di quanto grava la popolazione anziana sulla popolazione in età attiva.

Indice di dipendenza strutturale

E' il rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. Dà una misura di quanto la popolazione in età attiva si faccia carico di quella in età non attiva; con un indice superiore al 50% si ha una situazione di squilibrio generazionale in cui il peso della popolazione in età non attiva sulla popolazione in età attiva è ritenuto particolarmente rilevante.

Indice di vecchiaia

E' il rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100. Esprime il peso della popolazione anziana sulla popolazione in giovane età; con un indice superiore a 100 si ha una situazione di squilibrio nella quale l'ammontare degli anziani supera notevolmente la popolazione giovane.

Indice di problematicità della presa in carico

È attribuito su scala valoriale graduata, calcolandolo come rapporto algebrico tra la rilevanza della problematica (scala da 1 a 5) e la capacità di fronteggiarlo da parte dell'utente (scala da 1 a 3), come risulta dalla valutazione registrata in Cartella Sociale Informatizzata dal Servizio sociale professionale.

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rapporto percentuale tra la popolazione di età compresa tra 60-64 anni e la popolazione di età compresa fra 15-19 anni.

In altri termini è il rapporto percentuale tra la popolazione potenzialmente in uscita dal mondo del lavoro e quella potenzialmente in entrata. Valori distanti dalla condizione di parità indicano in ogni caso una situazione di squilibrio: indici molto al di sotto di 100 possono indicare minori opportunità per i giovani in cerca di prima occupazione, mentre valori molto superiori a 100 implicano anche una difficoltà a mantenere costante la capacità lavorativa di un paese.

Casistica del servizio sociale dei comuni

Utenti

Persone registrate nella Cartella Sociale Informatizzata

Flusso

Totale utenti per le quali risulta attivato almeno un intervento nell'anno solare considerato

Utenti nuovi

Totale persone registrate per la prima volta nella Cartella Sociale Informatizzata nell'anno solare considerato

Utenti riammessi

Totale persone che hanno almeno un intervento nell'anno solare considerato, non in continuità con interventi dell'anno precedente

Utenti Minori e Utenti Adulti

Sono rappresentati al netto dei minori e degli adulti disabili, rispettivamente di età inferiore a 18, oppure pari a 18 e non superiore a 64, per millesimo, nell'anno solare considerato.

Utenti Disabili

Sono rappresentati utenti minori, oppure adulti, in possesso della certificazione handicap ai sensi della L. 104/1992

Utenti Anziani

Sono rappresentati tutti gli anziani di età pari o superiore a 65 anni, per millesimo, nell'anno solare considerato

Utenza dei Comuni e utenza dell'Ambito

Nei dati di flusso annuo , il volume globale dell'utenza dei singoli Comuni corrisponde ai dati di flussi effettivi, al netto cioè degli eventuali ai cambi di residenza intercomunali. Ne deriva che gli l'utenza di ambito non corrisponde aritmeticamente alla somma dell'utenza di tutti i comuni.